

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70



Radio-Gioiello

CGE 105

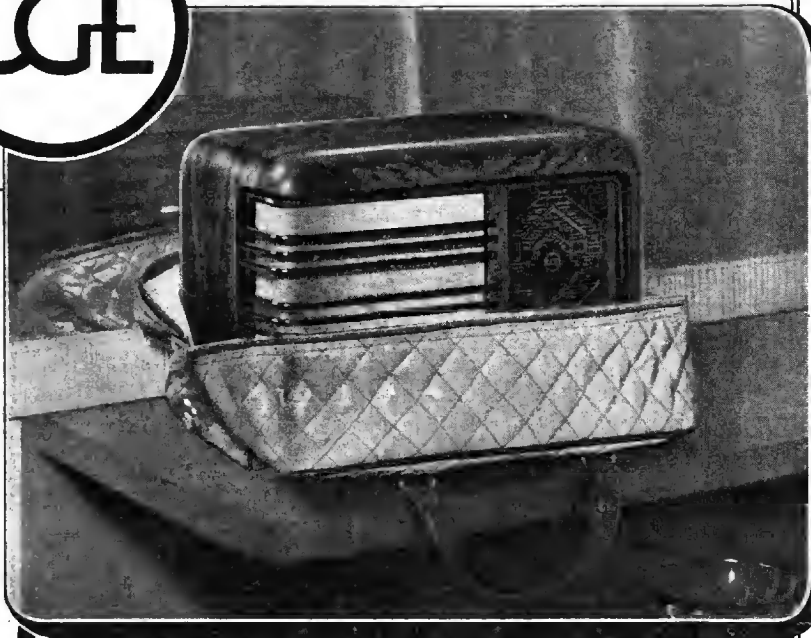
SUPER 5 VALVOLE - ONDE CORTE E MEDIE

IL PIU' PERFEZIONATO
E IL PIU' LUSSUOSO
APPARECCHIO PORTATILE



CGE

E' UN APPARECCHIO
DI ALTE QUALITA';
ECONOMICO SOLO
NEL PREZZO E NELLA
SPESA DI CONSUMO
DI ENERGIA ELETTRICA
**(RISPARMIO
40 %)**



L. 1297 COMPRESSE TASSE GOVERNATIVE
ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.

CUSTODIA TIPO NORMALE L. 70
CUSTODIA TIPO DI LUSSO L. 95

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICANO UNA SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Le trappole dell'imperialismo inglese

UNA notizia di carattere politico sulla quale intendiamo richiamare l'attenzione dei nostri ascoltatori, è quella che proviene da Londra: che cioè, fra una pioggia e l'altra di bombe di vario calibro, fra la notizia di un siluramento e quella d'un incendio, il governo britannico ha avuto la bella « pensata » di riunire in una grande conferenza i rappresentanti dell'Impero colonie e domini affinché « stabiliscano una volta per sempre — parole letterali del comunicato — gli obiettivi di guerra dell'Inghilterra e dei suoi Alleati ».

Questa Conferenza, se si farà in tempo a tenerla veramente, sarà una delle più strane che siano mai state al mondo. Pensate che coi rappresentanti della metropoli si dovrebbero trovare quelli di tanti altri Paesi e di tanti altri popoli, ai quali nessuno ha mai domandato un permesso e neppure un parere prima di dichiarare la guerra. Il governo di Londra ha messo tutto il suo Impero dinanzi al fatto compiuto; ma oggi, dopo più di quindici mesi, si sente il bisogno di convocare i suoi sudditi vicini e lontani, perché tutti insieme vedano di mettersi d'accordo sugli scopi per i quali da tanto tempo combattono. Come esempio di stile democratico, non c'è male; ci sono dunque, voluti quindici mesi, durante i quali l'Inghilterra e il suo Impero hanno ricevuto così tanti colpi, perché qualcuno pensasse che, se quella era guerra, doveva avere uno scopo, e che questo scopo o questi scopi sarebbe stato bene definirli una buona volta.

Noi non riusciamo a immaginare come sia questa definizione abbastanza tardiva dei fini di guerra della Gran Bretagna e dei suoi satelliti, sia possibile non dicano un accordo, ma neppure una parziale coincidenza di opinioni. I rappresentanti dell'Inghilterra propriamente detta, che cosa possono dichiarare? Evidentemente potranno soltanto ripetere ciò che non molto tempo fa ha dichiarato Churchill: l'obiettivo per il quale gli Inglesi combattono è ormai uno solo: *sopravvivere*. Ma sopravvivere che cosa vuol dire? Nel senso fisico della parola sembra a prima vista troppo poco: nessuno certo vuole impedire agli Inglesi di mangiare, magari tre volte al giorno invece di cinque, di respirare, di camminare, di procacciare se ne sono capaci, di giocare al gioco del calcio, se ne hanno voglia. Ma la cosa cambia se per essi « sopravvivere » vuol dire restare ciò che essi erano fino a ieri, cioè gli abili e privilegiati sfruttatori d'una situazione politica ed economica eminentemente ingiusta, alle spalle di tutto il resto del mondo. Che gli Inglesi sopravvivano, passi: perché non è immaginabile la soppressione pura e semplice di 48 milioni di individui, anche se per loro natura incomodi; ma non possiamo concepire che sopravvivano l'imperialismo inglese, l'ingiustizia inglese. Su questo punto bisogna che Churchill e compagni facciano un atto di contrizione ed uno di rassegnazione: la loro sopravvivenza dovrà avere il significato più ristretto, più modesto possibile: solo a questo

patto potrà conciliarsi con gli interessi storici e con le esigenze morali del mondo di domani.

Questo per quanto riguarda la tartassata metropoli. Ma per i domini? La cosa cambia d'aspetto. Prendiamo per esempio il Sud Africa. Quali possono essere i suoi obiettivi di guerra? Tranne che per pochi transfughi, venduti ai padroni di Londra, gli obiettivi di guerra del Sud Africa possono consistere solo nella speranza d'una sonora e definitiva bastata dell'Inghilterra, che assicuri alle popolazioni Sud-africane e specialmente ai discendenti degli antichi gloriosi Boeri, un'indipendenza assoluta ed una fisionomia politica originale.

E l'Australia, tanto per far qualche altro esempio, quali obiettivi può avere? Se gli Australiani hanno conservato un po' di cervello essi dovrebbero dichiarare francamente a Londra che il loro obiettivo di guerra è viceversa di concludere la pace al più presto ed a qualunque costo. Diversamente l'Australia finirà in bocca ad uno dei due orchi, dotati di così formidabile appetito, che lottano per il dominio del Pacifico: il Giappone e gli Stati Uniti. Mentre gli Australiani mandano la loro gioventù a farsi sbudellare in Egitto e nel Kenia, Americani e Nipponici guardano con occhio avido all'immenso continente popolato da pochi milioni di abitanti e che si offre con ben altre attrattive alla colonizzazione di un popolo più giovane e più laborioso.

Non possiamo qui prolungare troppo questa ipotetica rassegna; ma ci basti guardare a qualcuno di quei paesi sui quali l'Inghilterra detiene un dominio tanto inconcusso quanto oppressivo. I rappresentanti dell'India che cosa possono dire circa i loro obiettivi di guerra? Come sappiamo, intanto, non esiste un'India, ma varie Indie, ciascuna delle quali può benissimo avere un'opinione diversa in proposito. I principi indiani diranno probabilmente: il nostro obiettivo è di aiutare senza riserve il governo inglese prodigando il sangue e il denaro dei nostri sudditi; perché è appunto il regime inglese che ci permette di sfruttare, tartassare e affamare quei disgraziati popoli in modo da accumulare tesori sempre più colossali e da fare una vita sempre più sfarzosa e viziosa. Ma i patrioti indiani diranno viceversa: « Signori inglesi, già 25 anni or sono ci avete lurlupinati chiedendo il nostro aiuto in guerra e promettendoci in cambio l'indipendenza; ma quando vi abbiamo ricordato questa promessa ci avete risposto con le mitragliatrici. Perché oggi il nostro obiettivo può essere uno solo: che vi ne andiate fuori dai piedi al più presto possibile ».

L'esemplificazione potrebbe durare un pezzo, ma non mette conto prolungarla, perché avremo già capito che un accordo sincero sui fini della guerra dell'Impero britannico è un controsenso: è in contraddizione con la stessa costituzione così ibrida di quello stato corriplesso imperiale formatosi empiricamente nei secoli senza una vera unità, né spirituale né giuridica — quali possedeva invece, per esempio, l'Impero di Roma — e perciò destinato a perire non appena venute meno quelle condizioni particolari di privilegio che ne avevano favorito la nascita.

Se volessero essere sinceri, coloro che oggi



Il Principe di Piemonte visita il R. Incrociatore « Fiume ».

parlano di convocare questo Congresso in *articolo mortis*, dovrebbero dire: « Signori, il nostro obiettivo di guerra voi lo conoscete benissimo: al principio del conflitto si trattava di liquidare violentemente i regimi totalitari che, in Italia e in Germania, ci davano ombra, urtavano contro le nostre ideologie, minacciavano i nostri interessi preconstituiti. Oggi ci siamo accorti, a nostre spese, che questo obiettivo è irraggiungibile; ma siccome non osiamo confessare davanti al mondo d'esserci

così grossolanamente ingannati, occorre trovare qualche altra formula, qualche altra trappola per tirare un po' avanti nella resistenza fino al giorno in cui dovremo dichiararci vinti. Venite dunque in questa Londra, prima che sia completamente sdrucita al suolo. Aiutateci, se potete e se volete, a trovare questa nuova formula, e noi, dal fondo del nostro miglior ricovero antiaereo, vi manderemo i più sentiti ringraziamenti ».

ALDO VALORI.

GIUSTIZIA FASCISTA ED ORDINE CORPORATIVO

Il consigliere nazionale Bruno Biagi ha parlato per radio, con propria competenza, dei nuovi codici in preparazione alla giustizia fascista ed all'ordine corporativo, secondo le direttive date dal Duce al Ministro Giardicella. Riproduciamo quella parte della dotto conversazione che illustra l'essenza del grande riforme giuridiche, nuovo volume documento della civiltà imperiale di Roma.

Il Regime Fascista in questo grande settore ha agito, sotto l'impulso del Duce, con piena e chiara consapevolezza del fini da raggiungere: in tempo relativamente breve è stato percorso molto cammino verso la meta.

I Codici penali e di procedura penale sono da anni in attuazione ed i benefici effetti si appalesano nella diminuzione dei reati e più ancora nella dedizione dei travagliati, specie dei minori. Compiuto è anche il lavoro per l'elaborazione dei nuovi Codici penali militari.

Il Codice civile attende solo l'approvazione del libro delle obbligazioni per essere completo; la recente decisione di premiettare ad esso la Carta del Lavoro, le cui dichiarazioni costituiranno principi generali del diritto, ha dato alle norme del Codice un contenuto ed un fine essenzialmente corporativi.

Pervengo intanto i lavori per l'elaborazione delle nuove leggi commerciali, dell'ordinamento giudiziario, del diritto per la navigazione marittima ed aerea.

I Codici del civiltà italiano, considerato nella piena delle sue funzioni di protezione, saranno improntati allo spirito ed agli ideali della Rivoluzione delle Camicie Nere; a questa opera vigila il Duce ed intende, ai suoi ordini, Dino Grandi, soldato e giurista, valeroso e tenace.

Non basta, però, porre il diritto come regola di tutti coloro che vivono ed operano nella comunità nazionale, occorre anche assicurare l'osservanza, sia reprimendo, con pene, i fatti lesivi del diritto, sia apprestando i mezzi per dirimere le controversie.

Lo Stato deve essere il rigido, imparziale custode del diritto e deve assicurare quella giustizia pronta ed equa che garantisce il rispetto della norma giuridica.

Di ciò si è preoccupato il Regime fascista, approvando un nuovo Codice di Procedura Civile, che si adeguò alle esigenze di un tempo in cui la vita è eccezionalmente dinamica ed i rapporti fra gli individui, singoli od associati, sono complessi, vari e rapidamente mutevoli. Il nuovo Codice di Procedura Civile è stato pubblicato solennemente il 28 ottobre dell'anno XVIII.

Il nuovo diritto ordinario — che tale Codice dispone e regola — ha tratto insegnamento dall'esperienza di poco più d'un decennio del procedimento instaurato per le controversie individuali del lavoro, le cui norme hanno sostanzialmente corrisposto alla necessità di una giustizia rapida e semplice: esse pertanto meritavano non solo di essere trasferite dalla legge speciale al Codice, ma anche di improntare talune innovazioni del comune diritto civile, almeno nei limiti della loro rispondenza alle generali e quindi più vaste esigenze processuali.

Se il rito delle comuni controversie deve rispondere al criterio di una giustizia rapida e semplice, il procedimento per le controversie del lavoro — inteso nel suo più ampio significato — deve essere particolarmente rapido, semplice e poco costoso, per la natura stessa delle controversie e per la condizione economica di coloro che vi debbono ricorrere.

Nel nuovo Codice di Procedura Civile hanno trovato organica e completa sistemazione le norme per le controversie collettive del lavoro. E' segno di superiore civiltà l'avere assunto, come lo Stato

fascista ha assunto fino dal 1926, il compito di amministrare giustizia oltre che per le controversie fra gli individui, anche per quelle fra le categorie professionali, assunte a « soggetti di diritto nel nuovo ordine corporativo. Con alto concetto politico, oltre che giuridico, le norme per le controversie collettive del lavoro sono state trasferite nel Codice di Procedura Civile.

A questo procedimento si accompagna quello per le controversie individuali del lavoro, che si svolge secondo le norme ordinarie, con poche modificazioni rese necessarie dalla particolarità delle controversie e dall'intervento delle associazioni sindacali, sia nella fase preliminare conciliativa, sia nella stessa successiva fase giudiziale. Questo procedimento verrà adottato per la risoluzione non solo delle controversie riferibili a rapporti di lavoro o di impiego e da quelli equiparati (ad esempio ai rapporti di mezzadria, di compartecipazione e di piccola affittanza) ma anche di quelle relative a contributi e prestazioni per assicurazioni sociali, per infortuni sul lavoro e malattie professionali, per assegni familiari e per ogni altra forma obbligatoria di previdenza e di assistenza.

Alla Magistratura è così attribuito in pieno il compito altissimo di amministrare la giustizia per le controversie del lavoro, siano esse fra i singoli, siano esse fra le categorie professionali.

La Magistratura ha dimostrato di sapere compiere questo delicato compito e non v'è dubbio che, semplificando ulteriormente le forme procedurali, con l'ausilio, occorrendo, di consulenti tecnici corporativi per gli accertamenti che richiedano una speciale conoscenza tecnica del rapporto di lavoro o delle condizioni da cui sorge il diritto alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, e con la facoltà concessa alle parti contendenti di chiedere d'accordo che la decisione sia rimessa al consulente o ai consulenti quali arbitri amichevoli compositori, potrà convenientemente adempiere la nuova, più ampia ed importante funzione, che si ispira al concetto unitario e totalitario della giustizia.

Uno sviluppo interessante è inoltre conseguito estendendo l'applicazione di queste disposizioni particolari al procedimento del lavoro, alle controversie individuali in materie disciplinate da norme corporative e da accordi economici collettivi. E' un passo ulteriore, questo, che accomuna — con i necessari adattamenti procedurali — al processo del lavoro, inteso nel senso ristretto ai rapporti di lavoro, il processo per le controversie derivanti da regolamentazione corporativa o dai rapporti economici collettivi. Adottando per tali controversie le forme del procedimento corporativo, si otterrà anche il vantaggio di una collaborazione efficace e costruttiva, nella fase preliminare ed in quella giudiziale, delle associazioni sindacali, che così non si limiteranno a stabilire una disciplina giuridica dei rapporti economici collettivi con accordi e con norme elaborate dalle corporazioni, ma si preoccupano anche di assicurare l'osservanza di questi accordi e di queste norme, sia vigilando, sia conciliando, sia rappresentando ed assistendo le parti nei giudici, o direttamente intervenendovi per la tutela degli interessi di categoria.

Compito altissimo è quello di collaborare nella applicazione delle norme con cui si applica la disciplina corporativa, integrale ed unitaria, della produzione, e nelle conseguenti inevitabili controversie, assumendo funzioni che nel settore conciliativo ed in quello di rappresentanza ed assistenza nello stesso giudizio elevano l'associazione sindacale ad organo ausiliario della Magistratura, la quale, pur conservando la sua superiore posizione, aderisce sempre più alla vita economica, ne interpreta i fatti e ne custodisce, con l'osservanza delle norme di diritto, le ragioni essenziali di una convivenza ordinata e feconda.

Cons. Naz. BRUNO BIAGI.

NOTIZIE DA CASA

Se l'Eiar bandisse un nuovo referendum, nella mia risposta collocherei, subito dopo il « Giornale Radio », le « Notizie da Casa », che chiudono la splendida « Trasmissione per le Forze Armate ».

Non sfugga questa rubrica anche a coloro che non hanno parenti in guerra. La sua incomparabile bellezza consiste nella sua stessa unità, nella sua stessa monotonia. Sono il padre e la madre che baciavano il loro figlio, gli avevano dato l'atteso bambino e nato; è la moglie che dà notizie dei figli; è la fidanzata che saluta il suo promesso sposo; e poi altre notizie, piccole, ma che sono tutto il mondo del lontano soldato: l'operazione bene riuscita, il denaro che è giunto, gli affari che vanno bene, il documento che è stato spedito, l'esito del racconto del zio e delle altre, la mucca che ha partorito.

Notizie che non interessano te; ma relative a fatti dei quali, con maggiori o minori varianti, è composta anche la tua vita, a qualunque classe sociale ti appartenga.

Certo, le notizie che la radio trasporta sulle sue ali sono depurate. Le lettere scritte, che seguiranno più tardi, contrasteranno anche gli avvenimenti che le miserie dei pettegolezzi e delle gelosie, delle gueli inevitabilmente è contestata la vita di tutti, ricchi e poveri, intellettuali e analfabeti.

Ma questa stessa depurazione delle notizie, anzi che falsare la realtà, la inaltera e la accresce, poiché sono esse, e non le altre, l'alimento sostanziale della vita che, giungendo al combattente non meno e forse più prezioso dell'acqua, del pane e della carne. Il fante e il marinaio è lontano, forse è reduce da un combattimento nel quale ha sfiorato la morte o sa che sta per affrontare un'azione che può staccarlo per sempre dal padre, dalla madre, e dai figli; ma la sua anima è legata a quel piccolo mondo e le parole che, giungendo al combattente per la voce di una voce estranea, hanno una potenza di rievocazione e di arricchimento che la stessa corrispondenza scritta non possiede.

Se ti si affaccia il dubbio che la magia voce della radio, suscitando sentimenti di nostalgia, possa attenuare nel combattente lo spirito del sacrificio, la dedizione alla Patria, si innanzi per proprio quella voce dei familiari è la Patria nella sua più profonda realtà, nelle sue imperiose esigenze, nella sua patetica bellezza. La Patria nasce nel focolare; la cassetta del villaggio è l'umile, quasi inevitabile centro dell'immenso cerchio della Nazione; è il punto dal quale si dipartono i raggi di tutte le virtù e di tutte le potenze civili e militari.

Dico anche militi, in quanto a commentare l'eroismo di un esercito, nulla vale quanto la tranquillità familiare dei combattenti e la certezza che il suo attuale travaglio si identifica col benessere che ai suoi figli deriva dall'incremento della Patria.

La radiodiffusione compie il miracolo di farli sentire, o quasi direi, che la guerra non è la razionalità di un esercito, ma è guerra di tutta la Nazione mobilitata.

Se in questi anni non esistono grandi poeti, ecco, a sostituirli, questa suprema poesia della radio che, in pochi istanti, quanto più umili sono le notizie che reca sulle sue ali invisibili, tanto più forte le nutre la nostalgia della Patria, e che, nel punto, i culmini delle Alpi e le pianure dell'Emilia, i vigneti toscani e gli aranci della Sicilia, gli alti camini dell'industria lombarda e le navi che portano su tutti i mari il tricolore della Patria.

Tu vedi questo popolo jocoando e lavoratore intento alle sue cure quotidiane, entri nell'intimità delle famiglie, parli anche tu di guerra, ma non vedi. Fin che un padre penserà al figlio e un fidanzato alla sua diletta; fin che un contadino, mentre combatte, si preoccuperà del suo campo e della sua siepe; fin che la voce della radio susciterà nel combattente la stessa commozione che gli solleverebbe nel cuore il suono delle campane della chiesa alla quale i genitori si recano per il matrimonio, e gli esultanze più ardite e più felici; fin che un padre, come alla radio che una madre benedice l'adorato, non potremo mai dubitare della sorte di questa Italia, la cui misteriosa grandezza consiste nell'aver sempre tenuta radicata nell'umiltà della terra la sua vita superiore.

ANTONIO BRUERS.

(Da Lavoro Fascista).

IL MIRAGGIO IN GUERRA

Ogni terreno di guerra ha i suoi nemici naturali. Di questi il deserto ne ha molti, il più misterioso è il miraggio. Chiunque abbia viaggiato nel deserto lo conosce. Sa anche la spiegazione fornita dai libri di fisica. Ma altra cosa è in guerra. Il miraggio, questa illusoria impressione di vedere l'acqua dove non c'è, quasi proiettando col desiderio davanti a sé l'elemento di cui più si ha bisogno nel luogo che più ne difetta, era finora conosciuto soltanto come il tormento dei caravanieri assetati e il difetto di turisti intesi a scoprire laghetti immaginari. Per i combattenti sul fronte tibico egiziano può diventare un inganno o un rifugio del nemico. E' un'insidia tesa a chi deve prendere di mira un obiettivo che non gli sia fermo davanti, che inaspettatamente si annebbia, entra in liquefazione. E' un bizzarro ingrandirsi e mobilitarsi delle forme all'orizzonte, che possono trarre in inganno gli osservatori. In un certo senso il miraggio, nella guerra del deserto, può tenere il luogo che in altre ha il bosco o il colle, cioè di schermo per celare i movimenti all'avversario. Ma è soprattutto un fenomeno a sé. In certe ore, in certe condizioni di luce, i cespugli di lentichini diventano torri, cupole, palazzi, disegnano azzurre città immaginarie. Si infila una pista per andare a cercarle e, dopo qualche ora, si giunge sul posto della città sparita sotto i banchi di sabbia. Sollum, Sidi Barrani, prima dell'avanzata, a chi saliva su una collina per osservarla, scoprivano imponenti distesi di caseggiati, e perfino allineamenti di grattacieli, che nella realtà erano casupole di un piano.

Talvolta il miraggio è un gioco, una piacevole e consapevole illusione, tal'altra un'avversaria, una diadetta. Chi ce l'ha di più col miraggio sono i carristi. Con qualche approssimazione si può addirittura parlare di una tattica difensiva del miraggio adottata dagli Inglesi, sia pure senza rendersene conto o almeno senza poterlo controllare, perché chi ci è dentro non lo sa. Autoblinde e carri armati britannici hanno una singolare disposizione a collocarsi nel miraggio, così persistente da non sembrare del tutto casuale. A un certo punto, tra i 1500 e i 2000 metri di distanza, a un nostro carro armato che inseguiva un avversario, può capitare di vederlo sparire davanti, diventare un oggetto fatiscente. Dopprima — ci hanno riferito alcuni nostri ufficiali carristi — il carro inglese cambia colore. Mimeticato com'è, a cianzine di tonalità diverse, diventa di un'unica tinta azzurrognola. Un'azzurrità scialba e tremolante che sempre più vacilla, con impercettibili oscillazioni. Poi si annacqua e dissolve. Le autoblinde, che hanno il colore della sabbia, sfumano nell'ottremarino. Ci sono momenti che il posto della macchina da guerra è preso da una nebulosa fiiforme, da tremolanti rifrazioni, quasi si fosse cacciata in uno stagno. Si riesce appena a distinguere, delle autoblinde, la bandierina rossa attaccata all'antenna della radio che sporge oltre la fascia del miraggio. I carri armati svelano sì e no la torretta e il bordo inferiore dei cingoli. Ma tutto come specchiato e al tempo stesso cancellato sulla superficie di una corrente che scivola a mezz'aria. Sparire contro quel corpo reso irreale dall'effetto di Fata Morgana, è come prendersela con un fantasma. Ma quando il colpo giunge a segno e il carro inseguitore continua ad avvicinarsi, ecco che d'improvviso, per cessazione d'incanto, il carro nemico ripare, infisso al suolo del proiettile che ha forato la sua corazza.

Era forse esasperato da questa fantomatica evanescenza quel caporal maggiore che, inseguendo un giorno un carro armato britannico, riuscì a guadagnare terreno. Gli si mise alle calcagne. Si attendeva l'attimo giusto per metterlo fuori combattimento. Questo attimo scocca allorché, secondo il gergo dei nostri carristi, l'avversario entra in crisi: generalmente quando manovra il cambio di velocità per passare dalla quarta in quinta. C'è allora una momentanea esitazione; il segreto sta nel trarre profitto da quella esitazione.

Da bordo i nostri cominciarono a sparare contro il carro in fuga che, meno veloce, meno armato, cedeva senza scampo. Si sa che la protezione dei carri diminuisce dalla corazza frontale, che è la più spessa, ai fianchi e alle spalle. Le spalle sono particolarmente vulnerabili, il carro che scappa è mezzo morto. Questa volta l'avversario non avrebbe avuto la possibilità di riporsi alla distanza conveniente per entrare nel miraggio. Ma a un tratto la mitragliatrice dietro il carro si inceppò, il cannone non volle saperne di ritornare in batteria. L'equipaggio italiano aveva finalmente davanti a sé il carro armato inglese che non poteva più scomparire, stabile massa da colpire. E le armi non funzionavano. Unica arma reale: il peso della sua macchina da adoperarsi come un grosso proiettile. Lanciò la macchina a cata-pulta contro il nemico, lo speronò dal fianco, rompendogli i cingoli. Altri in precelesenza, avevano fatto lo stesso. Ed episodi del genere abbiamo sentiti



I carri armati avanzano sul terreno desertico della Marmarica.

Ai nuovi abbonati
invieremo in omaggio i numeri che usciranno in Dicembre, dopo che sarà pervenuta la quota per il 1941 alla nostra Amministrazione - Via Armense, 21 - Torino.

Ai vecchi abbonati
rivolgiamo la preghiera di rinnovare per tempo l'abbonamento, evitando così il periodo di intenso lavoro di fine anno ai nostri uffici.
Il c/c postale del Radiocorriere porta il numero 2/13500.

in seguito raccontare a più riprese. C'è dunque una consuetudine eroica, tra i nostri carristi, anche in questo genere di estrema decisione. Dalla torretta del carro inglese, così immobilizzato, spuntarono due mani levate. Poi altre due. L'equipaggio si arrendeva.

Sia detto per inciso che i carri armati inglesi hanno una singolare facilità a perdere i cingoli. Al fronte è stato creato apposta per loro il neologismo: scingolarsi. Un carro si scingola per più motivi, anche per un tiro fatigoso dal terreno, ma soprattutto quando è colpito in tale organo vitale, il suo tallone. Allora non c'è più scampo. Aggiungiamo pure che, contrariamente a quanto aveva fatto credere all'inizio certa propaganda straniera, i carri inglesi leggeri e medi si sono dimostrati finora non troppo veloci né irresistibilmente armati. Assai di più valgono le autoblinde. Poi ci sono i carri pesanti, molto naturalmente impiegati, di cui si è visto poco più delle tracce lasciate sulla sabbia. Dei nostri, al solito, per intuitive ragioni, ci guardano bene dal far parola. Ebbene, come si ricorderà, la loro giornata campale nella conquista di Sidi Barrani. Ma anche quando non sono impiegati in massa, anche quando i bollettini non li menzionano, la loro attività di perlustrazione di ricognizione, è una cronaca eroica di ogni giorno. Gli equipaggi, perfettamente addestrati, sono di un ardimento che sfiora la temerarietà. Agiscono in piena collaborazione con le nostre truppe di terra e dell'aria, si scambiano le segnalazioni, si ripartiscono i compiti. Chi sfiora il nemico, chi lo affronta chi lo ricerca ai margini del fronte, chi all'interno del suo territorio, chi toglie le mine collocate in prossimità delle piste.

Una scansazione e spigliata ferezza caratterizza lo stile di nostri carristi. Un maggiore, che sulla sua macchina da guerra porta il motto: «Sotto a chi tocca», ci ha descritto certe uscite in campo in tono di caccia grossa. Il fragore dei formidabili strumenti brulici fa sollevare le otarde, mette in fuga le gazze. Lo stesso orologio, che caratterizza la tattica degli Inglesi, sembra una esercitazione preordinata per iniziare a un tiro su bersagli mobili. Quando un loro carro è colpito, si alza un fumo chiaro, poi più nero, mescolato alla sabbia gialla di sabbia che si porta dietro. Talvolta dalla sabbia spazzano nuvolette improvvise, a corta distanza, come per ribollimento interno. Sono i colpi della mitragliatrice che affondano nel morbido terreno con un crepitio soffocato. I più esperti dei nostri sanno riconoscere dal volume delle nuvolette la natura dei colpi. Ma sulla lamiera i colpi rimbalzano o penetrano con uno strepito metallico. E non sollevano polvere. Ci sono carri inglesi buoni da parte, a parte nonostante l'ottima qualità dei loro rivestimenti d'acciaio. Attraverso la ferita, dal petto alla schiena, passa la luce. Finito il combattimento, piccolo o grande che sia stato lo scontro, si rastrella il terreno, prelevando le macchine fracassate del nemico. Ce ne sono anche che possono rimettersi facilmente in sesto. Poi, col bottino, si fa ritorno all'accampamento, ten-

A. PICCONO STELLA.

**SOC. AN. OLIVIERI
& GLISENTI**

TORINO - VIA BIELLA, 12



Mod. G.L. 141 M
L. 975



Mod. G.L. 351 M.
L. 1750



Mod. G.L. 241 M.
L. 1225



RADIOGRAMMOFONO
Mod. G.L. 351 F.
L. 3250

*Le supereterodine
di superclasse*

Radio Lambda

LA MESSA DA REQUIEM DI VERDI

E LE SUE PRIME ESECUZIONI

Dalla chiesa ambrosiana di San Marco alla basilica romana di Santa Maria degli Angeli alle Terme, dall'apoteosi di Manzoni a quella di Verdi. Il grande epicedio musicale che il Maestro intonò per la morte del Poeta è l'unica elegia che si addice alla sua gloria; come tutti gli eroi, Verdi nel pianto Manzoni esalta incommensurabilmente anche se stesso e compose al suo genio l'unico funebre più degno e più alto.

Quest'anno, questo dialogo gigantesco tra la creatura e l'infinito, e la Messa da Requiem che sta, mentre scriviamo per essere eseguita, diretta da Victor De Sabata, sotto le cupole michelangiolesche della basilica che il titanico ardimento del Buonarroti ricavò nell'aula delle Terme di Diocleziano, basilica d'ora raposa — ed è singolare il ricordarlo in quest'eroico momento — Armando Diaz, duca della Vittoria.

Non meno titanico fu lo sforzo compiuto da Giuseppe Verdi per esprimere dalla magnanimità del suo cuore questa parola eterna di fede che si afferma davanti alla morte e la supera per piangere, implorare e sommersa, ai piedi del trono di Dio.

Sin dalla morte di Rossini, Giuseppe Verdi aveva pensato ad una Messa da Requiem che avrebbe dovuto essere il frutto della deferente e commossa collaborazione di alcuni insigni musicisti italiani e, come suo contributo, il Maestro aveva già scritto il superbo «Libera me», nucleo di tutta la grande composizione che egli poi, sotto l'impulso emotivo che gli scosse le più intime corde della ispirazione, completò per onorare la memoria di Alessandro Manzoni

l'aprile del 1874. Un mese dopo e precisamente il 22 maggio, nella chiesa di San Marco prescelta dallo stesso compositore, davanti ad un'eccezionale pubblico di privilegiati, italiani e stranieri accorsi a Milano per assistere all'avvenimento, Verdi, restituito di nero, salì sul palco costruito dinanzi all'altare. Cerchiamo di rievocare la scena sulla traccia del suggestivo disegno di Persina che riproduciamo per illustrare questi cenni di ricordo. Un ansioso raccoglimento tiene in sospiro il cuore dei presenti: tutti gli sguardi si fissano e si concentrano sull'austero e candido figura del Maestro famoso che si è assunta l'immensa responsabilità di rappresentare il cordoglio, di esprimere il lutto nazionale per la morte di Alessandro Manzoni. Davanti al Maestro non c'è il palcoscenico, ma l'altare; non gli attori, ma il sacerdote; non lo scettro, ma la croce, ed unico personaggio, invisibile ma presente, implorato ed adorato, è il Dio che giudica, il Dio che premia e condanna, passato il tempo della clemenza e del perdono, il Dio inesorabile del giudizio senza appello. Tremendo, anepicuro momento, forse il più solenne che Verdi attraversò e superò nella sua travagliosa ascesa verso i fastigi dell'arte ed i vertici della gloria.

Mentre commentata ed interpretata dalle voci dei quattro solisti — lo Stoltz, la Waldmann, il Capponi ed il Maini — la Messa si svolgeva e si sviluppava, levandosi dalla selva orchestrale come un soffio irresistibile di rianimazione vittoriosa, l'officiante, monsignor Calvi, celebrava il rito funebre senza la consacrazione del Pane e del Vino eucaristico; ma la musica, la divina musica di Verdi, era in quel momento una comunione spirituale tra gli ascoltatori estasiati.

L'impressione riportata da questi illustri competenti che avevano avuto il raro privilegio di assistere alla prima esecuzione della Messa fu così profonda ed intensa che nacque in tutti il desiderio di ascoltare nuovamente in simile capitolavoro e di farlo ascoltare ad un auditorio più vasto perché tutti gli appassionati della musica, tutti gli ammiratori di Verdi potessero partecipare ad una simile comunione. Il desiderio si realizzò due ore dopo, la sera del 25 maggio in cui la Messa fu eseguita sul palcoscenico del Teatro alla Scala alla presenza di un pubblico immenso.

E il teatro, immerso in un clima mistico, diventò tempio come la chiesa. Alla prima esecuzione teatrale diretta da Verdi e rievocata dal disegno del Tolini che riproduciamo, altre due seguirono dirette da Franco Faccio; quindi la Messa da Requiem nelle Alpi e venne eseguita a Parigi per sette sere consecutive dal 9 al 22 giugno al Teatro dell'Opéra Comica, sotto la direzione di Verdi, riportando un successo trionfale. Da molti anni il pubblico parigino non aveva udito cantanti italiani di tanto merito e le voci della Soltz della Waldmann, del Capponi e del Maini contribuirono efficacemente al successo di questo capolavoro a cui la direzione dell'Autore conferiva nuovi pregi e nuove finzioni di interpretazione. Da Parigi, passava più tardi a Londra ove suscitava gli stessi commossi consensi.

Oggi, nel 40° anniversario della morte di Giuseppe Verdi, l'eguale, per vastità di mente, di cuore, di Dante di Michelangelo e di Leonardo, la Messa da Requiem ritorna agli italiani per ridare a tutti i fedeli una divina parola di fede espressa nel linguaggio universale della musica.



La facciata della chiesa di San Marco come era nel maggio 1874.

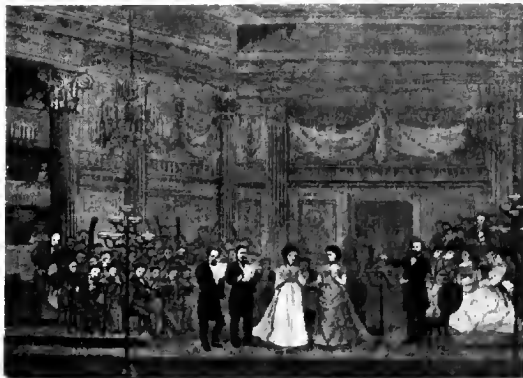


L'interno della chiesa di San Marco nel giorno dell'esecuzione della «Messa da Requiem».

I cori musicali delle tragedie manzoniane, cori doloranti e raticinanti, espressioni collettive della sofferenza di un popolo che aveva smarrito se stesso e si ricercava dolorosamente attraverso i meandri della storia, le tremende visioni della pestilenza apocalittica e i rasserrenati quadri della pietà e della fede di cui abbonda il romanzo immortale dovettero esercitare sul genio verdiano, aperto e dischiuso a tutti gli orizzonti della fantasia e dell'immaginazione, un potente fascino da cui derivò l'infinita ammirazione del musicista per lo scrittore.

E' un impulso — confessa Verdi nella famosa lettera al sindaco di Milano — un impulso o dirò meglio un bisogno del cuore che mi spinge ad onorare, per quanto posso, questo Grande che ho tanto stimato come scrittore e venerato come uomo, modello di virtù e di patriottismo.

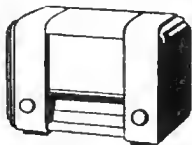
E si accinse con fervore a completare la Messa, che fu compiuta nel-



Il palcoscenico del Teatro alla Scala la sera dell'esecuzione della «Messa da Requiem».

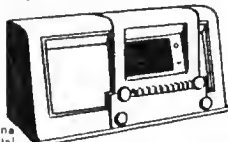
NATALE FELICE..

SUPER STELLA II*



Super eterodina
5 valvole Octal
Onde Corfissima
Corte a Medie
Alto rendimento

AUTOSINTON



Super eterodina
5 valvole Octal
Onde Corfissime
Corte a Medie
Sintonia
automatica

CICCIOLA



Super eterodina
Reflex 4 valvole
Serie « Batilla »
Trasportabile ...
Minime
dimensioni

CON UN APPARECCHIO:

WATT RADIO

TORINO

L'apparecchio di paragone

GIOVINEZZA



SIGNORE!...

Volete avere delle belle mani,
un bel viso, delle magnifiche
braccia, splendido scollo?
Usate sempre LA VELOUTÉ
DIXOR che è il prodotto
più moderno ed originale che
sostituisce la Cipria e la
Crema. Sopprime radical-
mente il lucido del naso, del
mento e i punti neri.
Si vende in 4 tinte.
Tubo propaggina L. 3,50

Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA GRAN SASSO 40



A. MONZINO & GARLANDINI

MILANO VIA ADUA 24

**TUTTI GLI
STRUMENTI
MUSICALI**

(Chiedete Catalogo R. C.)

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE
EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore
naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia.
Assolutamente impetuosa. Da 50 anni vendesi ovunque o
contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a



CREMA JUVENUS

S. S.

LA VERA CREMA
CHE RASSODA, SVILUPPA
E FA RIFIORIRE IL

SENO

Un vaso
di crema
Juvénus
S.S. per lo
sviluppo
del seno
L. 19,50

In vendita ovunque e presso la Ditta

F.lli CADEI - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3

Ricevendo vaglia anticipata spedizione franco senza indicazione alcuna

QUESTO SOLE SPLENDE SEMPRE...!

Ad ogni ora del giorno ed in qualsiasi stagione il
«SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Origini a Hanau - irradia i suoi salutarissimi raggi ultravioletti
molto più potenti di quelli del sole naturale. Questi raggi stimolano una intensa irradiazione
sanguigna del corpo, eliminano gli agenti patogeni, preservano il vostro bambino dalla rachitide,
scrofola, tosse, asma, e proteggono anche voi dalle malattie invernali. Il magnifico effetto del
«Sole d'Alta Montagna» si manifesta anche nella pelle abbronzata e nell'aspetto sano.
I nuovi modelli GIUBILEO e S. 100 hanno un prezzo così modesto, che il loro acquisto per la
propria casa dovrebbe essere possibile ad ogni famiglia. Nessuna epoca è migliore dell'attuale
per impiegare stabilmente il denaro e nessun altro acquisto è più utile per salvaguardare la
salute di ogni famiglia. Perciò vi proponiamo il «Sole d'Alta Montagna» come il migliore
regalo di Natale: non mancherete di confermarci più tardi che il
nostro consiglio è stato veramente saggio...
Pagamento in tre oppure sei rate mensili.

Chiedete prospetti gratuiti e senza impegno alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B

MILANO - Piazza Umanitaria, 2 - Telefoni 50-032 - 50-712

SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA



*il più bel regalo
di Natale!...*



IL PRESEPE NELL'ARTE ITALIANA

L. - IL PERIODO PALEOCRISTIANO E BIZANTINO

Il racconto meraviglioso della nascita di Gesù, che fu impresso nel nostro cuore di bambini dalla voce cara della mamma, fu scritto per la prima volta, nell'infanzia del Cristianesimo, dai quattro Evangelisti.

Fra i quattro, quello che sembra tracciare il suo quadro con animo più profondamente commosso è Luca, il santo scrittore che la tradizione vuole maneggiare anche scalpello e pennello. Egli con parole semplici vien narrando la vicenda dei quattro mesi che, recatisi da Nazaret in Galilea alla davidica città di Betlem, non trovano ricetto nell'albergo affollato. Usciti alla campagna, «compiendosi per Maria il tempo del parto», Ella dà alla luce il Figlio Divino, lo fascia e lo pone in una mangiatoia. E i pastori che pernottano all'aperto in quei pressi facendo la guardia ai loro greggi hanno l'impressione, visione dello splendido Angelo del Signore che dice loro qual prodigio sia sceso dal cielo ad allietare la terra. E ritorno a quell'anno, una schiera di altri spiriti luminosi si raccoglie, cantando: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà».

Per tal modo gli elementi primordiali che più han virtù di intensificare il sentimento, l'aperta campagna notturna, la semplice vita pastorale, le luci, la musica, incorniciano il miracolo della discesa di Dio nel mondo, e da ora tali elementi saranno legati per sempre alla festa natalizia, tanto che noi più non possiamo pensarci, senza evocare l'umido sentore della boraecina del presepio, i fulguri dei templi a mezzanotte, le flebili melodie delle zampogne, le pastorali scendenti dall'organo armonioso.

L'Evangelista S. Giovanni, invece, aquila ai rali possente e dall'occhio acuto a leggere nei misteri di Dio, nel darci notizia dell'incarnazione, è tutto preso da una visione soprannaturale che gli fa vedere in cielo la generazione eterna del Verbo divino, la preparazione del nido per la di lui venuta e la sua discesa ad abitare tra gli uomini, vestito di carne. Il suo è un nido di altissima teologia; mantenendoci molto al di sopra del racconto storico e non scendendo di alcuna annotazione naturalistica, egli prima che al cuore, si rivolge al cervello folgorandolo di una luce abbagliante.

Si direbbe che i due diversi modi di annunzio in questi due sacri scrittori abbiano provocato le due concezioni diverse di epistola e grafica del Natività che noi possiamo studiare nei più antichi monumenti dell'arte figurativa cristiana: quella romana e latina, pervasa di intimità e di naturalezza, pur nel suo incerto balbettare; e quella greca ed orientale, intellettualistica ed astratta.

I primi credenti si lasciarono ben presto trasportare dall'incanto della grotta di Betlem e cominciarono ad epocala con il pennello sulle oscure pareti della Catacombe, come atto di fede nella divinità umana di Gesù e nella divina maternità di Maria. Nelle Catacombe di S. Sebastiano, nei resti di un affresco attribuito approssimativamente ai primi decenni del secolo V, è visibile ancora il Bambino Gesù ignudo fra il bove e l'asinello.

Tuttavia un più lontano limite d'anzianità è toccato da un bassorilievo del 343 che ci dà, nella sua rozzezza ed infantile, tutto il gruppo che passa in tradizione sotto il nome del Bambino, i pastori, la stella e i due giumenti.

L'elemento del bove e dell'asinello, di cui gli Evangelisti non fanno parola è aggiunto nelle Natività come particolare suggestione del rustico ambiente pastorale; non nel tempo medesimo si colloca a due passi profetici: «Il bove distingue il suo padrone e l'asino la greppia del suo signore, ma Israel non mi conosce e il popolo mio non mi intende». Ed ancora: «Sarai conosciuto in mezzo a due animali». S. Ambrogio, vedendo in questo un'allusione, riconosce nell'asino mansueto e amoroso la figura dei gentili che accolgono la parola di Dio, e S. Gregorio di Nissa scorre nel bove tardo e pesante il giudeo incatenato alla legge antica.

Ciò che persuade come anche gli artisti latini, per indugiare per l'epitrofeità di sentimento ai particolari naturalistici, non trascurano le allusioni d'indole scritturistica e culturale; e, mentre si sono commossi dinanzi al quadro del pittore

Luca, hanno pure fremuto alla rampogna dell'asceta Giovanni: «Egli venne fra i suoi, ma i suoi non lo vollero accogliere».

nei templi dei Magi che la terra lontana se ne vergogna alla capanna divina, i fedeli sempre d'ero adombrata la vocazione dei gentili al Cristianesimo, e i nuovi credenti di Roma, che appunto dalla gentilità provenivano, preferirono rappresentar dinanzi al Bimbo Salvatore il loro gruppo, piuttosto che quello dei pastori. La più antica raffigurazione di questo soggetto si conosce a quella dipinta nel sec. II sulle pareti della Cappella Greca di S. Prisdice. Alla prima metà del sec. III risale l'altare Adorazione dei Magi, schematizzato nell'arcosolio delle Catacombe dei Santi Pietro e Marcellino.

Il Museo Lateranense di Roma conserva una ricca serie di sarcofagi dei primi secoli cristiani, riportanti le scene del Natività e dell'Epifania. E ricordata la canana con quattro pali sorreggiti il letto di lastre ed embrici. Qualche volta è presente la nota di paesaggio orientale costituito dalla palma, la quale però è stilizzata fino ad avere nel fusto l'apparenza di una colonna col suo collorato, dal quale sbucca il ventaglio di foglie. La luna è fatta di viti intrecciate e il Bambino che s'è adattato è stretto nelle fasciature come una piccola mamma. Appoggiato al nastro, sta rito a letto, custode fedele del tesoro divino, Giuseppe, non barbuto e attento come si usava rappresentarlo in seguito, ma giovane e robusto, e sereno. La Vergine siede, velata come una matrona romana. Nelle rappresentazioni dell'Adorazione dei Magi, la Madre tiene sulle ginocchia seduto il divin Figlio che gradisce i doni dei tre Sapienti. A volte essi vengono intercalati da feste di canello con un ceto ritmo derivante. Caratteristica è la naturalista d'ogni atteggiamento e ogni gesto che s'indovina ritratto dalla vita reale. Il naturalismo dell'arte romana, pur nella rozzezza decadente della tecnica, è sempre vivo in questi artefici che lavorano, giovanilmente mossi dallo spirito cristiano.

Ma ecco che su questa vergine espressione romana giunge il riflesso del sentire immenso e lussureggiante dell'Oriente che porta fra di noi le polemiche e le indecenze delle sue gemme, dei suoi panni barbeati, dei suoi seggi luccicanti d'oro e rutilante di perle. Il Bambino cessa di essere la creatura tremante dentro le fasce inmovibili della puerizia materna. Dando orecchio piuttosto alla pagina giovinca e ai Vangeli apocritici che fan risalire subito il suo carattere soprannaturale, gli artisti ora ne fanno un piccolo personaggio greco, già compreso della sua missione di Re dei Re.

Così il musicista valente che raffigurò in uno sfiorito di colori l'Epifania sull'arco trionfale di S. Maria Maggiore a Roma, assise Gesù come un piccolo imperatore togno su di un ampieggioso trono d'oro tempestato di gemme e vigiliato da angeli austeri.

E nel San'Apollinare Nuovo di Ravenna, come in più d'uno dei sarcofagi di questa città italiana tutta riflessata d'orientali splendori, è ripetuta la Epifania con i Magi che sfilano impetuosi — brerello frigio, calzoni aderenti, manto al vento — dinanzi a un filare di palme che rabescano con la trama dei rami e i granoli dei frutti un cielo d'oro. Un angelo-stellina fa la loro presentazione al Re e alla Regina del Cielo.

P. TOMASO MARIA GALLINO.

KUBELIK

Il 5 dicembre si è spento a Praga il celebre violonista Giovanni Kubelik. La notizia ha suscitato profondo senso di rammarico anche in Italia. Nato il 5 luglio 1880 a Mislitz, piccolo centro nei pressi di Praga, ebbe fra i primi istruttori un violino, e quando gli riusciva allungava le mani anche sullo strumento del padre che, commerciante di professione, era anche qualcosa di più di un semplice dilettante di musica. Anche il figlio dimostrò prestissimo disposizione e passione per la musica, tanto che il padre fu indotto ad impartirgli, e ne trasse molta soddisfazione, i primi rudimenti della teoria musicale e della tecnica del violino. Non sfuggì al genitore l'impronta personale che il piccolo allievo dava all'esecuzione dei ritmi e delle melodie, che imparava a volo, e la bravura con cui seppe subito superare ogni difficoltà. A sei anni Giovanni aveva suonato in modo sorprendente, che faceva andare in visibilteria i parenti ed i conoscenti. Aveva appena otto anni quando, compiuti rapidi progressi, poteva presentarsi in un concerto suscitando entusiasmo.

Nel 1892 poteva iscriversi al Conservatorio di Praga, nella classe del maestro Sevcik, che già lo conosceva e con il quale compiva studi regolari con magnifico risultato. La sera del nostro doveva servire anche a frenare gli slanci giovanili di Kubelik, ed a fargli acquistare le doti di forza e di chiarezza che ancora non poteva possedere. A 18 anni egli usciva diplomato dal Conservatorio, e desideroso di affrontare altri pubblici si trasferì a Vienna, centro musicale per eccellenza. Nei primi tempi egli ebbe purtuttavia dei delusioni, perché così giovane non era, senza appoggi, riconosciuto, incontrò qualche diffidenza, e non gli fu facile avere una scrittura. Ma subito dopo il primo concerto fu tutt'altra cosa. E da Vienna passò per dei concerti a Budapest, e poi a Bucarest, a Dresda, a Bruxelles, a Parigi ed a Madrid. In Italia venne la prima volta nel 1901, cioè a 21 anni, e fu accolto entusiasticamente da tutti. Il suo programma con vivo piacere i suoi primi contatti con i pubblici italiani; e sempre troppo volentieri fra noi, quando gli fu possibile, perché diceva che gli italiani sapevano meglio degli altri comprendere la sua arte ed il suo temperamento.

Tutta l'Europa lo conosce bene presto, e poi, gli impresari americani ed australiani, che lo ispiravano con dei contratti d'oro e procurandogli infiniti soddisfazioni. «Fatto più felice a ringraziare che a suonare» disse talvolta scherzando in interviste dopo i concerti.

Ciò che maggiormente stupiva il pubblico era la prodigiosa tecnica della sua mano sinistra, che lo fece paragonare a Paganini.

Nel 1905 egli cominciò in Italia un più lungo giro di concerti, tornando con grande piacere a Milano, ove quattro anni prima, al «Lirico», aveva avuto un vero trionfo.

Intanto aveva iniziato la sua fatica di compositore; i suoi sei Concerti per violino e orchestra e altri pezzi di minor mole incontrarono vivo favore, e se non ebbero subito la diffusione che meritavano, se non il bisogno di avere difficoltà di tecnica a lui familiari più che agli altri concertisti. Egli includeva nel suo programmi poche musiche sue, e a dire il vero non si glorì mai delle sue composizioni, ed eseguiva le musiche degli altri autori facendole in certo modo sue con la passione di un'interpretazione personalissima.

Un'interessante sua *Enserio* uno Stradivario di grandissimo pregio, che lo abbandonava un solo istante, e non lo affidava a nessuno.

La vita randagia da un Paese all'altro, lo studio infessato, e soprattutto la tensione nervosa con cui si abbandonava all'esecuzione sfacciarono la sua fibra quando era ancora giovane, sì che a 34 anni, tornato in Patria a causa della guerra mondiale, sentì il bisogno di avere procacciato il riposo. Quando riprese i giri di concerti si accorse di non saper più affrontare come prima certe fatiche, e poco più che quarantenne si sentì nella parabola discendente. Ma il pubblico lo considerava ancora il grande virtuoso di un tempo, e lo ebbe sempre egualmente caro, poiché ormai egli aveva conquistato fama imperitura. A lui si era grato per il godimento senza pari che aveva procurato, e facendo cantare celestialmente il suo Stradivario, che sotto le sue dita abilissime, prodigiose compiva miracoli; egli trasfondeva nelle musiche tutto il fuoco di un temperamento appassionato, ma con il freno che sapeva conservargli anche le doti di esecutore correttissimo e scrupoloso. L. G.

**IN ITALIA, IN ALBANIA
NELL'IMPERO E NELLE COLONIE**

**L'ABBONAMENTO AL
RADIOCORRIERE**

COSTA:

per gli abbonati alle radiocaudizioni:

Per un anno Lire 27
« sei mesi « 15
« trimestre « 10

Per la Sedi dell'«D.O.» o per i Soci della C. T. I. sconto 50%

per i non abbonati alle radiocaudizioni:

Per un anno Lire 33
« sei mesi « 18

Ogni tipo di abbonamento può formarsi da qualsiasi settimana

Il c.d. del «RadioCorriere» porta il numero 213500, e il versamento in c.c. postale - Il sistema all'«pratico» e più economico

le cronache

La eroica lotta sul fronte albanese, le vittoriose azioni della nostra Arma aerea su tutti i fronti e l'attività della Marina da guerra hanno avuto anche in questa settimana fulgidi episodi di valore. Sono tra gli altri da ricordare l'efficace bombardamento di Corfu, il contrattacco nel settore della IX Armata: il sultamento di due incrociatori britannici a Suda e di un caccia nell'Atlantico; l'affondamento di un cacciatorpediniere greco ad opera del sommergibile «Delfino»; i sistematici attacchi aerei contro gli obiettivi militari greci. Questa cronaca di guerra è stata di volta in volta ricostruita dal «Giornale Radio» dell'Eur che ha anche dato particolari sulla brillante azione del sommergibile «Tembica».

Gli aviatori germanici hanno continuato i sistematici bombardamenti su centri industriali inglesi colpendo specialmente Londra, Southampton e Bristol. Gli inglesi, per bocca del maresciallo Joubert, in mancanza di meglio, hanno preteso di condannare la crudeltà dell'impiego dell'arma aerea contro le città, ma la stampa germanica ha ribattuto ricordando che la colpa ricade sulla stessa Inghilterra, la quale rifiutò sempre di intervenire ad un accordo con la Germania circa la guerra aerea e provocò essa stessa la Germania bombardando centri abitati. Questo tema è stato anche ripreso dal Führer nel discorso pronunciato martedì 10 corr. in una grande officina dell'industria bellica. Tale importante discorso — in cui Hitler ha riaffermato la superiorità della concezione etica, politica ed economica nazionalsocialista rispetto ai regimi demoliberali, e ribadita la assoluta sicurezza nella vittoria che darà alla Germania e all'Italia la giusta partecipazione nella ridistribuzione delle ricchezze mondiali — è stato trasmesso da un gruppo di stazioni dell'Eur con cronaca diretta. Subito dopo il «Giornale Radio» ne ha dato un ampio riassunto in italiano.

Tra i maggiori altri avvenimenti diffusamente illustrati dal «Giornale Radio» sono poi da menzionare: la visita fatta ai lenti di guerra dalla Maestà del Re Imperatore e della Regina Imperatrice; la lettura delle splendide motivazioni con le quali è stata conferita la medaglia d'oro al maresciallo Balbo ed a cinque eroici ufficiali della nostra Marina, la dichiarazione italo-tedesca di amicizia per i paesi arabi; l'accordo italo-tedesco per lo scambio di prodotti agricoli; la riunione presso il Duce della Commissione per i fabbisogni alimentari e industriali; e la riunione del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, preceduta, qualche giorno prima, da quella del Consiglio dei Ministri.

«NOTIZIE A CASA» DALL'ALBANIA

Per iniziativa del Governatorato dell'Albania, da qualche giorno, com'è stato annunciato, vengono trasmesse per Radio delle «notizie» interessanti le famiglie dei combattenti sul fronte greco. Tale trasmissione si effettua quotidianamente alle ore 18,30. Le «notizie» dirette «a casa» vengono raccolte dal Governatorato ed inviate all'Eiar che ne cura la trasmissione da tutte le sue Stazioni.

Superfluo insistere sul valore sentimentale e sull'importanza psicologica di questa nuova e bella iniziativa a cui l'Ente Radiofonico dà, con ogni fervore, la sua piena collaborazione: se le «notizie da casa» rallegrano i combattenti e contribuiscono ad elevarne il già altissimo morale, altrettanto si può dire delle «notizie a casa», di quelle cioè che la Radio porta nelle abitazioni d'Italia dove la Patria riceve nella sana onestà della famiglia la sua prima impronta, il suo primo vigore.

La nuova trasmissione è stata inserita nel quadro delle varie altre che l'Eiar dedica alle Forze Armate.

FIOCCO BIANCO NELLA CASA DI VITTORIO MUSSOLINI

Un nuovo fiocco bianco è apparso nella casa di Vittorio Mussolini per annunziare la nascita di una graziosa bambina.

Al valoroso figlio del Duce che ha intelligentemente collaborato a varie iniziative dell'Eiar e che presentemente con il fratello Bruno partecipa ininterrottamente all'attività della sua squadriglia da bombardamento, l'Eiar rivolge particolari auguri, facendo voti di giovarsi ancora, dopo la vittoria, della sua preziosa collaborazione.

ABBONAMENTI GRATUITI A FAMIGLIE DI CADUTI DELLA RIVOLUZIONE

Tra le disposizioni interessanti le famiglie dei Caduti della Rivoluzione riferite dai giornali il giorno 7 dicembre, era compresa la seguente notizia:

«L'Eiar ha messo a disposizione del P.N.F. a partire dal 1° gennaio XIX, 1500 abbonamenti gratuiti da destinarsi a famiglie di Caduti per la Rivoluzione».

**IN ITALIA, IN ALBANIA
NELL'IMPERO E NELLE COLONIE**

L'ABBONAMENTO AL

radiocorriere

COSTA:

per gli abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno Lire 27
» » semestre » 15
» » trimestre » 10

Per la Sed. dell'O.D. e per i Soci della C.T.I. sconto 5%

per i non abbonati alle radioaudizioni:

Per un anno Lire 33
» » semestre » 18

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da una qualsiasi settimana

Il «Radiocorriere» porta il numero 7/13500, e il versamento in «carta postale» è il sistema più pratico e più economico.

Dicono che lo stile di musica religiosa fosse diventato una seconda natura in Bach che lo usava anche componendo musica profana. Ma nel Quarto concerto brandeburghese per violino a solo, flauti e orchestra d'archi — che è stato diffuso dalla Radio tedesca — non si sente più nulla di questo stile. Bach appare come un uomo di mondo e l'immaginazione vede l'orchestra di Corte del Margravio Cristiano Ludovico di Brandeburgo che suona, alla luce dei cento vacillanti candelieri della sala degli specchi del castello, per i nobili invitati. Il principe, apparato-artista, aveva ordinato a Bach sei concerti che richiedessero il massimo sforzo ai suoi musicisti, scelti tra i migliori. E le sei opere sono una perfezione sia per il tema che per la strumentazione e così fluida che si direbbero che Bach abbia speso in esse le note a piene mani. Bach ammirava profondamente la musica italiana e ciò è dimostrato dalle molte copie da lui fatte personalmente di molte composizioni italiane. La sua cantata Non sa che sia dolore è caratteristica per la combinazione tra il modo di cantare meridionale e la strumentazione nordica.

Secondo la Radio tedesca, un altoparlante non deve oltrepassare i 40 phon per un riguardo ai nervi del prossimo; e in seguito a ciò in Germania si procederà, d'ora in avanti, severamente contro i proprietari di apparecchi ricicanti troppo rumorosi. L'intensità dovrà essere regolata al «suono di ambiente».



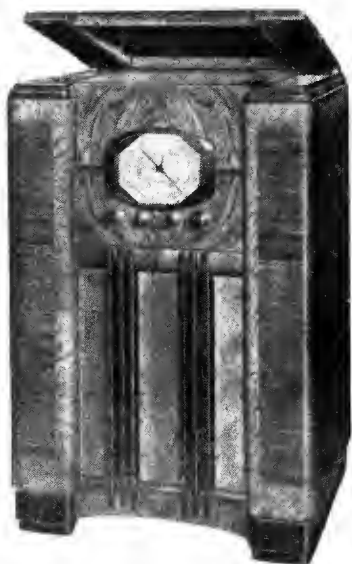
I bombardieri italiani nelle basi aeree del Nord: si parte nella nebbia per un'azione contro importanti obiettivi dell'Isola britannica.

3 SUPERETERODINE DELLA SERIE "NEOSINTO"

Ogni modello consente la ricezione nitida e sicura di **tre gamme d'onda**
Cortissime da 13,5 a 28 mt. - Corte da 27 a 54 mt. - Medie da 187,5 a 600 mt.

Il Sintogramma esagonale presenta una razionale ripartizione dei nomi delle trasmissioni ed offre la completa visibilità delle varie gamme d'onda. La massima facilità di ricerca è consentita da un nuovo sistema di indicazione centesimale.

Il mobile di lusso, di moderna linea e concezione, è costruito con legni pregiati e studiato scientificamente nel moderno laboratorio sperimentale di elettroacustica FIMI.



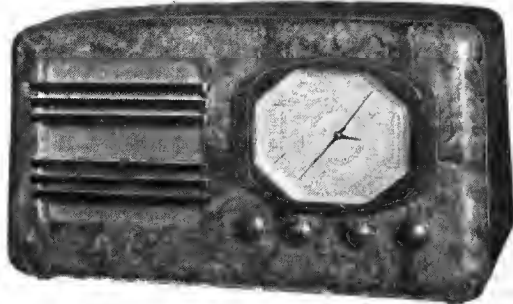
Mod. 540 **L. 2950**

Tasse radiofoniche comprese escluso abbonamento E.I.A.R.



Mod. 539
SUPERETERODINA

L. 1650 Tasse radiofoniche
comprese, escluso abbonam. E.I.A.R.



Mod. 541
SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

L. 1500 Tasse radiofoniche
comprese, escluso abbonam. E.I.A.R.

La

Voce Phonola

è limpida e pura come in ogni apparecchio che esce dai laboratori FIMI

PHONOLA RADIO

Le ultime canzoni

incise da

ALBERTO RABAGLIATI

su DISCHI CETRA

- Quando la radio (Prato-Morici) - Canzone ritmo moderato
- Brilla una stella in cielo (Perreni-Fouché) - Canzone passo doppio
- Il maestro improvvisa (D'Arco-Bracchi) - Canzone ritmo moderato
- Due occhi neri (Filippini-Moruelli) - Ritmo moderato
- IT 783 - Serenata a Daina (Calza-Ciam) - Canzone
- Smarrimento (Bianco-Bertone) - Canzone tango
- IT 788 - C'è una chiesetta (Rampoldi-Cantoni) - Ritmo lento
- Domani (Barzizza-Morbelli) - Ritmo moderato (canta Alfredo Clerici)
- IT 740 - Domani (Barzizza-Morbelli) - Canzone romanza
- Questa sera da me (Seracini-Maneri) - Canzone ritmo lento (canta Otello Boccaccini)
- IT 735 - Passione (Di Lazzaro-Mari) - Valzer lento dal film «È sbarcato un marinaio»
- Valzer della fortuna (Di Lazzaro-Mari) - Canzone valzer dal film «È sbarcato un marinaio»

Produttrice: **S. A. CETRA** - VIA ARSENALE, 17 - TORINO

perfetto

Wyler Vetta

orologio **Wyler Vetta**
INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:

WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

NON PIU' CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovate presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VA'** - Piacenza - L. 15 franco.

È ADATTO PER LA RACCA
E ADATTO PER LA RACCA
E ADATTO PER LA RACCA



TELEFUNKEN 531

IL CLASSICO SUPETERODINA A 5 VALVOLE
3 CAMPI D'ONDA CON TUTTI GLI ULTIMI
PERFEZIONAMENTI DELLA TECNICA

UN PRODOTTO "SIEMENS, DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 - MILANO 29, VIA FABIO FILZI
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 50-51



MILANO

TELEFUNKEN

DISCHI DI ALTA CLASSE

«...e quella sinistra che corrisponde ad una contrazione normale ed è uguale a 50 phon, il phon è l'unità della scala dell'intensità dei suoni. Per avere un concetto del suo significato, ecco alcuni esempi pratici: 0 phon è il suono appena percettibile all'orecchio umano, 10 phon si trova delle foglie secche quasi immobili e sussurro più debole, 20 phon il rumore continuo di un giardino silenzioso, 30 phon il tic tac di un orologio, il parlare piano, 40, conversazione normale al piedi, parlare, 50, il chiasso che si sente in una via che chiedono pochi vuoti, 60, il chiasso normale di una grande città, 70, il chiasso di una via particolarmente animata, 80, il clacson di un'automobile, il rumore di uno scappamento aperto e così via per giungere sino a 130 phon il limite superiore della comodità «onda dolorosa» con la quale il rumore comincia a diventare insopportabile per l'orecchio umano».

La Radio svedese ha messo a punto i programmi da per la stagione 1940-41, che sono quasi completamente consacrati alle questioni nazionali. Verrà diffusa una serie di conferenze e di radiodrammi sull'evoluzione della politica svedese e sulle riforme politiche, sociali, economiche e culturali degli ultimi settantacinque anni, allo scopo di mantenere e sviluppare lo spirito svedese. Una delle più importanti serie di conferenze si riferisce alla storia svedese dal 1865 ad oggi. Un'altra ha per titolo Cosa è la verità? e filosofi, teologi, avvocati, storici, scienziati rispondono a volta a volta alla domanda. Altre cronache si riferiscono al progresso industriale, alla difesa nazio-

nale ed all'economia. Finalmente in sezione del radiodramma ha allestito un gran numero di lavori svedesi. Anche la musica folkloristica avrà una buona parte nei programmi.

In occasione della festa dei 2600 anni del Giappone il 7 e l'8 dicembre, è stato tenuto un eccezionale concerto solenne nella grande sala Kabuki di Tokio. Il concerto è stato radiodiffuso da tutte le trasmissioni nipponiche. E' stata eseguita una festinosa suite, appositamente da Riccardo Strauss e dedicata all'imperatore al quale assisteva al concerto unitamente alla famiglia imperiale ed a molti ministri. L'orchestra era composta di 116 musicisti, i migliori solisti nipponici scelti per l'occasione.

Settantunesimo anniversario del re di Danimarca ha dato luogo a diverse trasmissioni radiofoniche. Il punto culminante era offerto dalla cerimonia sulla piazza del castello di Amalienborg, durante la quale una folla di oltre centomila persone ha acclamato il Re. Il Re che si è presentato al balcone ed ha pronunciato alcune parole. Hanno preso quindi la parola al microfono quattordici personalità rappresentative il mondo delle arti, delle lettere, scienza, chiesa, scuola e lavoro. Le trasmissioni erano collegate altre da tutta la rete danese, dalle stazioni svedesi e daniche.

Il noto radiodatore Theo Fieschmann ha fatto diffondere da Stoccolma il suo nuovo lavoro Ulisse e l'Ulisse, che ha aperto la nuova stagione radiofonica Fieschmann, che è direttore di Radio Bruxelles, è uno dei maggiori conoscitori della possibilità del microfono. Ulisse e le sirene e il suo lavoro più recente ed è sparito all'Odissea. Attive in scena Ulisse e i suoi compagni quanto stanno per arrivare alle isole della sirene. Il lavoro è scritto con linguaggio colorito. Ulisse è legato all'albero della nave mentre i compagni hanno le orecchie tappate di cera. Ma Ulisse non sente che l'armonia del vento e delle onde. Che Cice abbia mentito? E l'azione si svolge drammaticamente e superlativamente radiofonica.

Enrico Ghirelli, l'autore del Sic transit diffusosi tempo fa dalla Radio svizzera, ha fatto mettere in onda una nuova composizione musicale fiabesca intitolata La scala diabolica ovvero La scala per risalire il tempo. Con questa formula ha potuto presentare agli ascoltatori le migliori arie di ieri, andando indietro nel passato. Il tutto, naturalmente, nello sfondo di una recitata sentimentale musicista di Elise e Pinella.

Il re senza coro di Giorgio Hoffman è un lavoro curioso, profondamente originale la cui lettura sarebbe impossibile, la rappresentazione irrealizzabile su un teatro e l'adattamento cinematografico terribilmente difficile. In breve, un'opera esclusivamente radiofonica. E' una specie di farsa e di commedia satirica ad un tempo nella quale frasi dure schioccano come frustate in mezzo alle risate. L'autore si è sforzato di lasciare la maggior libertà possibile all'immaginazione dell'ascoltatore. Così non vi è alcuna indicazione né di tempo, né di luogo, niente nella messa in scena sonora che possa infrangere il sogno; ciascuno potrà collocare il sogno a suo piacere tra le brume nordiche o tra le sabbie africane. Il re senza cuore è stato messo in onda da Bronnström.

I GRANDI SANTI ITALIANI

S. Tommaso d'Aquino

Nel 1226, nell'anno stesso in cui nel Convento della Porziuncola, in Santa Maria degli Angeli, moriva il Poverello d'Assisi, nasceva nel castello di Roccasecca, poco distante da Monte Cassino, da ricca e nobile famiglia Tommaso d'Aquino.

Tommaso iniziò gli studi a Montecassino, proseguendo a Napoli e poi a Colonia, ove si addottorò in filosofia e teologia alla scuola di Alberto Magno. Questi volle Tommaso a compagno in un suo viaggio a Parigi, durante il quale il giovane teologo approfondì i suoi studi al Collegio di S. Giacomo. L'anno seguente, 1248, Alberto lo scelse a suo sostituto della cattedra di teologia a Colonia, e Tommaso, ordinato sacerdote, non solo iniziava un corso di lezioni e di prediche, ma scriveva e dava alle stampe le sue prime opere.

Nel 1255 Tommaso prese il dottorato alla Sorbona, ma Urbano IV lo richiamò in Italia per comporre l'ufficio della solennità del SS. Sacramento allora istituito. Nel 1272 il Capitolo dell'Ordine gli affidò la Cattedra di Teologia di Napoli, e nel 1274 Gregorio X lo inviava a Lione per il Concilio. Durante questo viaggio, caduto malato, si fece trasportare all'Abbazia di Fossanova, dei Cisterciensi, presso Terracina, ove il 7 marzo morì, ed ove venne sepolto. In seguito le sue spoglie furono traslate al Convento dei Domenicani di Tolosa e poi, nel 1790, nella Basilica di San Sataliano nella stessa città, ove più tardi fu eretta una grandiosa cappella.

L'imponente opera di Tommaso d'Aquino, trattazione delle sue dottrine, che vanno sotto il nome di Tomismo, comprende anzitutto *Commentaria in IV Libros Sententiarum*; *Commentaria de Aristotelis physica, ethica ed metaphysica*; *De Ente et essentia*; *De principis naturae*; *Quaestiones disputatae*; *Cotentia aurea in IV Evangelia*; *Officium SS. Sacramenti* e *Summa theologiae*.

Le dottrine tomistiche costituiscono da ben sette secoli il fulcro di tutti i sistemi filosofici che hanno per fine la ricerca di quella supremazia vera e propria caput l'universo, con il mistero della sua natura umana e divina.

Si disse che l'opera maggiore di Tommaso d'Aquino «rappresenta il cielo e la terra: la terra guardata dal cielo; il cielo guardato dalla terra». L'opera minore mette invece in chiara luce il suo pensiero politico, latino e romano, specialmente nel *De Regimine principum*, in cui espone le sue teorie sullo Stato, uno Stato di umanità e di giustizia che non limita la sua azione ad una pura difesa giuridica dell'individuo, ma che mira ad elevarlo moralmente, spiritualmente e socialmente verso una vita sempre più perfetta.

E Roma riconferma oggi a distanza di sette secoli con i fatti la inoppugnabile ed immortale verità enunciata e propugnata dal Santo di Aquino.



«La leggenda di Roccaiba» di Riccardo Marchi. A sinistra, in primo piano: Giulio Stivali, Adriana De Cristoforis, Umberto Castelli, Luigi Grassoli. A destra: Giuseppina Falcini, i ragazzi Bozzoli, Pozzi, Guidetti, Didi e il maestro Pagano.

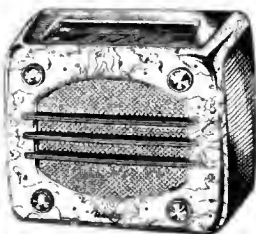


«La leggenda di Roccaiba» di Riccardo Marchi. A sinistra, in primo piano: Giulio Stivali, Adriana De Cristoforis, Umberto Castelli, Luigi Grassoli. A destra: Giuseppina Falcini, i ragazzi Bozzoli, Pozzi, Guidetti, Didi e il maestro Pagano.



NON SONO UN PICCOLO APPARECCHIO...

...anche se sono di dimensioni ridotte, il che completa anzi i miei pregi. In me troverete tutti i moderni dispositivi che consentono ricezioni perfette. Le onde corte e cortissime e le medie posso farvele ascoltare con purezza ed intensità di voce pari a quelle degli apparecchi di maggior mole.



TRI UNDA 532, supereterodina a 5 valvole octal. Potenza 4,2 watt.

Lire 1490 - Compresa tassa governativa ed escluso abbonamento alle radioaudizioni.
 VENDITA ANCHE A RATE

UNDA

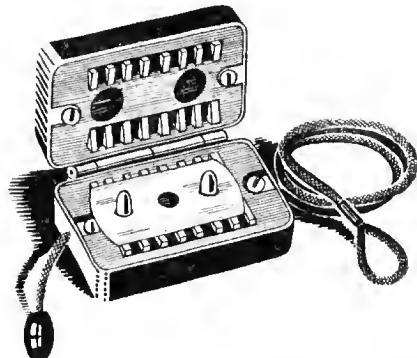
UNDA RADIO S.A. COMO

RAPPRES. GENERALE: **TH. MOHWINKEL-MILANO**

alfa



SIEMENS



GETTATE FORSE VIA UNA MATITA QUANDO È SPUNTATA?
NO, RIFATE LA PUNTA
PERCHÉ DUNQUE GETTATE VIA LE LAMETTE USATE?
RIAFFILATELE CON

L'AFFILALAME SIEMENS
PICCOLO, ELEGANTE E DI SICURO RENDIMENTO
IN VENDITA OVUNQUE
PREZZO L. 40.-

LA CALZA "ZENIT", ELASTICA

in filato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAUTO a Napoli, Via S. Carlo, 6 (p.p.), Tel. 29-211; a BOLOGNA - BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RICEVERETE GRATIS

ELIMINA DISTURBI e abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA l'unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 45. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipate Indirizzare vaglia e corrispondenza: **Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino**
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano).
Modello prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli

DENTOL

**DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE
SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO**

attualità

LEGGENDE DI NATALE

In ogni regione d'Italia il Natale ha portato con sé la sua mistica leggenda. Dalla fantasia degli uomini sono sorte le più strani interpretazioni del mistero divino, un mistero che è nato dalla poesia e nella poesia si sintetizza. Sarebbe bello raccogliere in una mirabile corolla tutte le leggende natalizie che fanno unità, anche nella preghiera degli uomini, l'Italia dalle Alpi al mare. Le esigenze di tempo ci consentono di raccoglierne solo alcune: sono le leggende di Gesù nato in povera nella capanna di Betlemme, sfuggito alla malvagità dei suoi persecutori, per il bene del mondo. Intorno echeggiano i canti dei pastori, e il suono patetico delle campane e delle cornamuse. Nel cielo s'odono incantevoli cori di Angeli. Natale: mentre la Patria è in armi, più forte si fa sentire in noi il bisogno di questo anello divino che è sempre rito e potente nella poesia del popolo. Ascoltate le « Leggende di Natale » il 20 dicembre alle ore 22 circa sulle stazioni del Primo Programma.

UN DOCUMENTARIO SULL'ARIA LIQUIDA

Il primo a tentare la liquefazione dell'aria fu, molti anni or sono, il Matterer, e dopo molte esperienze tentate da lui e da altri, esperienze che servirono al rifinimento del sistema, finalmente nel 1887, Pictet e Cailliet, operando separatamente, riuscirono ad ottenere la liquefazione di piccole quantità di ossigeno e di azoto. Da allora la faccenda, col concorso di altri nomi molto illustri, ha fatto un grande cammino. E si è potuto arrivare fino al preciso impianto di macchine candide che i radiocronisti dell'Elar si sono recati a visitare, per incidere un documentario che verrà trasmesso sulle stazioni del Primo Programma il giorno 18, alle ore 21.30. L'aria liquida, che ha una temperatura di 194° C. sotto lo zero, dà luogo a fenomeni curiosissimi che, qualche secolo fa, sarebbero stati sufficienti per far condannare un povero alchimista sotto l'accusa di stregoneria. Qualunque corpo, immerso in un catino di aria liquida, abbassa già al 194° la propria temperatura, e così la gomma ad esempio, che è elastica per eccellenza, diventa rigida, e si può spezzare come un cannetto di ebano; un fiore, appena estratto dall'aria liquida... ma non è il caso di narrare ora tutti gli interessanti esperimenti che il microfono ha ripreso. Le applicazioni industriali

dell'aria liquida sono inoltre della massima importanza, perché da essa possono essere estratti, purissimi, ossigeno e azoto. Ed è conosciutissima la grande utilità di questi due gas: l'ossigeno, usatissimo nella terapia, nella saldatura autogena, nel taglio delle lamiere, assiste efficacemente i nostri aviatori che, facendo alta quota, incontrerebbero difficoltà a respirare aria rarefatta. Per mezzo dell'azoto si ottengono concimi chimici, che hanno afrancato il nostro mercato dall'importazione del guano e del nitrato del Cile. L'aria liquida, insomma, se ci è permesso il paragone, è proprio come uno di quei curiosi tipi che scherzano, sono sempre di buon umore, ma quando si mettono a fare sul serio non c'è nessuno capace di batterli.

UN'INTERVISTA COL SEGRETARIO DELLA F.C.I.

Nel corso delle ultime sedute del direttorio, la Federazione Ciclistica Italiana ha — con sagge decisioni — apportato radicali modifiche ai regolamenti federali. Cosicché l'anno XIX si presenta con diversa fisionomia per gli appassionati del ciclismo; non più una infinità di corridori professionisti, ma solo dodici atleti sono stati chiamati a far parte di questa categoria e poi... Chi vuole sapere di più lo apprenderà ascoltando domenica 15 alle 15.50 l'interessante intervista che il Segretario della F.C.I. ha concesso all'Elar.

CRONACHE SPORTIVE

Dal mondo calcistico... al mondo dei quantoni. Infatti domenica il radiocronista descriveva agli sportivi in ascolto le fasi della partita tra Bianco nero della Juventus e giallo rosso della Roma. E a distanza di pochi giorni, giovedì 12, il microfono si è trasferito a Milano, dove dal Tatro Puccini è stata trasmessa la radiocronaca dell'incontro di pugilato Giusto-Merlo Preciso, valevole per il titolo italiano dei pesi massimi. E domenica 15 sarà radiodiffusa la cronaca di un'altra partita di calcio. Il microfono sportivo dell'Elar non perde nessuna delle migliori occasioni.

RIEVOCAZIONE STORICO-MUSICALE

Martedì 17 dicembre, alle ore 18.40, da tutte le Stazioni dell'Elar sarà trasmessa, per la Camerata dei Balilla e delle PP. II., una rievocazione storico-musicale realizzata dal Comando Federale della G.L.L. di Livorno, col concorso di oltre 120 Balilla e Piccole Italiane, istrutti dalla prof.ssa Mancini dalla direttrice didattica Aurili e dal M° Marchi. La rievocazione, commentata da un Balilla e sullo sfondo di canti e musiche intonati alle varie epoche, abbraccia tutto il periodo storico italiano che va dai moti rivoluzionari del '48 alla guerra libica e a quella europea; quindi l'impresa africana, la rinascita dell'Impero, la guerra in Spagna, fino all'attuale conflitto, per culminare nell'imperativo del DUCE: « Vincere! ».

L'«ORA DEL SOLDATO» A TRIPOLI



I cronisti dell'« Ora del Soldato » (Sogno-Sartati).



Il geniere Renzi Mario.



Il geniere vigile al fuoco Sangiglio Vittorio.



« O' Marennarile » con accompagnamento a plettro.

Gli orologi dell'infanzia

Esiste un tempo (che con dolce retorica si vuol definire beato) in cui gli orologi non servono ad indicare le ore, i minuti. Quel tempo della nostra vita è l'infanzia, per cui gli orologi appunto non sono se non bizzarri ordigni favorevoli alla fantasia. Essi rappresentano infatti qualcosa di arcano, di assolutamente non pratico. Quelli stessi che, un giorno segneranno il tempo con implacabile rigore, e diverranno i nostri carcerieri, sono invece, nella stagione dei primordi, alla magica soglia dei regni della fantasia.

Avrete osservato certamente che, lungo la nostra vita, gli orologi paiono gradualmente subire un processo di meccanizzazione, di riduzione geometrica. Si passa così, attraverso una gamma molto variabile, dall'orologio più pittorresco a quello aido, metallico, meschino, in fin dei conti, che, legato al nostro polso, saldamente, fa pensare quasi ad una manetta carceraria. E' destino che gli orologi pittorreschi si perdano tutti per la strada della nostra esistenza: col passare degli anni noi finiamo di non accorgerci più della loro presenza, anche quando essi non scompaiono pure materialmente. Tutti i belli, grandiosi, illustri orologi, che deliziarono le ineffabili noie della nostra prima età, si disperdono, chissà perché, forse soprattutto perché la nostra vita ci nega fatalmente quel po' di poesia onde vivevano e le ineffabili noie e gli orologi pittorreschi.

Cosìché, inaspettatamente, il piccolo oggetto metallico, anonimo, indifferente, che pulsa fin troppo melodico, preciso, nella tasca del panciuto, o al nostro polso, risulta essere la prosaica, misera soluzione di quella domanda che tante volte ci eravamo posti, perfino con trepidazione, nei tempi andati: che cosa sono gli orologi? Gli orologi sono si diventati i nostri fedeli compagni, forse anche più fedeli d'una volta, ma ahimè, dal momento in cui ci si è accorti che essi sono indispensabili, pratici (in una parola), essi si son fatti tirannici, e non di rado fastidiosissimi. Sempre pronti, con un far saputo e petulante, a ricordarci la fugacità dell'ora. Come quegli odiosi libri di lettura che portavano, a tutte lettere, dei proverbi scritti a vivaci colori, e, ad ogni volger di pagina, avvertivano insistentemente che il tempo è moneta. Entrati dunque nella vita pratica, gli orologi se la fanno da padroni, con la pretesa di regolare, secondo un loro proprio metodo sommamente pedantesco, la nostra giornata, e, una giornata dietro l'altra, la nostra esistenza addirittura. Talora avvertiamo in noi il prepotente desiderio di ribellarsi agli orologi, e può anche darsi che qualcuno tenti di vivere senza guardarli più, in modo da sbrigare le sue usuali faccende assolutamente a suo piacimento, senza estranee imposizioni. Ma non sarà poi difficile constatare l'ineffabile dello sforzo, che si finisce per porre fuori legge, in disaccordo con gli altri uomini, e le loro ubbidienti abitudini.

Senonché, bisogna ricordarsi che è saggio considerare anche l'altra faccia della medaglia. Vediamo un po' la condizione degli orologi, in questa faccenda.

Anch'essi, gli orologi, ubbidiscono ad un rigoroso destino. Indubbiamente il fatto che l'uomo, divenuto adulto, li abbia fatti assumere ad una posizione centrale, si che essi son divenuti la base, la regola della sua vita, e di non poco momento. Un bel riconoscimento, per gli orologi, è chiaro. Ma, restine conto, gli orologi si son trovati da parso loro costretti a rinunciare a tutto quanto di pittorresco, di spensierato poteva adornarli. Salti di grido, essi hanno dovuto abbacare al fittizio alone di mistero di cui s'erano pur conspiciuti. Ad una funzione amena era successa, per loro, infatti, la più seria, la più impegnativa immaginabile.

Si tratta, è chiaro, di un giro vizioso, senza responsabili.

Senonché, a conti fatti, a noi è pur rimasto un rimpianto degli orologi dell'infanzia, gli inutili orologi dell'infanzia. Ciascuno di noi ne porta dentro qualcuno, singolare, non paragonabile a nessun altro che lo porta dentro, legato al sottilissimo, ma tenace, filo della memoria. Sono quegli stessi ordigni che ci tennero lungamente dubbiosi, una volta lontana, pensosi del segreto da essi racchiuso.

Se mi è dato di ricorrere, a mero scopo di esempio, ad un ricordo personale, mi viene ora in mente che uno soprattutto mi è restato nitido dinanzi: era in una villa di campagna, e precisamente in una grande aula ombrosa, le cui persiane erano perennemente chiuse. Quell'orologio riposava sopra una ampia tavola rotonda, lussuosa. Chiusi i vetri, l'orologio, limpida, campeggiava di vetro. Sul basamento raffigurava una roccia, era fermo, ritto, a cavallo, un auro Napoleone, un Napoleone classico, con la mano tipicamente nascosta nel vasto cappotto. Il primo incontro con Napoleone si svolse dunque, per me, dinanzi a questo bizzarro orologio, da cui uscivano suoni melodiosi pieni di fascino. Mi interessai straordinariamente a questa singolare enigmatica figura, e quando imparai alla scuola che Napoleone era chi era, vi confessò che mi pareva di vantare qualche diritto, su di lui, mi pareva di essere notoriamente in vantaggio su tutti i meno fortunati compagni di classe, poiché io solo sapevo che là, nella silenziosa sala, sommersa nell'ombra, di una cara villa di campagna, un Napoleone d'oro, a cavallo, era fiero, composto, su un'alta roccia, in attesa dei suoi destini.

Del resto, è risaputo quanto si sia sbrigativo in ogni tempo l'ingegno degli artefici, nel raffigurare le più strane cose coi loro orologi, facendo ricorso al regno vario ed inesauribile della natura, e, addirittura, delle fiabe. Esistono orologi compiaciuti, e vi sarà certo accaduto di vederne, orologi in cui la regia dell'utilitarismo è assolutamente ostipitata. Il sopraggiungere di un'ora, in questi casi, diventa un vero e proprio avvenimento. Suscita un carosello, sbriglia sinfonie, motivi di marcia, scampanii inauditi. Uscendo da certe particelle meccaniche che aprono i loro battenti magici e scoprono un buio suggestivo, sfilano variopinti cortei di anatroccoli, di rubiconde contadinotte, di festosi asinelli. Questa festa è destinata a ripetersi, e, ahimè, più si ripete, più diventa usuale, e perde di fascino; acquista un significato sempre più ripetitivo, per ridurre, in qualcosa di obbligato, di trassistante. Che già tutto è previsto, è risaputo a memoria. E toglie l'imprevisto alle cose di quaggiù, se volete spogliarle di interesse, di seduzione.

Solo può salvarle, queste sagre della fantasia, la loro caducità: il sapere che esse dureranno un attimo soltanto, per essere poi subito inghiottite dalle particelle ermetiche. Allorché si ascoltano le musicchette, si guardano sfilare i pupazzetti, quasi con ansietà come di qualcosa che s'abbia a perdere. Questi sono gli orologi dell'infanzia. Ma li abbiamo perduti. Perché non erano necessari.

EZIO SAINI.



V.

L'APPARECCHIO DI LUSSO

Se, nella modernissima serie di ricevitori di Radio Carisch, il modello «Piemonte» — di cui abbiamo parlato nel numero precedente di questo giornale — rappresenta l'apparecchio di classe, il modello «Liguria», a sua volta, occupa, degnissimamente, il posto dell'apparecchio di lusso.

Questa denominazione è, nel caso speciale, esattamente applicata. Un apparecchio radio, infatti, per essere giustamente annoverato nella categoria di lusso, non soltanto deve risultare ottimo come radiorecettore e non soltanto deve esser provvisto di un ottimo impianto fonografico, ma queste due componenti debbono essere così perfettamente fuse tra loro, debbono dar luogo a una risultante di così squisita armonia, da poter formare uno strumento radiomusicale di assoluta soddisfazione. Non basta dunque, per realizzare un radiofonografo di lusso, accoppiare una radio con un giradischi: occorre, al contrario, compiere tutto un arduo e delicatissimo lavoro di adattamento, di coesione — e si può ben dire — di armonizzazione, perché l'apparecchio risulti un unico equilibrato perfetto organismo musicale, a cui possano dar voce, indifferente, le vibrazioni dell'orecchio o il solco delle incisioni. E a queste virtù intrinseche deve, naturalmente, andar unita anche quella, puramente estetica, di una presentazione che, per distinzione di sagome e per pregio di materiali, conferisca l'impronta di una schietta e seducente eleganza.

A tali direttive si ispira, nel modo più pieno e lodovole, il modello «Liguria», radiofonografo supereterodina a 6 valvole rosse, per la ricezione di onde medie, corte tropicali e cortissime, che rappresenta, nella produzione dell'attuale stagione, il capolavoro di Radio Carisch. Come radio, esso si avvantaggia dello stesso circuito — opportunamente adattato — di quel supero modello «Piemonte» di cui si è detto precedentemente; come fonografo, è arricchito di un motore elettrico e di un diaframma rivelatore, usciti entrambi da una delle migliori fabbriche italiane specializzate nel ramo; e questi due complessi — fusi e armonizzati fra loro, come sopra si è accennato, per il migliore rendimento — sono racchiusi in un ampio e solido mobile che, per ricercata qualità di legni e per signorile distinzione di linee moderne, costituisce più di per sé un'espressione di supremo buon gusto.

Tutto assomma dunque in sé questo radiofonografo: la sensibilità altissima, la selettività bene studiata, la stabilità assoluta, per quanto riguarda la parte radioteletrica; una rara fedeltà di riproduzione, un guagliardo e pur politissimo volume di voce, una stupenda sincerità di toni e di timbri, per quanto riguarda la parte musicale e fonografica; e infine, per quanto si riferisce all'insieme dei complessi, una modernità scientifica e tecnica in linea coi più recenti progressi. Né è tutto qui, perché anche la parte estetica ha pure i suoi pregi specifici; i quali non sono soltanto di estetica, ma riguardano altresì la perfetta fattura dell'insieme, l'eccellente risonanza acustica, la manovra facile e sicura delle parti mobili e la sapiente utilizzazione degli spazi disponibili per la discoteca e per il bar. Uno strumento, insomma, studiato e realizzato con severità scientifica e tecnica, con una cura e con ogni senso di praticità.

In ogni dimora signorile, in ogni albergo sontuoso, in ogni ritorno elegante, ovunque un radiofonografo di alta qualità può essere desiderato e apprezzato, il «Liguria» di Radio Carisch può dunque trovare il suo degno e onorevole posto. Radio o fonografo, esso è destinato a formare, nel sereno raccoglimento delle pause di riposo, una inesaurevole limpida fonte di armonie e di bellezze.



Modello «LIGURIA»

Lire 2997

Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbon. alle radioaudi.

concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Antonio Pedrotti con la collaborazione della violinista Pina Carmilioni (Venerdì 20 dicembre - Primo Programma, ore 20.50).

Un interessante programma di musiche italiane e straniere di epoche e tendenze diverse ha messo in programma il maestro Pedrotti. Al concerto collabora la violinista Pina Carmilioni, concertista valorosa che i radiocollaboratori già conosciuti ed hanno avuto modo di apprezzare nelle recenti esecuzioni vivaldiane di Siena, che verranno pure dall'EIAR ritrasmesse. Sono in programma musiche di Mozart, D'Ambrosio, Miskowski, Rimski-Korsakov, Busoni e Wagner.

Nella primavera del 1791 Emanuel Schikaneder, attore, poeta e regista e grande amico di Mozart, si recò a farli visita, e con discutibile modestia ma ineguagliabile franchezza gli disse: «Caro amico, ho terminato proprio in questo momento un piccolo gioiello di opera, è veramente una cosa deliziosa. Ho intitolato «Il flauto magico»; ecco il libretto, leggilo e mi dirai qualche cosa». Mozart lesse il manoscritto e ne restò entusiasmato ma la proposta di Schikaneder lo mise in grande imbarazzo: si domandava a lui, compositore della corte imperiale, di scrivere per un teatro dei sobborghi — poiché Schikaneder era direttore del «Teatro all'aperto» di Wieden — un'opera di uno stile del tutto particolare, poiché il pubblico di questo genere di teatro era piuttosto abituato a melodie popolari; accettando la proposta dell'amico, Mozart era dunque obbligato a rinunciare al suo alto status sociale, tutto per un grosso pubblico e questo poteva compromettere la sua dignità di maestro già universalmente riconosciuta. Tuttavia, a quell'epoca non aveva molta speranza che qualche lavoro gli venisse commesso dalla corte e poiché le esigenze della vita lo obbligavano a lavorare, Mozart finì per accettare al desiderio dell'amico, facendo tuttavia una riserva: «se non avremo fortuna», disse a Schikaneder — io me ne lavo le mani, perché non ho mai composto opere di questo genere». E' poco noto che, essendo in quel tempo la propria moglie, Costanza, assente per una cura termale, Mozart lasciò il domicilio abituale per trasferirsi in una casetta di vicino al teatro dove poter lavorare in tranquillo isolamento, e il lavoro fu intenso, rapido, appassionato, tanto che in luglio il manoscritto era già così avanti che egli poté iniziare le prove con i cantanti; la prima rappresentazione avvenne il 30 settembre e si notò nei due giorni prima Mozart aveva ancora da scrivere l'introduzione e la famosa marcia del sacerdote. Il successo, dapprima incerto, si rafforzò e ingrandì man mano che procedevano le repliche e di lì a poche settimane divenne addirittura trionfale. Il «Flauto magico» si ispirava alla commedia popolare e all'antica operetta viennese; Mozart, sempre insoddisfatto del proprio lavoro, modificò più volte il testo originale per ottenerne un risultato migliore e più compiuto. Se dal punto di vista letterario, il «Flauto magico» presenta dei momenti meno felici, non si può negare che è pure pieno di cose pregevolissime, e ciò che doveva inizialmente essere un'opera completamente fantastica divenne, sulla scena e con la musica di Mozart, un racconto fantastico nel quale il più poetico simbolismo si avvicina al più concreto realismo, ed è appunto l'associazione di questi due elementi che ha ispirato al genio creatore delle musicista pagine ammirevoli e forme perfette. Nell'introduzione, conosciutissima e ammiratissima, ritroviamo i caratteri tipici dell'arte mozartiana, arte tutta fatta di equilibrio, di armonia, di fresca giovinezza.

Il Concerto in si minore, op. 29, di Alfredo D'Ambrosio, in tre movimenti, venne composto nel 1804. Per quanto il nome di D'Ambrosio venga sovente ricordato per merito delle sue composizioni di proporzioni minori, quali ad esempio la celeberrima «Canzonetta» e la notissima «Romanza», tuttavia

il Concerto in si minore per violino ed orchestra rimane l'opera più apprezzata e consistente del valoroso concertista napoletano. La piacevole esposizione tematica del primo movimento, l'aristocratica finezza del secondo e il garbato brio del terzo sono altrettanti elementi che contribuiscono a tenere sempre viva e desta l'attenzione dell'ascoltatore, che nella facile scorrevolezza del discorso musicale trova il motivo primo del proprio interesse.

La seconda parte del concerto ha inizio con due brani, fra i meno esaltanti tratti dalla «Kovancia» di Miskowski e da «La fanciulla di neve» di Rimski-Korsakov. Fu nel 1874, nella casa ospitale dell'amico conte Golenec-Kutusov — il poeta dei «Canti della morte» e di altre liriche musicate dal Maestro — che Miskowski si ritrovò attorno alla «Kovancia», di cui nel 1880 fece apparire una riduzione provvisoria per corno e pianoforte; l'opera venne poi riveduta e orchestrata da Rimski-Korsakov e andò in scena per la prima volta nel 1881 al Teatro Maria di Pietroburgo. Le vicende di «Kovancia» si avviluppano di tenebre per l'enorme cumulo di fatti storici che ne formano il substrato e qui e là, il presupposto, non è inutile ricordare quanto ne scrive Rinaldo Kiliarte, che elaborò la versione ritmica del libretto russo: «Cose di altri tempi e della Russia qual era intorno al 1682, quando i cosiddetti «vecchi credenti» salvavano sul rogo col gesto fanatico dell'indire e del medio, col pollice premuto contro l'anulare e il mignolo, ed egualmente di segnarsi al modo ortodosso della riforma nikoniana, con le prime dita della mano riunite a pizicco in corrispondenza di Dio padre, Filio e Spirito Santo, ma che sono esistiti e per giunta hanno ispirato un grande musicista nel percuotere della sua vita arsa dal «delirium tremens». Il Preludio dell'atto primo che si esegue in questo concerto, è un prezioso lavoro di archi che, attraverso l'armonia, descrive l'alba sorgente dal silenzio della notte, il lento ridestarsi della natura alla prima luce con un vago sussurro di voci indistinte e di echi lontani; pagina delicata e commossa, questo Preludio ha un potere suggestivo indimenticabile.

Tutt'altro carattere ha invece la Danza dei buffoni tratta dalla «suite» che lo stesso Rimski-Korsakov seguendo un uso assai frequente nei compositori della fine dell'Ottocento, ha costituito di brani più significativi della sua opera «La fanciulla di neve». Composta sul libretto «Sniegurotchka» di Ostrovsky e rappresentata al Teatro Imperiale di Pietroburgo nel gennaio del 1882, «La fanciulla di neve» è la terza opera in ordine di tempo scritta dal geniale musicista russo e senza giungere all'altezza di «Sinfonia» o di «Il gallo d'oro», è tuttavia interessante per più di un momento di profonda poesia e di alto lirismo; in essa ritroviamo già i caratteri cospiaci e perspicui della ricchissima natura musicale di Rimski-Korsakov; la Danza dei buffoni, abilmente orchestrata, è graziosissima e riccolma di buon gusto e di buon umore.

Destino strano, quello di Ferruccio Busoni, nato a Empoli, di sangue italianissimo e vissuto quasi sempre in Germania; universalmente noto quale trascendentale virtuoso del pianoforte e sapiente collaboratore delle musiche di Bach, egli è invece quasi ignorato nelle sue qualità di compositore geniale, quali che da poco tempo appena incominciano a rivelarsi. Nel 1904 Busoni lavorò a una «Turandot», componendo una «suite» sinfonica ispirata alla fiaba dei Gozzi; fu soltanto più tardi nel 1916, dopo aver composto l'«Arlecchino» (rappresentato nel 1920), che, allo scopo di completare la serata, pensò a ridurre scenicamente anche «Turandot» e il progetto venne realizzato esattamente in cento giorni. Diversamente dalla riduzione che Adams e Simon fecero della fiaba per adattarla alla particolare sensibilità pucciniana — soccorrendosi in questo lavoro con il libero adattamento scenico che ne aveva fatto a suo tempo Federico Schiller — il libretto di Busoni segue abbastanza fedelmente le tracce dell'originale: le musiche di cui è intessuta la partitura sono spiritose, leggere, colorite, eleganti; mal si appassiscono, mal si inloridiva il gusto di chi le ha scritte e in più di un punto

un Busoni tradizionalmente contrappuntista e costruttivo lascia prevalere un Busoni elegiaco, sentimentale e pure romantico nel suo versivo. Le pagine che costituiscono la «suite» sono state scritte fra quelle più tipicamente significative e, anche avulse dal tutto organico dell'opera non perdono nulla della loro ispirazione e della loro intensa musicalità.

Questo avvincente concerto si chiude con una delle pagine più rare agli amici della musica, «cioè con l'introduzione del wagneriano (Tannhäuser)»; appartengono ormai alla storia le tempestose vicende di quest'opera che, dopo diverse edizioni alle quali non sempre arrivò un successo completo, venne finalmente riconosciuta al suo giusto valore ed entrò trionfante nel repertorio lirico di ogni nazione. Nella introduzione, l'ultimo detto di Wagner ha saputo offrire il mirabile contenuto del tema liturgicamente austero dei pellegrini con quello aspro, dinamico e quasi denunciatore del «Venusberg», donando così all'umanità una delle più compiute creazioni che siano scaturite dalla fantasia di un musicista, e il fascino maggiore di questa pagina sta appunto nell'opposizione di un tema mistico e rarefatto, nel quale pare affermarsi il principio cristiano, contro un tema sensuale ed eroicamente torbido che sembra voler sommergere e annientare il primo; ma è la potenza sonora del canto sacro che alla fine prevale e, con la maestà solenne e leratica di un inno di redenzione, conclude la stupenda introduzione.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile della Regia Accademia di S. Cecilia diretto dal M^{re} Bernardino Molinari (Domenica 15 dicembre - Secondo Programma, ore 16)

Sono in programma musiche di Wolf Ferrari, Renzo Bossi, Sibelius e Wagner.

La notissima introduzione di «Il segreto di Susanna» di Ermanno Wolf Ferrari è una delle pagine più garbate e meglio riuscite della vasta produzione del fecondo compositore veneziano. Pagina breve ma succosa, come del resto tutte quelle che Wolf Ferrari ha posto ad apertura delle sue opere, questa introduzione è fondata su due temi che, sebbene in spiccato contrasto per essere il primo assai vivo, instancante, mentre il secondo, affidato inizialmente alla calda voce dei violoncelli e sostenuto poi da tutta l'orchestra, è lirico, cionole e appassionato.

Di Renzo Bossi vengono eseguiti due frammenti sinfonici, che sono fra le migliori pagine del ben noto compositore comasco, figlio dell'insigne organista Marco Enrico. La produzione di Renzo Bossi è assai varia, ma, naturalmente, mentre il genere sinfonico e alla musica da camera, profondere di composizione al Conservatorio di Milano, il Bossi è pure critico musicale del giornale «L'Anfibrosiano».

Una saga di Giovanni Sibelius è una delle pagine più espressive e caratteristiche del celebre musicista finlandese, del quale ricorre appunto quest'anno il 75° anniversario della nascita; in «Una saga», ispirata al leggendario mito di Kalevala, che è il più antico patrimonio poetico finnico, sentiamo scheggiare le melodie di quel lontano popolo e abbiamo uno dei più tipici esempi della squisita arte di Sibelius.

Il concerto ha termine con un forte manipolo delle più suggestive e note pagine di Riccardo Wagner: la concitata e romantica introduzione di «Il vascello fantasma», il nobile e mistico Preludio del «Parsifal», l'Addio di Wotan seguito dal celeberrimo Incanteramento del fuoco, dall'opera «La Valchiria» (brano al quale prende parte, come protagonista del famoso «Addio», il basso Italo Tajò), e infine la monumentale e sonora introduzione de «I maestri cantori di Norimberga».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Guglielmo Fürtwängler (Lunedì 16 dicembre - Secondo Programma, ore 17.30).

Nell'intendimento di consentire agli ascoltatori di ricevere un concerto diretto da quell'insigne e acuto interprete che è Guglielmo Fürtwängler, l'EIAR si allaccia con Berlino per trasmettere un interessante programma di musiche sinfoniche.

Il concerto ha inizio con il Rondino giocoso, pagina briosa e scintillante strumentata con grande perizia dal compositore tedesco Karl Berger, della giovane scuola alfonistica germanica, che non va quindi confuso con quel Francesco Berger pia-



*ricorderò
per NATALE?
agli altri e...
a me stesso?*

QUESTO È IL PROBLEMA

Il regalo che Voi fate per Natale alle persone care non è una formalità tradizionale da sbrigare in un modo qualunque. Voi volete con esso confermare un affetto, assicurarvi una amicizia, veder fiorire un sorriso lieto sulle labbra di chi Vi sta a cuore. Perciò dovete badare soprattutto alla signorilità del dono e scegliere nel ricchissimo assortimento di CALDERONI, di gran lunga il più apprezzato, per distinzione di creazioni

*Brillanti - Gioielli
Orologi - Argenterie
Oreficerie
Posate d'argento*

Soc. An. A. CALDERONI

I GIOIELLIERI CHE VENDONO CON DOCUMENTI DI GARANZIA

MILANO - VIA DURINI 31

I PIANO - TELEFONO 71.292-3

DOMANI DOMENICA 15
rimane aperto il salone di vendita
di **CALDERONI**

STABILIMENTI A TORINO ED A SAVIGLIANO

 4 VALVOLE ONDE MEDIE APPARECCHIO DI POTENZA E SENSIBILITÀ ELEVATISSIME DIMENSIONI RIDOTTISSIME ALTA FEDELITÀ DI RIPRODUZIONE MOD. 102	 4 VALVOLE ONDE MEDIE L'APPARECCHIO FACILMENTE TRASPORTABILE DALLA RIPRODUZIONE FEDELE E DALLA VOCE PERFETTA PESO MINIMO MOD. 103	 4 VALVOLE ONDE MEDIE RADIOGNOFOTO RACCHIUSO IN HORNE DI PREZIOSITÀ FATTURA LE CUI DOTI DI ALTA FEDELITÀ DI RIPRODUZIONE NE FANNO UN VERO GIOIELLO MOD. 104 F.	 5 VALVOLE MEDIE E CORTE RADIOGNOFOTO DI ELEVATA POTENZA E SENSIBILITÀ ADATTISSIMO PER FAMIGLIE E RISTORANTI MOD. 105 F.	 5 VALVOLE MEDIE E CORTE SUPERETERODINA DI ECCEZIONALI DOTI - GRANDE POTENZA E FEDELITÀ MOD. 110 C.	 5 VALVOLE MEDIE - CORTE CORTISSIME HA LE STESSA CARATTERISTICHE TECNICHE DEL MOD. 110 C. PERFETTO IN OGNI DETTAGLIO. MOD. 110 D.
--	---	--	--	---	--

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI

SAVIGLIANO

FONDATA NEL 1880 - CAPITALE VERSATO LIT 45.000.000 - DIREZ. TORINO C. MORTARA 4.

PIEDI BAGNATI! RAFFREDDORI!

Non trascurate il vostro raffreddore. Ricordate che il raffreddore è quasi sempre l'anticamera dell'influenza.

Ai primissimi segni del vostro malessere acquistate subito una scatola di

MAIDA SAK

Prendetene due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La tosse, la congestione, le manifestazioni febbrili ed il mal di testa saranno allevati. Il catarro sarà diminuito, la tosse verrà calmata.

In tutte le farmacie a L. 5 la scatola, oppure franco di porto dietro Cart. Vagli. dalla Farmacia H. ROBERTS & C. FIRENZE, dell'Anonimistica L. Manetti H. Roberts, Firenze.

Aut. Pref. Firenze - N. 578x7

CANNAVALE
NAPOLI

barbarica
ACQUA
DI
COLONIA

Antinea

FISARMONICA PIUMA

LA PIÙ LEGGERA DEL MONDO

Serie: «Voce d'Oro» delle celebri Fisarmone GAZZOTTI

Omaggio agli acquirenti dell'abbonamento annuale a **RADIOCORRIERE**

VENDITA RATEALE - Riparazioni Cambi

Catalogo a richiesta

Ing. F. TARTUFARI - Radio - Torino

Via Cesare Battisti n. 5 (angolo Piazza Carignano)

Modello pronto per migliorare l'Apparecchio Radio L. 259 anticipare anche in franchobolli.

nista e compositore, nato a Londra da genitori italiani. A Berger segue il *Quinto concerto brandeburghese in re maggiore* per pianoforte, violino e flauto di Bach che è tipico della produzione del maestro di Eisenach per la tradizione contrattista. Per la linearità della strumentazione e per il dialogare intenso e animato degli strumenti solisti con l'orchestra, dialogare così caratteristico nelle analoghe composizioni bachiane.

L'interessante udizione si chiude con la *Sinfonia in 1 in do minore*, op. 68, composta da Giovanni Brahms nel 1877. Secondo un'opinione degli uomini nemici accettata, in questa sinfonia Brahms ha inteso esprimere con i mezzi musicali la lotta dell'uomo contro la sorte avversa per la conquista della libertà e della felicità; ma, a parte il significato etico che si vuole attribuire a questa nobile partitura, la *Prima sinfonia in do minore* è una delle opere più insigni del grande amburghese.

CONCERTO SINFONICO

Diretto dal M^{re} Armando La Rosa Parodi (Martedì 17 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

L'interessante programma è costituito dalla *Sinfonia n. 34 in do maggiore* (K. 338) di Mozart, una delle pagine più limpide, luminose e fresche di giovinezza del grande musicista di Salzburgo. In essa tutto è naturalezza e spontaneità, la scrittura è chiara e di immediata comprensione; alla dinamica letizia dell'«allegro o vivace» iniziale fanno contrasto la meditata dolcezza del secondo tempo e la gagliarda baldanza del «Finale»; di qui un senso magnifico di eutritmia e d'intensa vitalità.

Il *Poema per violoncello e orchestra* di Armando La Rosa Parodi conferma ancora una volta le larghe doti di fantasia e di abilità del giovane compositore genovese: condotto con ineguagliabile maestria formale, questo *Poema* è caratterizzato da un intimo collo di sadistica ironia che, nel corso del concerto ha termine con il *Capriccio spagnolo*, op. 34, di Rimsky-Korsakov, nel quale il fantasioso musicista russo ha sfruttato così genialmente ritmi e motivi di pretto carattere iberico.

CONCERTO DI MUSICHE DI G. STRAUSS

con l'Orchestra dell'Opera di Budapest diretto dal maestro Fridl (Mercoledì 18 dicembre - Secondo Programma, ore 20,30).

Da Budapest viene ritrasmesso un interessante concerto di musiche di Giovanni Strauss eseguite dall'Orchestra dell'Opera di Budapest diretta dal M^{re} Fridl. Questa iniziativa sarà certamente bene accolta dagli ascoltatori perché un concerto delle musiche di Strauss è sempre una gioia dell'orecchio e una festa dello spirito. La produzione del popolare compositore viennese è così varia, piena di giovinezza e riccolma di musicalità, che un'udizione straussiana non è mai tempo perduto, tanto più che l'interpretazione del M^{re} Fridl, direttore notissimo ed apprezzatissimo, e un complesso così valioso come l'Orchestra dell'Opera di Budapest, capogiangiari assicurano fin d'ora un pieno successo alla manifestazione.

MISICA DA CAMERA

Domenica 15 dicembre, alle ore 22, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del soprano Alba Anzollotti che svolge un programma assai vario ed interessante di musiche italiane che vanno dalle *Due quartine napoletane* di Sabino all'*Artista senza nome* dell'opera di Franco Alfano, da *La tortora ch'ha perso la cumpagna* di Giorgio Federico Ghedini alla *Tamarruina* di Mario Pilati per terminare, dopo due canzoni di Barbara Giuranna, *Suonno, suonno viene e Freccerella mia*, con la briosa *Catari* di Vito Frazzi.

Sabato 21 dicembre, alle ore 21,30, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del Trio Casella-Bonucci-Poltronieri. L'udizione ha inizio con la magnifica *Sonata a tre* di Antonio Vivaldi che viene eseguita nella trascrizione dovuta alla nota compositore di Alfredo Casella, amoroso ed appassionato cultore dell'opera vivaldiana; segnaliamo la pura bellezza e la magistrale fattura di questa composizione, di cui il «largo» e l'«aria» sono di un colore e di un'espressione che ci riportano con il pensiero alle pagine migliori dell'insigne compositore veneziano. Il *Trio all'ongaresse* è fra i più pregevoli della raccolta di trentotto trii per pianoforte composti da Giuseppe Haydn. L'inconsueta specificazione del titolo proviene dall'ultimo movimento che è detto appunto «Rondo all'ongaresse» e nel quale il musicista di Rohran ha profittato con discrezione e con i temi magari. L'interessante audizione ha termine con i *Pezzi fantastici*, op. 88, di Schumann.



MA NON È UNA COSA SERIA

Tratti di Luigi Pirandello (Domenica 15 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

L'ambiente iniziale della commedia una pensione dove affluiscono tipi abbastanza curiosi o per lo meno colti dall'autore in un particolare momento del loro spirito, ci trasporta subito nel clima pirandelliano. Personaggi fortemente contrastanti, che nella loro conversazione e nelle loro opposizioni lasciano facilmente intravedere come veramente possa essere valutata la realtà a seconda dei punti di vista.

Tenitrice di questa pensione è Gasperina, una povera creatura che, per quanto abbia soltanto 27 anni, si è talmente mortificata e stancata da perdere qualsiasi attrattiva e fin la possibilità di essere considerata come una persona desiderabile. Proprio per questo Memmo Speranza, uno dei frequentatori della pensione, un giovanotto che fa professione di conquistatore, ferma su di lei la sua attenzione. Per evitare il pericolo di doversi realmente fidanzare con tutte le ragazze che corteggia, egli propone a Gasperina di sposarla. Pare veramente scherzo, come dice infatti, a seconda dei giudizi, stupore, indignazione e magari consensi. Fatto sta che Gasperina, povera merte donna, esposta a tutti gli affronti, sposa per burla Memmo Speranza: cioè la sposa sul serio, ma come se fosse per burla. Se ne va a stare in campagna, secondo i patti, davanti alla bella natura, agli alberi, alle acque correnti, che la fanno rifiorire e la trasformano in una donna fresca, piacevole, insomma in una moglie piacente. Memmo Speranza vive lontano con le sue conquiste. Ma ecco arrivare all'invito di un curioso ammiratore di Gasperina, il signor Barranco, il quale si adopera perché Gasperina, che non ha mai avvisato il marito, chieda l'annullamento di matrimonio e si sposi col lui.

La conclusione della commedia è tipicamente pirandelliana. Memmo che era disposto a dare il suo consenso al progetto di annullamento, viene a trovarsi in uno stato d'animo tutto diverso. A poco a poco, si induce a guardare Gasperina secondo la nuova forma che il matrimonio ha creato: un marito, una moglie. Per di più Gasperina s'è fatta attrice. Anche lei che in fondo ha sempre pensato a Memmo con tenerezza e inconfessata trepidazione, non chiede di meglio che di essere veramente sua moglie. Così, quando Memmo apprende non senza meraviglia che Gasperina oltre a tutto è pura come un angelo, il gioco è fatto, i personaggi rivestono totalmente il significato delle loro nuove posizioni. Una realtà per burla, che come accade sempre in Pirandello, diventa serissima: per poco che si aposti il gioco dei rapporti. Senonché in questa commedia, il clima di questi rapporti resta sempre tale da non indurre a nessuna esplosione tragica: i personaggi si contenteranno di cambiare fisionomia, di sostituire una forma con l'altra fra giochi teatrali appassionati, vari e perfino spassosi.

IL TACCUINO SCANDALOSO

Un atto di Alberto Dondauy - Novità (Lunedì 16 dicembre - Secondo Programma, ore 22,15).

Aldo, ottimo professionista, marito, ma non fortunato, perduto l'impiego si accontenta di fare il commesso viaggiatore. Un giorno dimentica a casa il taccuino promemoria che cade sotto gli occhi della giovane moglie. Nell'incriminato taccuino sono scritti dei nomi di donne con relativi indirizzi e numeri telefonici. E' un caso che, per le scoperte così sgradevoli siano più che sufficienti ad indurre una moglie a troncare per sempre i rapporti coniugali con un marito che dimostra di essere ripetutamente e irrimediabilmente incoostante. Infatti Nora, la giovane moglie, decide senza esitazione di recarsi al primo posto di Polizia per sporgere denuncia contro l'infedele. Ma per via incontra un'amica che, venuta a conoscenza del dramma coniugale, cerca di persuadere Nora ad esaminare con più calma le firme che condannano la fedeltà del marito. Strada facendo improvvisamente le due si accorgono che davanti a loro cammina l'euseo. Dove andrà? Che cosa mai starà tramando l'infedele e che cosa nascon-

derà nella misteriosa valigetta che porta in mano? La soluzione dell'enigma non ve la racconteremo e si capisce il perché: solo consigliamo la signora a prestare meno fede ai taccuini, specie se scandalosi.

INCONTRO SENTIMENTALE

Un atto di Luigi Antonelli (Mercoledì 18 dicembre - Secondo Programma, ore 22,15).

Un signore ed una signora s'incontrano spesso in un giardino pubblico. I loro due signorilli, maschio e femmina, finiscono per intendersi: attimo pretesto per l'avvicinamento dei padroni, esordi parlati, abbastanza spiritosi che finiscono per intendersi anche loro.

SER LAPO

Quattro tempi di Gerolamo Gigli. Riduzione di Emidio Mucci (Giovedì 19 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

Nella numerosa produzione teatrale di Gerolamo Gigli — autore della famosa commedia «Don Placido» — Ser Lapo, ovvero *La moglie giudice e parte ed il marito più onorato del suo bisogno*, è uno di quei lavori che ha conservato intatto il suo valore poetico e drammatico. La dialogazione, che tanto travaglio diede all'autore (il Gigli chiese addirittura aiuto a Giovan Battista Fagnoli), è leggera e fresca e la vicenda si snoda e sviluppa con naturalezza, senza deviazioni.

Ser Lapo è un notaio romano, avaro, diffidente e presuntuoso, che per fulidi sospetti, porta la moglie Giulia in un'isola deserta, affinché vi morisse. Molti anni dopo, ritenendosi vedovo, chiese la mano della giovinetta Costanza che è altresì corteggiata dal giudice Federico e dal gentiluomo Don Lapo. Ma vuole anche un po' di giudice e si accinge ad un giovane garbatissimo, Federico, per ottenerlo. Da quel momento Federico diventa il «deus ex machina» dell'azione.

Emidio Mucci nella sua riduzione radiofonica ha modificato gli effetti spettacolari e vivaci in sostanza verbale. Il lavoro del Gigli ci viene presentato così in un'edizione adeguata alla nostra moderna sensibilità. La fatica del Mucci non è stata lieve, ma, a quanto abbiamo potuto constatare dalla precedente trasmissione, è stata riconosciuta e compensata da un ottimo successo.

IL CAPOUFFICIO

Un atto radiofonico di Cesare Cavallotti (Venerdì 20 dicembre - Secondo Programma, ore 21,15).

In uno dei tanti reparti di una grande azienda, vi è un capoufficio, il quale sfruttando l'esperienza e la competenza del suo segretario, riesce a conservare il posto e il prestigio. All'occhiello il piccolo despota porta sempre un quadretto, segno distintivo della sua spudorata fortuna.

Alle sue dipendenze vi è pure in solita giovane dattilografa che lusinga l'uomo assetato non solo di dolce far niente, di lodi e di inchini, ma anche di sorrisi e di speranze. Sotto il dominio del silenzio e dell'ingratitudine, le pratiche vengono svolte velocemente, ma i cuori sono già fermi, in attesa di giustizia. Il despota-fannullone, un giorno, il giorno, per motivi insignificanti, il segretario, che cosa può mai combinare un segretario intelligente quando conosce la ignoranza, le mancanze e le debolezze del suo capoufficio? Almeno una beffa. Ed è appunto una beffa la soluzione della commedia.

È IN VENDITA LA SESTA EDIZIONE DEL

**PRONTUARIO
DI PRONUNZIA
E DI ORTOGRAFIA**

compilato dall'Ecc. BERTONI e dal Prof. UGOLINI

EDITO DALL'EIAR

Inviare richieste alla

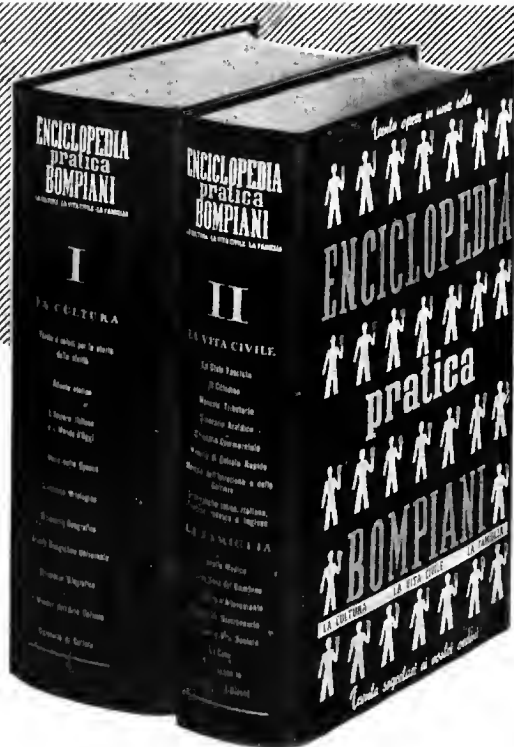
SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

TORINO - Corso Valdocco, 2

Prezzo lire 11

Rilegato alla bodoniana Lire 13

E' PRONTA LA TERZA EDIZIONE



70⁰ MIGLIAIA

ENCICLOPEDIA BOMPIANI

pratica

Due volumi rilegati in tela e oro per contanti **L. 200**

**RATE
MENSI
DI LIRE**

20

NON INVIATE DENARO BASTA IL TAGLIANDO

Alla Casa Editrice Bompiani
Corso di Porta Nuova, 18

MILANO

Desidero acquistare in 11 rate mensili da L. 20 l'Enciclopedia Pratica Bompiani

NOME E COGNOME _____

RECAPITO _____

CITTA' _____

(Scrivere chiaramente)

IRRADIO

*La voce
che incanta!*



CARATTERISTICHE: Supereterodina a 6 valvole octal (compreso l'occhio magico) - 4 gamme d'onda - media frequenza (450 kHz) ad elevato rendimento, di massima stabilità con nuclei di agglomerato di ferro - cervello monoblocco di alta frequenza - 5 circuiti accordati - controllo automatico di volume - sintonia demoltiplicata ad elevato rapporto con comando a volano di estrema leggerezza per la ricerca semi-automatica delle stazioni - regolatore di tono a scatti a 3 posizioni - dispositivo ottico speculare per l'osservazione dell'occhio magico da qualsiasi posizione di ascolto. — Potenza di uscita: 4,5 watt indistorti. Altoparlante elettrodinamico gigante, 5ca a parlante inclinabile con circa 180 stazioni. LE ITALIANISSIME VALVOLE FIVRE MONTATE SUI NOSTRI RADIORICEVITORI SONO GARANZIA DI FUNZIONAMENTO PERFETTO, FEDELE RIPRODUZIONE, LUNGA DURATA.

IRRADIO *La voce che incanta!*



I MERAVIGLIOSI LIBRI SALANI PER I RAGAZZI

COLLEZIONI - 700 VOLUMI PER TUTTE LE ETÀ
TESTI MORALMENTE SICURI
EDIZIONI ILLUSTRAZIONI E LEGATURE DI LUSO
PREZZI MINIMI



Fatevi mostrare dal vostro Libraio le
EDIZIONI SALANI PER I RAGAZZI.
Sono i libri più belli e più convenienti.



Chiedete al vostro Libraio o alla Casa
Editrice Adriano Salani - Firenze,
Viale dei Mille 144, i Cataloghi spe-
ciali per i Ragazzi e per le Famiglie.

SALANI

Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè
senza discernimento. Ricordate che i surrogati
assolvono al loro delicato compito di sostituire
il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

TOSTATO MECA

prodotto dell'ITEA di Vicenza

FATENE LA PROVA



ASCOLTATE la trasmissione del
secondo tempo di una partita di
CAMPIONATO DI CALCIO
Divisione Nazion. A - Organizzata: per conto della
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI
di BOLOGNA

produttrice del famoso **COGNAC SARTI**
e del delizioso **BIANCOSARTI**
aperitivo digestivo di gran classe

(Consorzio Istituzione STIPA - Torino)

Le nuove calze "Mille Aghi",

sono state giudicate dagli arbitri dell'eleganza, le più belle del mondo. La donna che porta le calze «Mille Aghi» si distingue da tutte le altre per un aristocratico buon gusto. Chi non le conosce deve subito provarle: constaterà dalle altre un'enorme differenza. Le calze «Mille Aghi» non sono un comune prodotto industriale, ma l'opera d'arte di un poeta che ha intensuato nelle loro maglie la sua anima.

La produzione di queste magnifiche calze è perciò limitatissima e non è possibile trovarle in vendita in nessun altro negozio d'Italia. Se altri ve le offrisse sarebbe in malafede. Per essere autentiche devono portare ricamato il nome «FRANCESCO» e la stampiglia «Mille Aghi» marca depositata a sensi di Legge, altrimenti rifiutarle quale volgare imitazione.

I tipi delle nuove calze «Mille Aghi» sono tre:

MILLE AGHI TEATRO SCALA. Gioco d'ombra e di luce sul colore della pelle di due pesi: leggerissime come il respiro e sensibilmente più resistenti, L. 39 il paio.

MILLE AGHI QUILINALE. Vaporose evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di preferenza sovrana, L. 50 il paio.

MILLE AGHI PRENDIMI. Una geniale trovata di Franceschi per render più lieta la vita alle donne, un riverbero di luce che conferisce alle gambe femminili snellezza e giovinezza. Vengono vendute a gruppi di tre calze: cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfilarsi c'è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70.

Aile gentili lettrici del «RADIOCORRIERE» che acquisteranno le calze «Mille Aghi» verrà dato in omaggio - oltre l'artistico colanetto che eleva queste delicate guaine all'altezza di un graditissimo dono - anche uno speciale salvapunte che garantisce una maggior durata delle calze - e permette di usare quelle leggerissime con qualsiasi scarpa, compresi gli attuali sandali dall'altissima suola.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, Via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi si distingue da una grossa palla dorata che sostiene la vetrina esterna.

Chi vuol ricevere fuori Milano le calze «Mille Aghi» può inviare l'importo a mezzo vaglia postale o bancario aggiungendo L. 1 per ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Ascoltate!

Domenica 15 Dicembre
1940-XIX, ore 12,25, dalle
stazioni del Primo Pro-
gramma meridiano il Concertino
organizzato per conto della
Casa centenaria
LUIGI BOSCA & FIGLI
di CANELLI
produttrice degli Spumanti
Bosca, Vermouth Bianco
Bosca e Doppio Kina Bosca
liquore degli intenditori



LUIGI BOSCA & FIGLI-Canelli
Organizz. STIPA - Torino

DE SICA L'IDOLO DELLE FOLLE



ha voluto benignarsi presentare l'ormai classico

QUARTO D'ORA ALATI
che sarà trasmesso da tutte le stazioni
Eiar del primo programma il 15 Di-
cembre 1940 alle ore 13.30.

Vi dirà tante belle cose nell'occa-
sione delle prossime feste affinché
possiate trascorrere questo periodo
più lietamente possibile.

ALATI
TRE CANNELLE 16-ROMA

(Organizzazione STIPA - Torino)

DOMENICA

15 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 8,15:** Segnale orario - Dischi
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO dell'organista ALESSANDRO PASCUCCI: 1. Frescobaldi: Toccata; 2. Zupoli: *Prélude et Canzone*; 3. Pollini: *Pastorale*; 4. Altvilla: *Melodia mistica*; 5. Bossi: a) *Corale*; b) *Alleluia*.

- 9,55** RADIO RURALE. NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE. L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

- 12,25** ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Marchesoni: *Montagna*; 2. D'Anzi: *Silenzioso*; 3. Escobar: *Alborada nueva*; 4. Ansaldo: *Son tanto triste*; 5. Di Lazzaro: *Siciliana bruna*; 6. Montagnini: *Id'io*; 7. Sciorilli: *Sulla sponda del ruscello*; 8. Alta: *Sogno d'autunno*; 9. Seracini: *Serenata* (Trasmissione organizzata per la Ditta Bosca & Figli di Canelli).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

- 13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° MICHELE MACIORE: 1. Fucik: *Entrata dei gladiatori*; 2. Strauss: *Confeetti tennesi*; 3. Clausetti: *Danza e finale*; 4. Bolzoni: *Minuetto*; 5. Dvorak: *Danza slava*.
 Nell'intervallo (13,30): IL QUARTO D'ORA ALATI (Trasmissione organizzata per la Ditta ALATI di Roma).
14: Giornale radio.
14,15-15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

- 15,50** INTERVISTA CON IL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA.

- 16:** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

- 16,45** (circa): CERCA SI SEGRETARIO
 scena di Vincenzo Rovi
 ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI
 Regia di Nunzio Filogamo.

- 17,15:** Eventuali notizie sportive - Musica varia.

- 17,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - «Bassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - Notizie da casa - Alle 18,10 (circa): Notizie sportive.

- 18,45-18,55:** Notizie sportive.

- 19,20** Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ipiche.

- 19,30:** Riepilogo della giornata sportiva.

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Ma non è una cosa seria

Tre atti di LUIGI PIRANDELLO

Personaggi e interpreti:

Gasperina Torretta	Irma Fusl
Memo Speranza	Annibale Betrone
Il signor Baranco	Guido De Monticelli
Il prof. Virgadamo	Umberto Casilini
Graciosa	Sandro Parlati
La maestrina Terrasi	Stefania Plumatti
Magnasco	Alberto Grossoli
Vico Lamanna	Alfonso Spano
Loletta Festa	Misa Mari
Fanny Martinez	Angela Meroni
Celestino, cameriere	Walter Tincani
Rosa, cameriera	Nella Marcacci

Regia di ENZO FERRIERI

22:

Concerto

del soprano ALBA ANZELLOTTI

Al pianoforte: BARBARA GRASNA

1. Sabino: *Due canti napoletani*; 2. Alfano: *Antica ninna nanna partenopea*; 3. Ghedini: *La torlora ch'ha perso la compagnia*; 4. Pilati: *Tammurriata*; 5. Giuranna: a) *O suonno, suonno viene*; b) *Froccearella mia*; 6. Frazza: *Catari*.

Nell'intervallo (22,20 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 8,15-8,30:** Segnale orario - Dischi
8,15-8,30: Giornale radio.

- 9,55** RADIO RURALE. NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

- 10:** RADIO RURALE. L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

- 11-12:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

- 12,15** MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore*; a) «Stride la vampa»; b) «O, quella pira»; c) «D'amor su l'ali rose»; 2. Mascagni: *Lodoletta*; a) «Fianzi diceva il vero»; b) «Flammen, perdonami»; 3. Wolf-Ferrari: *Sly*; «No sono un buffone».

- 12,40:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° Storici: 1. Teolis: *Perso il drago*; 2. Creati: *Oriente e occidente*; 3. Billi: *Serenata interrotta*; 4. Winkler: *Il mio comandante*; 5. Centofanti: *Danza orientale*; 6. Venesella: *Cavallieri Umberto I*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

- 13,15:** ORCHESTRA diretta dal M° Zeme: 1. Escobar: *Marcha degli acrobati*; 2. Ruccione: *Mi dice il cuor*; 3. Raimondo: *Gigi è innamorato*; 4. Jannelli: *Invocazione*; 5. Di Lazzaro: *E' spagnola*; 6. Setti: *Tu mi piaci*; 7. Quattrini: *Bella modistina*; 8. Castaldi: *Tu che incanti il mio cuor*; 9. Satta: *Miracolo d'amore*.

- Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

- 14:** Giornale radio.

- 14,15:** SINFONIA DI OGNIUO

- Un atto di FERRUCCIO CERRI - Regia di GIULIO MORANDI.

- 14,45-15:** CANZONI E MELODIE: 1. Corini-Puicchi: *Signorine, mi voglio sposare*; 2. Rizza-Furzeri: *Ora i sognanti*; 3. Eusebetti-Adelfo: *Quando la notte*; 4. Crani: *La cicala e le formiche*.

- 16-18 55** Per onda m. 230,2: vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 16-18** (circa): Onda m. 221,1:

Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma.

Concerto sinfonico

DELL'ORCHESTRA STABILE DELLA REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA
 diretta dal M° BERNARDINO MOLINARI

1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera; 2. R. Boselli: *Due frammenti sinfonici*; 3. Sibelius: *Una sera, op. 9*; 4. Wagner: a) *Il uccello fantasma*, introduzione dell'opera, b) *Parafal*, preludio dell'atto primo; c) *La Walkiria*, addio di Wotan e incantesimo del fuoco (baso Das Tajo); d) *I maestri cantori di Norimberga*, preludio dell'atto primo.

Nell'intervallo. Eventuali notizie sportive - Notiziario.

- 19,20-20,30** La seconda programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI

1. Ruccione: *La campanella*; 2. Ceppi-Farina: *Vecchia Milano*; 3. Poletti: *Topolino*; 4. Ciocchini: *Se l'amore fugge*; 5. Raimondo: *Tornerà*; 6. Rolando: *Dodici blonde*; 7. Marengo: *Conosco una rilletta*; 8. Marzilli: *Inverno*; 9. Veludo: *Rosomunda*; 10. Calza: *Quando tu*; 11. De Roslis: *Caterina mia*.

21,10:

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° ARLANDI

1. Carabella: *Suite in re minore*; 2. Richartz: *Piccolo minuetto*; 3. Fiorida: *Notturno e cicalaccio*; 4. Guaidi: a) *Fiorilin di siepe*, b) *Forse una volta*; 5. Arlandi: *Introduzione e Allegro*.

- 21,50:** «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

- 22:** ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. D'Anzi: *Le ragazze di Stigilia*; 2. Ratti: *Saspirando per te*; 3. Marfi: *Dalle dote alle tre*; 4. Giuliani: *Amarsi all'alba*; 5. Di Lazzaro: *L'usignolo tra le rose*; 6. Piccinelli: *Crepuscolo*; 7. Ferri: *Tornerà*; 8. Albanese: *Fantasia di motivi abruzzesi*; 9. Valente: *Signorinella*; 10. Giuliani: *Canzone di mezza stagione*; 11. Ramponi: *Pasqualina*.

Nell'intervallo: Notiziario.

- 22,45-23:** Giornale radio.

A. BORGHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
 TENDAGGI
 BOLOGNA - ROMA
 TORINO - MILANO



Vedrete che gli amici della "4711" dimostrano anche in altri dettagli una cultura raffinata. La genuina Acqua di Colonia "4711" possiede la meravigliosa facoltà di rinfrescare e tonificare corpo e spirito.

No. 4711. *Genuina*
ACQUA DI
Colonia



CAPELLI BIANCHI

DUBBI: meraviglioso ricoloratore dei capelli, il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza. Senza lavare e 10 minuti si ottiene qualunque tinta naturale, garanzia massima. Quattro applicazioni all'anno. L. 15 Bar. Profumeria Pepe, via A. Giannini 52 - Napoli: Volonino, Piazza Carov. 61 Roma: Uta, Via Depretis 61 - Firenze: Pastaccaldi, Via Carov. 7; Via Pietraperina 22 - Per posta: Profumeria Berselli, Via Broletto, Milano



ad ascoltare il

QUINTO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

*di Musica Operistica
organizzato per la*

S. A. MARTINI & ROSSI

Contra

IL NEDÈ 16 DICEMBRE 1910-VIN - ORE. 20.30



Direttore III°

FRANCO CAPUANA

Soprano

MAGDA OLIVERO

Baritone

GINO BECHI



Parte Prima

1. ROSSINI	Esteliana in Algeri, introduzione	(Orchestra)
2. PUCCINI	Sue Angelica, Senza mamma, o mio	(Soprano)
3. VERDI	Don Carlos, Il muto	(Baritone)
4. ALFANO	L'ultimo Iord, Principe azzurro	(Soprano)
5. ROSSINI	Cozzelmo Teli, Reia immobile	(Baritone)

Parte Seconda

6. MASCAONI	Donato, orecchia e nallume	(Orchestra)
7. CILEA	Adriano Lecouvreur, Io son l'amle anela	(Soprano)
8. VERDI	Ernani, Gran Dio	(Baritone)
9. MASCAONI	Camilo Fritz, Son pech: Bar	(Soprano)
10. LEONCAVALLO	Gli zingari, canto polacco	(Baritone)
11. WAGNER	La Walkiria, cavalcata	(Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Ente



La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45

Giornale radio.

8. Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45-11.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Quarta esercitazione di radiotelegrafia. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

12 Borsa - Dischi.

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARIANDI: 1. Angelo: *Sinfonietta*; 2. Coripassi: *Versò la luce*; 3. Olegna: *Barlotta di grami*; 4. D'Ambrosio: *Introduzione e noreca*; 5. Siantero: *Soltescentica*; 6. Canicci: *Intermezzo*; 7. Ciaikovski: *Gopak*; 8. Westberg: *Preludio*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Porto: *Ho sempre sognato*; 2. Chiri: *Fiore di montagna*; 3. Celani: *Chiquitita*; 4. Madero: *Valzer della montagna*; 5. Spadaro: *Arrivederci, addio*; 6. Casasco: *Nulla*; 7. Zambrelli: *Concettina*; 8. Trotti: *Io canto per nessuno*; 9. Berscia: *Sorridete*.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA: 1. Grotho: *Barcarola*; 2. De Micheli: *Festa di sole*; 3. Braga: *Serenata*; 4. Albanese: *a Cavalli al trotto*; 5. Barbi: *Giocattoli*; 6. Petras: *In memoria di Franz Schubert*; 7. Fiaccone: *La villanella*.

15.30-16: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. German: *Tre danze*, da « Enrico VIII »; 2. Haydn: *Capriccio*; 3. Mietzner: *Czarda romena*; 4. Pennati Malvezzi: *Capriccio spagnolo*.

16.40

LA CAMERATA DEL BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il campione soppo*, scena di Angelo Mimico.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18.40: Notiziario dall'interno.

18.45-18.55: Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

19.30

CADDO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C.F.A. 19.40: IL CAVALLO DI BATTAGLIA (Trasmissione organizzata per Motta Panettoni Soc. An. - Milano).

19.50: MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Festa campestre*; 2. Ferraris: *Occhi neri*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^o FRANCO CAPUANA

col concorso del soprano MAGDA OLIVERO e del baritone GINO BECHI
1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Swor Angelica*, « Senza mamma, o bimbo! »; 3. Verdi: *Don Carlos*, « Io morrò »; 4. Aiffon: *L'ultimo lord*, « Principe azzurro »; 5. Rossini: *Guglielmo Tell*, « Resta immobile »; 6. Mascagni: *Silvano*, *barcarola* e notturno; 7. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Io son l'umile ancella »; 8. Verdi: *Ernani*, « Gran Dio! »; 9. Mascagni: *L'amico Fritz*, « Son pochi fiori »; 10. Leoncavallo: *Gli zingari*, canto notturno; 11. Wagner: *La Walkiria*, *cavalcata*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI E ROSSI di Torino)

21.30: *Le cronache del libro:* Giuseppe Fanciuilli: « Libri per la gioventù ».

21.40: MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^o GIUSEPPE SAVAGNONE

1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Tommasini: *Suite per piccola orchestra*: a) *Vivacissimo*, b) *Ninna nanna*, c) *Tempo di minuetto*; 3. Porriño: *Tre canzoni italiane*: a) *Canzone religiosa*, b) *Canzone d'amore*, c) *Canzone a ballo*; 4. Veretti: *Sogno della notte di Natale*, dal balletto « Una favola di Andersen »; 5. Mùli: *Largo in do maggiore*; 6. Casella: *Pupazzetti*: a) *Marcella*, b) *Ninna nanna*, c) *Serenata*, d) *Notturnino*, e) *Poica*.

Nell'intervallo (22.10 circa): *Racconti e novelle per la radio:* Gianl. Stuparich: « Ritorno ».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-11.15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12

CONCERTO della pianista ELVA BONZANGI: 1. Corelli: *Pastorale*; 2. Franceschi: *Barcarola*; 3. Canti: a) *Corrente*, b) *Sarabanda* (su temi del XVII secolo); 4. Spiczazzeri: *Ninna nanna italiana*; 5. Chopin: *Improvviso*; 12.20: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI (parte prima): 1. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*; 2. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 3. Vidale: *Nel-l'oscurità*; 4. Uzi: *Tu m'ami*; 5. Sciorilli: *Ha i capelli di mamma*; 6. Margaria: *Ti chiamo notte e di*; 7. Gasti: *Giosia d'amore*; 8. De Curtis: *Napoli canta*; 9. Paisiello: *Aspetterò quel di*; 10. Bovio-Lama: *Reginella*; 11. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI (parte seconda): 1. Reali: *Boleto*; 2. Piccinelli: *Cuori nella tempesta*; 3. Laina: *Cara piccina*; 4. Da Chiani: *Gita in ginevra*; 5. Rifondio: *Fantasia di canzoni*; 6. Lago: *La biondina*; 7. Casiroli: *Il tuo cuore è una capanna*; 8. Cergoli: *L'amore è una favola*; 9. Vidale: *Un pesticin*.

Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o SERGIO VACCARI: 1. Fiorillo: *Boleto*; 2. Scherer: *Pesaggio*; 3. Silvestri: *Una più ai castelli*; 4. Armadola: *L'allegro tagabonda*; 5. Oldati Rosi: *Parsanella*; 6. Amadei: *Valzer nostalgico e danza russa*; 7. Celani: *Mandorlo in fiore*.

14.45-15: Giornale radio.

16.40-18.55

Par onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,1

17.30-19.15 (circa): onda m. 221,1. Trasmissione da Berlino:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o GUGLIELMO FURTWÄNGLER

Parte prima:

1. Berger: *Rondino giocoso*; 2. Bach: *Quinto concerto brandeburghese in re maggiore*, per pianoforte, violino e flauto: a) Allegro, b) Affettuoso, c) Allegro.

Parte seconda:

Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo, ma con brio.

Nell'intervallo: Notiziario.

19.30-20.30 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

ORCHESTRINA
diretta dal M^o STRAPPINI

Nell'intervallo: Notiziario.

21.25:

Il taccuino scandaloso

Un atto di ALBERTO DONAUDY
(Novità)

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Nora, Nella Bonora; Carlotta, Giulietta De Riso; Aldo, Corrado Rucca; Un passante, Alfredo Anginelli; Un cameriere, Mario Murradi; La signora Berti, Ida Salvio; Un agente, Giovanni Pastore.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

21.55 (circa):

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M^o BARZIEA

22.45-23: Giornale radio.

Lunedì 16 Dicembre
ore 19.40
Terza trasmissione

Il mio cavallo di battaglia.

Al microfono
CALO

Motta
Milano

(Organizzazione SIPRA - T. 10.10)

REUMATISMI?**ASPIRINA**

Autor. R. Prei Milano - N. 6580 - XV/II

**DIVANO-LETTO
NOVARESI**

per rendere elegante
e comoda una camera
anche disadorna.

CHIEDETE CATALOGO

MILANO - Via Torino 52

GENOVA - Salita S. Matteo 29



*Questa è la confezione della vera
Lavanda Coldinava
universalmente apprezzata per la sua
impareggiabile qualità. Fate sempre
attenzione al nome e alla marca.*

**PERCHE ACQUISTARE APPARECCHI STRANIERI in regime di autarchia e
quando l'Industria Italiana offre PRODOTTI MIGLIORI?**



Irradiatevi in casa vostra con l'italianissima lampada a raggi ultravioletti a vapori di mercurio "SOL SANAS" Frontini (Prodotto in Italia N. 666). Preverrete molte malattie, avrete colorito bronzo e sano, combatterete efficacemente la caduta dei capelli, irradiate i vostri bimbi e cresceranno robusti; evitando il rachitismo, aumenteranno l'appetito e studieranno più volentieri. Un'irradiazione giornaliera di 2-3 minuti porterà salute, vigoria, benessere, bellezza e gioia in ogni famiglia. **PREFERITE QUINDI "SOL SANAS" FRONTINI.** È una lampada di assoluta fiducia ed indubitabilmente superiore ai tanto vantati prodotti stranieri sia per rendimento che per durata e solo l'esterofilia vi dice il contrario. A Torino, Milano e vicinanza si danno a noleggio mensile BECO LA MIGLIOR STERENA NATALIZIA PERCHÉ PORTA LA SALUTE E GIOIA IN OGNI CASA.

Chiedete gratuitamente illustrazioni! N. 40 alla Ditta **FRONTINI ALFONSO**, Fabbrica Apparecchi Raggi X ed Elettro Medicali di **MILANO** - Via Luigi Canonica, 12 - Telefono 91-333 oppure ai seguenti Depositi: **BENDA & GUARDO**, Galleria del Corso, 2, Milano - **LA FONTE DELLA LUCE**, Via Orefici, 11, Milano - **MARIO GERI**, Via Asti, 36, Torino.

MARTEDI

17 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE. Terza lezione per il secondo corso: «L'Opera dal secolo XVII al secolo XVIII».

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Il dachino, scena di Egge Primavera. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzarsi su questa i loro apparecchi).

12: Borsa - Dischi

12,30: DISCHI DI SUCCESSO FONIT: 1. Fantasia ritmica n. 4; 2. Lombardi-Salustri: Vecchia chitarra; 3. Arrigo-Oneglio: Sul Duomo di Milano; 4. Di Roma: Ponte vecchio; 5. Bracchi-D'Anzi: Cicotta; 6. Fantasia ritmica n. 3 (Trasmissione organizzata per la FONODISCO ITALIANO TREVISAN di Milano).

12,30: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Allegretti: Serenata a Budapest; 2. Gasti: Voglio sognar; 3. Di Lazzaro: Pastorella abruzzese; 4. Carillo: Toccata bella; 5. Gasti: Ritorna tarantella; 6. Tosti: La mia canzone; 7. Di Stefano: Partimoci d'amore; 8. Buzzacchi: Son tanto felice; 9. Arcioni: Pisanella; 10. Simeoni: Ninadina; 11. Adduci: Oh Rosa; 12. Dal Pozzo: A ritmo.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Suppé: Un mattino, un pomeriggio e una notte a Vienna, introduzione dell'opera; 2. Billi: Arlecchino e Colombina; 3. Montani: Concertino in mi; 4. Barbieri: Ronde; 5. Segurini: Girolando.

14,45: Giornale radio.

15: BANDA MUSICIA ARLEGHERIA CONTRAELI diretta dal M^o LIBERATO VAGNOZZI: 1. Vagnozzi: Ventitré marzo; 2. Verdi: La battaglia di Legnano, introduzione dell'opera; 3. Cilea: Selezione del terzo e quarto atto, dall'opera «Adriana Lecouvreur»; 4. Macagnoli: Sogno, dall'opera «Guglielmo Ratcliff»; 5. Castellani: Marcia esotica.

15,40: MUSICA DA CAMERA: 1. Bach: Minuetto (trascrizione di Petri); 2. Vivaldi: Concerto a quattro n. 5, da «L'estro armonico»; a) Allegro, b) Largo e finale; 3. Haendel: Il fabbro armonioso; 4. Brahms: Valzer, op. 39, n. 13.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Italia canta - rievocazione musicale organizzata dal Comando Federale della O.I.L. di Livorno.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

18,40-18,45: Notiziario dall'interno

19,30

Caccia e cacciatori - Indiscrezioni di Gian Maria Commetti.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Ippoliti: Suite caucasica; a) Nella gola montana, b) Nel villaggio, c) Nella moschea, d) Corteo di Sardinia; 2. Ramponi: Non mi lasciare.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARONI

con la collaborazione del violoncellista Benedetto Mazzacurati

1. Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore (R. 338); a) Allegro vivace, b) Andante di mezzo, c) Finale (allegro-vivace); 2. La Rosa Paroni: Pomeriggio per violoncello e orchestra (solista Benedetto Mazzacurati); 3. Rimski Korsakof: Capriccio spagnolo, op. 34; a) Alborada-Variations-Alborada, b) Scena e canto gitano - fandango asturiano.

21,15:

VITA DEL SIGNOR TAL DEI TAL

«Nel mezzo del cammin...»
Fantasia di Nizza e Morelli
ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

22,10:

Concerto

della pianista MARCELLA BARZETTI

1. Scarlatti: Sonata in re maggiore; 2. Mozart: Romanza in la bemolle; 3. Schubert: Due improvvisi; a) in la bemolle, b) in si bemolle; 4. Malipiero: Barlumi; a) Troppo lento scorrevole, b) Lento, c) Vivace alquanto mosso, d) Lento misterioso, e) Molto vivace; 5. Paganini: Variazioni in la minore (trascrizione Liszt).

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,5

12:

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Siciliani: Paradiso per alto; 2. Petterli: Brilla una stella in cielo; 3. Ruccione: Mai; 4. Segurini: Cura mia; 5. Mascheroni-Rossi: Ti soppo; 6. Rizza: Forse un di; 7. Benedetto: Rosalinda; 8. D'Anzi: Ti dirò; 9. Lindemann: Su, herian.

12,30: MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: Sonata in do diesi minore op. 27 n. 2 (Al chiaro di luna); a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato. 2. Brahms: Adagio, dal Quintetto in si minore, op. 115; a) Toccata; Toccata.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o SIMONETTO: 1. Paradisi: Aria e Toccata (trascrizione Tonli); 2. Rossini: Tancredi, introduzione dell'opera; 3. Palestrina: Balletto della regina Proserpina (trascrizione Lindini); 4. Nel giardino di Cerere, b) Zefiro, c) il corteo di Plutone e delle divinità infernali, d) Sotto gli alberi in fiore e Minuetto della regina Proserpina, e) Romaine; f) La raggiunta felicità.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M^o STRAPPINI: 1. Calvia: E' scomodo; 2. Barzizza: Sempre; 3. Ramponi: Rosalinda; 4. Lotti: Tra monti indiani; 5. Marchetti: Barbara; 6. Rizza: Serenata.

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M^o SERACINI

1. Derewitsky: Quando nasce il primo amore; 2. Ansaio: Che premura, signorina; 3. Ricci: Primo giorno; 4. Cergoli: Il venditore di porcellane; 5. Casiani: Amor lontano; 6. Rolland: In mezzo al grano; 7. Bonavolonta: Com'è bello l'amore; 8. Alia: Sogno d'autunno; 9. Mascheroni: Fiori fiorelli; 10. Lehar: Romanza, dall'opera «Frasquita»; 11. Piccinelli: La canzone dei battifiori; 12. Redi: La bambola rosa.

21,15:

Musiche brillanti

dirette dal M^o PETRALIA

1. Leoncavallo: La reginetta delle rose, selezione dall'opera; 2. Spadaro: Tira tira; 3. Italo: Biancaneve; 4. Montagnini: Silvana; 5. Maghini: Bella bambina; 6. Celani: Quell'ora d'amore; 7. De Nisco: Cade una stella; 8. De Mejo: Ti amo sempre più; 9. Fiorilli: Marcia spagnola; 10. Mauro: E' tornata primavera.

22:

ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Chillin: Rosa Maria; 2. Brigada: Il mio cuore; 3. D'Anzi: Piccole bambine innamorate; 4. Poletti: Il bel paese; 5. Trovati: Interrogo le stelle; 6. Marazzi: Lasciatemi cantar; 7. Rasi: Carosona tripolina; 8. Mucchin: Parlatemi sotto le stelle; 9. Sizzonelli: Buongiorno a te; 10. Ruccione: Cittadinella.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.



AUDERMARS PIGUET INC.
VACHERON & CONSTANTIN
INTERNATIONAL W. & CO.
ZENITH - UNIVERSAL
dall'Orologiaio di fiducia

COBBI

MILANO - CORSO VITTORIO EMANUELE 9-10 - TELEF. 18-301



L'età senile richiede una dieta speciale

che nutra copiosamente
l'organismo senza però
attaccare le facoltà di-
gestive affievolite dagli
anni: a questo requisito
risponde appieno

Ovomaltina

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - MILANO

La stitichezza cronica avvelena l'organismo

Bisogna quindi eliminare la stitichezza in modo fisiologico e naturale; questo fine può essere raggiunto mediante il Normacol che agisce in maniera originale e nuova. Infatti i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammolliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. Di conseguenza viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione.

Il Normacol non è un purgante, ma un lassativo a base naturale che non irrita l'intestino, non dà assuefazione, né provoca diarrea.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Le esperienze dei
Medici dimostrano
che il rivagno del
contenuto intestina-
le produce dei veleni
che intossicano
l'organismo.



TONOL (Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)
Tonica generale e stimolante della nutrizione
POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEOTO PER INGRASSARE
e curare ANEMIA, LINFATISMO,
NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.

Da appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore,
carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita.
Anche una sola sciolta produce effetti meravigliosi.

Aut. Pret. Milano 25-12-32 N. 6340

FotoBrennero
GUIDA
FOTOGRAFIA
RATE-CAMBI

PORTICI ESEDRA 61 Roma

RICORDATE!!
La Guida Fotografica
gialla e bianca D.9
viene distribuita solo
da noi, essendo pro-
prietà del nostro
autore, che ne vieta
la ristampa
Richiedetela nel vostro
infece.



Viaggio di nozze!

Gli sposi partono felici... ma
ancor più lieto sarà il loro ritorno,
quando troveranno nella loro nuova
casa quei magnifici Mobili
Eterni Vacchelli, che,
dopo aver resa lieta e confortevole
la loro vita, porteranno più vivo il
loro ricordo ai figli...

I Mobili **Eterni Vacchelli**
albercano la felicità: essi sono il
simbolo della famiglia.

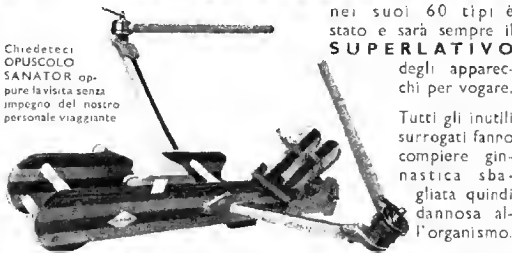
Chiedete interessante pubblicazione illustrata a
MOBILI **ETERNI VACCHELLI**
in via R. S. - APUANIA CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le
Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

IL SANATOR

Chiedeteci
OPUSCOLO
SANATOR op-
pure la visita senza
impegno del nostro
personale viaggiante



nei suoi 60 tipi è
stato e sarà sempre il
SUPERLATIVO
degli apparec-
chi per vogare.

Tutti gli inutili
surrogati fanno
compiere gin-
nastica sba-
gliata quindi
dannosa all-
l'organismo.

MICHELASSI - Via F. Filzi, 8 - PISA

E' IN VENDITA IL FASCICOLO "PIEDIGROTTA", 1940-1941

Edito dalla CASA EDITRICE "GESA", di Napoli

Contiene 31 belle canzoni (versi e musica) napoletane ed italiane

Si spedisce franco dietro vaglia di lire 12 alla

Casa Editrice "GESA", - Napoli - Via Chiaia, 116

Inviando L. 1, anche in francobolli, inviamo il CATALOGO GENERALE DELLE CANZONI

GRANDI CONCERTI CORA

QUINDICINALI
ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
DIRETTA DAL MAESTRO SEMPRINI

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE - ORE 20,30

RICORDATE: CONCORSO CORA 100.000 LIRE
DI PREMI IN BUONI DEL TESORO - ESTR. 15 MAGGIO 1941-XIX

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MERCOLEDÌ

18 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 7.30-7.45** Giornale radio.
 8. Segnale orario - Dischi.
 8.15-8.30: Giornale radio.
 10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MERIO: « Moschetti, a noi! », radiogiornale - Anno I, n. 4.
 10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Secondo saggio corale mensile. (Le scuole sono invitate a ricevere l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

- 12** Borsa - Dischi.
 12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
 13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e PETRALIA (Parte prima): 1. Azoni: *Apertura in sol*; 2. Bivini: *Prima amarezza*; 3. Brogi: *Arietta all'antica*; 4. Drda: *Serenata*; 5. Savino: *Aquila bianca*; 6. Barbieri: *Schizzo campestre*.
 14: Giornale radio.
 14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e PETRALIA (Parte seconda): 1. Billi: *Agazzi*; 2. Angelo: *Suite primaverile*; 3. Carabellia: *Garofantina*; 4. Vaccari: *Come una stella*; 5. Principe: *Sinfonietta veneziana*.
 14.45: Giornale radio.
 15: MUSICA VARIA: 1. Ciaikovski: *Lo schiaccianoci*, suite; a) Introduzione miniatura, b) Merca, c) Danza della fata Confetto e Danza russa, d) Danza araba, e) Danza cinese, f) Danza dei flauti, g) Valzer dei fiori; 2. Petralia: *Memorie*; 3. Butchi: *Scherzo*.
 15.30-16: CONCERTO della pianista MARIA COLLINA: 1. Bach: *Preludio in si bemolle maggiore*, dalla « Partita in si bemolle maggiore »; 2. Scarlatti: *Sonata in si bemolle maggiore*; 3. Monteverdi: *Madrigale*: « Quell'ausilia che canta » (transcrizione Aldersbly); 4. Chopin: *Quattro studi*: a) op. 10 n. 3 e n. 8, b) op. 25 n. 6, c) op. 10, n. 5; 5. Margola: *Preludio*; 6. Guerrini: *Studi* n. 3 e n. 15; 7. Casella: a) *Boiero*, b) *Suonaria*, c) *Ninna nanna*, d) *Gallopo finale*.

- 16.30** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. *Il caso Robinson*, scena di Zar.
 17: Segnale orario - Giornale radio.
 17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».
 18.40-18.45: Notiziario dall'interno.

- 19.30** Conversazione di attualità aeronautica del col. Ugo Rampelli.
 19.45: Rubrica filatelica.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

- 20.30:** **Concerto**
 dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
 diretta dal M^e ALBERTO SEMPAINI
 Presentazione di Mario Mazza e Aldo Allegranza.
 1. Pizzigoni: *Vado in Cina*; 2. Fantasia di canzoni natalizie elaborata da Sempaini; 3. Valdembrini: *Venuti da lontano*; 4. Rodriguez: *La campestre*; 5. Fantasia di canzoni italiane; 6. Assoli di pianoforte eseguiti da Sempaini; 7. Lohr: *Canzone e canda*; 8. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 9. Sempaini: *Giardino zoologico Cora*.
 (Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

- 21.30:** **«ARIA LIQUIDA»**
 DOCUMENTARIO REGISTRATO PRESSO UNO
 STABILIMENTO ELETTROCHIMICO

- 21.45:** **Concerto sinfonico-vocale**
 diretto dal M^e Mario Rossi
 con il concorso del soprano MARIA CARBONE,
 del tenore ETTORRE PARMEGGIANI e del baritono MARIO PIROTTI
 1. Verdi: *Nabucco*, Introduzione dell'opera; 2. Weber: *Il franco cacciatore*, « Aria di Max »; 3. Puccini: *La Tosca*, « L'ama o non com'io l'ama! »; 4. Verdi: *Rigoletto*, « Parli siamo »; 5. Mozart: *Don Giovanni*, gavotta; 6. Wagner: *La Walkiria*, canto della primavera; 7. Puccini: *Madama Butterfly*, « Tu, piccolo iddio »; 8. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Eri tu che macchiavi quell'anima »; 9. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-11.15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12** MUSICA OPERISTICA: 1. Wagner: *Lohengrin*; a) « Sola nel miei primanili », b) *Da voi lontani*; 2. Zandonai: *Giuliano*; a) « La menia del vago usignolo », b) « La dolce madre che mi benedisse »; 3. Cilea: *Adriana Lecoultre*; « Poveri fiori ».
 12.20: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI: 1. Grieg: *Serenata a Marina*; 2. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 3. Ala: *Se ti penso il venerdì*; 4. Castiglioni: *Il gatto in cantina*; 5. Nizza: *Tu*; 6. Radicheli: *Ti vorrei dimenticare*; 7. Calzia: *Un segreto*; 8. De Renzis: *Da quando son papà*; 9. Ruccione: *Serenatella perduta*; 10. Casiroli: *La famiglia Brambilla*; 11. Di Lazzaro: *Mentre sonavi Chopin*; 12. Marengo: *Carovana bianca*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

- 13.15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^e STORACI: 1. Mascagni: *Maria Trionfale*; 2. Cardini: a) *Danza dei cosacchi*, b) *Ucraina*; 3. Chulini: *Marina d'Italia*; 4. Ricchetti: *Sera sul Basso Reno*; 5. Celani: *Uno della vittoria*; 6. Olivieri: *Pazzo romano*.
 Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
 14: Giornale radio.
 14.15: Conversazione.
 14.35: QUARTETTO A PIETRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Righi: *Seguidilla*; 2. Scarsola: *Piccolo minuetto*; 3. Brandani: *Signora Zangola*; 4. Tosti: *Marechiaro*; 5. Macchi: *Una sera a Venezia*; 6. Bonavolonta: *Balconi fioriti*.
 14.55-15: Giornale radio.

16.30 - 20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: Trasmissione da Budapest:

Musiche di Giovanni Strauss

Orchestra dell'Opera di Budapest
 diretta dal M^e FRIDZ
 col concorso di ILONKA TAMAS e del pianista STEFANIAI

- 21.40: MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *La fontana luminosa*; 3. Armandola: *Padiglione azzurro*; 4. Strauss: *Accelerazioni*; 5. Amadei: *Nel bazar*; 6. Castagnoli: *Serenata karentina*; 7. De Micheli: *Serenata alla luna*.

22.15:

Incontro sentimentale

Un atto di LUIGI ANTONELLI

Personaggi e interpreti:

Il signore Silvio Rizzi
 La signora Irma Fusi

Regia di ENZO FERRIERI

22.45-23: Giornale radio.

L'EMULO DI BOSCO

Confidenze dell'illusionista ROMANOFF



personale della compagnia. - Molto perduto. - Indovinare carte mesole ed il tempo che una persona sta stata lontana dall'amante. Giochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta del Sovrano d'Italia e premiati. - Pagine 100 con numerose illustrazioni spiegate. - Prezzo 10. - Libreria di via Roma, 225. Palermo.
 Libreria EDITOR DOMINO, via Roma, 225. Palermo.
 A richiesta spedizioni gratis catalogo Libri Dittori

A. BORGHI & C. S.
 B. A.

STOFFE - TAPPETI
 TENDAGGI
 BOLOGNA - ROMA
 TORINO - MILANO



È UN PRODOTTO

DUCATI**raselet**

Un regalo moderno, originale, utilissimo

Rasoio elettrico**dell'uomo moderno**Presso i migliori rivenditori e presso la Concessionaria
CIMMSA CORSO PORTA NUOVA, 12 MILANO**CHI USA DISCHI**

Una piuma **DE MARCHIS-ETERNA** rende settecento audizioni senza fruscio, voce e suono puri, tono limpido, timbro naturale su qualsiasi apparecchio. Risparmia il costo della puntine, fa noia del ricambio. Ha sonorità regolabile. Riduce il consumo del disco in misura tale che è possibile ottenere l'enorme numero di oltre mille riproduzioni dalla stessa incisione. Brevetto che rivoluziona il mercato, approvato dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, Stazioni Radiofoniche, O. N. D., Enti, Fiare, ecc.

Inviare franco per L. 7,50 in vaglia o francobolli o C/C Postale I-281 - ROMA
R. DE MARCHIS, P. S. Maria Maggiore, 4 (Rip. R. C.) - ROMA - Quosulo gratis a richiesta.

OVUNQUE VOI SIATE
L'ACQUISTO DEL MOBBE È UN PROBLEMA RISOLTO !!

Non più difficoltà di scelta! Una semplice Vostra richiesta ci procurerà il piacere di servirVi a domicilio, in qualunque località d'Italia ed anche per appuntamento, la nostra grandiosa raccolta di fotografie del più recenti modelli creati dai nostri stabilimenti specializzati. Appiattendovi di questa innovazione **SAISA** chiedendo al nostro personale tecnico che verrà a visitarVi tutti quei suggerimenti e consigli in materia di arredamento che il Vostro caso potrà richiedere. Vanda anche risale Indirizzare le richieste a

Roma - Via Lucrezio Caro 64

SAISA S/A
FABBRICA MOBILISTABILIMENTI: **LISSONE - MILANO - ROMA**

POMATA PAGLIANO (Dermasedin)
del Prof. **GIROLAMO PAGLIANO**

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 5

Chiedere l'opuscolo illustrativo

Autor. Pref. 56325 - 4-9-1940-XVIII.



*La vostra pelle
respira
liberamente?*

I cosmetici, in gran parte, danno una bellezza ingannatrice; essi chiudono i pori logorando la vostra pelle il necessario respiro, diminuendone la vitalità e provocando così il rapido declino della vostra bellezza.

Solo una pelle perfettamente pulita può esser bella.

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiatelo leggermente il viso. La pelle immediatamente vivificata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori; la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovatta diventato tutto nero. Lara scioglie i punti neri e tutte le impurità; quindi pulisce la pelle in modo radicale. I pori

sono liberati, la vostra pelle può nuovamente respirare prolungando la vostra freschezza giovanile di molti anni. Lara rende la carnagione bella, vellutata e liscia. Lara lascia inoltre un leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così una triplice effetto risparmiando tempo e danaro.



Scherk Società Anonima Italiana,
Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.
Vi rimetto questo tagliando e L. 1,-
in francobolli, per le spese d'invio,
affinché mi spediate un campione
di Lara

Nome _____
Cognome _____
Città _____
Via _____
Provincia _____



NOVITÀ

**REGALI PER I
PICCOLI PIANISTI**

RACCOLTA DI 40 PEZZI FACILI DI GRANDI
MAESTRI COMPILATA DAL MAESTRO
ALESSANDRO LONGO

Mirabilissimo dono per i piccoli pianisti. Contiene 40 pezzi di Grandi Maestri quali: POHLLENZ, PLEYEL, DIABELLI, HAYDN, SCHUMANN, COUPERIN, BURGMÜLLER, WEIGL, COTTRAU, DUPONT, SCHUBERT, REI SIEGER, MOZART, BEETHOVEN, WEBER, BACH, GOSSEC, TSCHAIKOWSKI, GURLITT, BRAHMS, BIZET, facilitati magistralmente dall'insigne Maestro **ALESSANDRO LONGO** che si è servito della sua grande esperienza didattica per scegliere, rivedere e raccogliere felicemente nel bel fascicolo, questi 40 pezzi, che possono dirsi altrettante gemme musicali. Pubblicazione di lusso. Essa giunge attesa e gradita a tutti gli Istituti, agli Insegnanti e agli allievi.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANZI DI MUSICA OPPURE
FRANCO DI PORTO INVIANDO VAGLIA DI L. 13,50 ALLE

EDIZIONI CURCI S. A. MILANO - Galleria del Corso, 4

POSATERIA SERVIZI TÈ, CAFFÈ
ARGENTO MASSICCIO

GRATIS A RICHIESTA NUOVO RICCO CATALOGO

Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 28

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

12

Borsa - Dischi.

12.15: MUSICA VARIA: 1. De Falla: *Il cappello a tre punte*; a) I vicini, b) Danza del mugnaio, c) Finale; 2. Dvorak: *Danza slava n. 13 in si bemolle maggiore*; 3. Bortolotti: *Canzone svizzera*; 4. Serra: *Mercato abissino*.

12.50: Notiziario turistico.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e ARLANDI: 1. Escobar: *Napvarese*; 2. Angelo: *Alla festa*; 3. Gualdi: *Quadretti rustici*.

13.35: LA GUARDIA DELL'IMPERO, documentario registrato alla R. Scuola di Polizia coloniale.

14: Giornale radio.

14.15: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M^e PETRALIA: 1. Limentani: *Stornellando all'uso di Toscana*; 2. Spadaro: *Firenze*; 3. Petralia: a) *Disturba*, b) *Maggiolia*; 4. Cesarini: *Firenze sogna*; 5. Brogi: *Bacco in Toscana*, selezione dell'opera; a) *Intermezzo*, b) *Duetto d'amore*, c) *Brindisi*; 6. Mariotti: *Florentina*.

14.45: Giornale radio.

15-16: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI: 1. Santosuoso: *Reginella cittadina*; 2. Sagrato: *Tornero*; 3. Cinque: *Madonnella*; 4. Calzia: *Arcebaldo*; 5. Rixner: *Cielo azzurro*; 6. Mascheroni: *Aprile senza sole*; 7. Marengo: *Carovana bianca*; 8. Maccagno: *Perché mi baci*; 9. Benedetto: *Villanella*; 10. Semprini: *Luna nostalgica*; 11. Maletti: *Vecchia contrada*; 12. Spadaro: *Letiti*; 13. Raimondo: *Rosalinda*; 14. Trotti: *Io canto per nessuno*; 15. Celini: *Vorrei partir con te*; 16. Martelli-Simi-Neri: *Com'è bello far l'amore*; 17. Greppi: *Per te*.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Le imprese poetiche di Ninetto Occhievivo: *La fuga dalla prigione*», scena di Lydia Capote.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa».

18.40: Notiziario dall'interno.

18.45-18.55: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

IL QUARTO D'ORA ODEON-CARISCH (Trasmissione organizzata dalla CARISCH Soc. An. di Milano).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Ser Lapo

Quattro tempi di GEROLAMO GIGLI
Riduzione radiofonica di EMILIO MUCCI

PERSONAGGI ED INTERPRETI: *Ser Lapo*, notaio Corrado Racca; *Federico*, giudice, Tina Mayer; *Costanza*, Vanda Tettoni; *Don Lope*, Mario Riva; *Giulia*, serva di Costanza, Giulietta De Riso; *Sandro*, servo di Ser Lapo, Mario Marradi; *Un sergente*, Fernando Solieri; *Un famiglia*, Giovanni Pastore.

L'azione si svolge a Piombino, nella prima metà del 1700

Regia di ALBERTO CASELLA

21,30:

MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^e PETRALIA

1. Strauss: *Sanguis piennese*; 2. Savino: *Piedigrotta*; 3. Buschi: *Ridda di gnomi*; 4. Ferraris: *Santa Lucia*, dalla suite «Bella Napoli».

21.50: Aldo Valori. «Attualità storico-politiche»

22:

Concerto

del violinista ANICO SERATO
e del pianista SERIO LORENZI

1. Pizzetti: *Sonata in la*, per pianoforte e violino; a) *Tempestoso*, b) *Molto largo* (Preghiera per gli innocenti), c) *Vivo e fresco*; 2. Gluck: *Melodia*; 3. Veretti: *Canzone*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-8,30

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12

TRIO CHESI-ZANARDI-LI-CASSONE: 1. Strauss: *Valzer Imperatore*; 2. Cusani: *Idillio*; 3. Lohar: «Ederica, selezione dall'operetta»; 4. Ansaldo: *Ninna nanna*, 5. Albargoni: *Matamoros*.

12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *I lombardi alla prima crociata*, «Qui posa il fianco», terzetto; 2. Puccini: *Madama Butterfly*, «Viene la sera», duetto del primo atto; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Tu qui, Santuzza», duetto.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Voi che sapete»; 3. Donizetti: *Maria di Rubens*, «Ah, non avevi più lacrime»; 4. Weber: *Oberon*, aria di Rezia.

Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: MUSICA VARIA diretta dal M^e ARLANDI: 1. Grieg: *Notti serene*; 2. Innocenzi: *Con te sognar*; 3. Della Magliola: *Ave, maggio*; 4. Gualdi: *Nullo ti chiederò*; 5. Giuranna: *Girofondo*; 6. E. Fischer: *Tarsanella*.

14,45-15: Giornale radio.

18,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 253,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Sciambraverbena: *Leggimi nel cuore*, da «L'uomo del romanzo»; 2. Olivieri-Nisa: *Ninna nanna di tutte le mamme*, da «Il piccolo re»; 3. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore*, da «Dora Nelson»; 4. D'Anzi-Bracchi: *Non sei più la mia bambina*, da «Nonna Felicità»; 5. Innocenzi: *Nostalgia d'amore*, da «L'uomo della Legione»; 6. Bonnard-Galdieri: *E' bella la montagna*, da «Io suo padre»; 7. D'Anzi-Bracchi: *Una sola parola*, da «Castelli in aria»; 8. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da «Mare»; 8. Fiagna: *Rosalinda*, da «Fortuna».

21:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^e BARZICCA

1. Segurini: *Tesoro mio*; 2. Celani: *Soprendo*; 3. Casiroli: *Il pinguino innamorato*; 4. Carone: *Canta ancora nella notte*; 5. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 6. De Martino: *Canta, sciator*; 7. Perazzi: *Dolce sogno*; 8. Calzia: *Amore in tandem*; 9. Madero: *Se ascolti la radio stasera*; 10. Santafè: *Autunno*; 11. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 12. Bianco: *Smarrimento*; 13. Corsini: *Signorina, mi voglio sposare*; 14. Marietta: *Corteo d'amore*. Nell'intervallo: Notiziario.

22:

Mancava il finale

Rivista di FELLINI e MACCARI

Interpreti: Mario Riva, Angelo Zanolini, Rina Franchetti, Noima Pangrazi, Marichetta Stoppa, Gustavo Conforti, Ernesto Corsari, Mario Amendola, Lina Accorci, Vittorio Malfatti, Maria Luisa Vernati, Laura Barbieri, Ottorino Bartolozzi.

Orchestra diretta dal M^e ARTURO STRAPPINI

Regia di NUNZIO FILOCAMO

22,45-23: Giornale radio.

CANZONI E RITMI

Ascoltate la trasmissione di giovedì 19 dicembre

alle ore 19,40, dal primo programma, organizzata per conto della

CARISCH S. A. MILANO

produttrice dei

DISCHI ODEON

Organis: SIPRA Torino

SOVVENZIONI

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO

ROMA - VIA ENRICO - TELEFONO 1.90.34

MILANO - UFFICIO PROPAGANDA I.S.D. VIA R. BERLINI 20

mediante cessioni del quinto dello stipendio agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.



**un
ramazzotti
fa sempre bene**



GOLIA

La pastiglia GOLIA
mantiene fresca la
gola e dà un senso
di benessere

Si venda sciolta da
tutti i droghieri, ma
state attenti al
nome **GOLIA**

**CAREMOLI
MILANO**



COLUMBUS

Macchina moderna per
fare la pasta in casa

IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDONO NEI PRINCIPALI NEGOZI

CATALOGO GRATIS ARTICOLI
UTILI PER LA CASA

GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST.75



POTETE DIVENTARE PIU' ALII

AVETE AD ETO' IL **NUOVO METODO** STUDIATO
DA UNO DEI PIU' FAMOSI
PNEUMOLOGHI E ASSISI
PNEUMOLOGHI ITALIANI

UNIVERSAL BRESCIA

PREZZO L. 18 (MILIAIA ASSIEME) ESISTO GARANTITO
PER 10 ANNI (MILIAIA ASSIEME) ESISTO GARANTITO



RIGA

ORVIETO PREGIATO SUPERIORE



vetrina

GIACOMO LEOPARDI: Tutte le opere, a cura di Francesco
Flora (Vol. I. Le poesie e le prose) - Ed. Mondadori, Milano.

Questo volume contiene i canti e le operette morali, con tutte le altre poesie e prose d'arte, Precetto una introduzione e la Cronologia della vita del Poeta. Merito precipuo di questa edizione — oltre l'integrità e la precisione del testo, riscontrato sempre sugli originali e sulle prime stampe — è la presentazione di opere rare o addirittura inedite. Il secondo volume conterrà: Pensieri - Discorsi e Saggi, con molti inediti. Nella stessa bellissima edizione è già stato pubblicato in due volumi lo Zibaldone.

RENATO BELBENOTTI: Inferno, romanzo - Ed. Garzanti, Milano.

In quest'Inferno, Renato Belbenotti, l'ex condannato deportato nella Guinea francese, testimone e relatore di quegli orrori, narra un'altra cupa esperienza, ancora in un'altra forma di tirannia, ancora in un modo "legale" di repressione inumana. Qui si parla della vita dei liberati, cioè di coloro che, pur avendo pagato il loro debito alla società, sono costretti a restare relegati in una colonia, nominalmente liberi, in realtà chiusi in una morsa, tra la fame e il delitto.

MARZIALE: Epigrammi (testo latino e versioni poetiche di Giuseppe Lipparini) - Ed. Zanichelli, Bologna.

Il volume fa parte della bella collana «I poeti di Roma» edita da Zanichelli. La versione degli epigrammi di Marziale è dovuta a Giuseppe Lipparini, stampato d'artista e profonda di studioso. Accanto piano a far di questa traduzione un'opera veramente bella e degna. La personalità originalissima di Marziale e la sua arte lucida e raffinata trovano nell'eco fedele nell'opera del Lipparini: il senso antico e moderno — posti di fronte — compongono un'armonia che, con nuova voce, rivelerà a molti lettori il vero volto del poeta latino.

GIOVANNI VERGA: Tutte le novelle (volume I) - Ed. Mondadori, Milano.

Dopo i Malavoglia e Mastro Don Gesualdo, i due romanzi vergiani che hanno rappresentato scoperte per le nuovissime generazioni e dei romanzi su vecchie emozioni per le altre, Mondadori manda fuori questo primo volume di quelle novelle che diedero al Verga una fama anche maggiore dei romanzi. Esso raccoglie la materia già contenuta in Nedda, Vita dei campi, Novelle rusticane. Per le vie, l'edizione è critica e riproduce i più autentici testi vergiani.

VERO ROBERTI: Convoglio - Editore Garzanti, Milano.

Questo libro di Roberti, documentario di un viaggio su un "convoglio" inglese dall'Inghilterra a Gibilterra, agli albori di questo stesso 1940, ha oggi un sapore di attualità. Dalla impida interessante narrazione il lettore avrà modo di farsi un'idea come la decantata «sicurezza del convoglio» sia quasi un mito.

ARMANDO ZAMBONI: Fulvio Testi - G. B. Paravia e C., Torino.

Armando Zamboni, non nuovo alla critica letteraria, specialmente per un Pascoli acuto e dotato, presenta ora, per i tipi Paravia e nella nota collana «Scrittori italiani», un Fulvio Testi, lusingandone la vita e le opere. Il Ferrarese, poeta-diplomatico, avaro e fine politico, quanto forbito scrittore e soprattutto, lirico notevolissimo, ha trovato un diligente e intelligente resumatore, che ne mette in luce, sia pure con la vita turbinosa, anche la vena poetica altrettantissima.

BARRY BENEFIELD: Cominciò in aprile - Ed. Garzanti, 1940 - In-16°, pagg. 274.

Romanzo delizioso. Lascia nell'anima, dopo la lettura, un profumo di primavera; è quello dei fiori, presenti ora, per i tipi Paravia e nella nota collana «Scrittori italiani», un Fulvio Testi, lusingandone la vita e le opere. Il Ferrarese, poeta-diplomatico, avaro e fine politico, quanto forbito scrittore e soprattutto, lirico notevolissimo, ha trovato un diligente e intelligente resumatore, che ne mette in luce, sia pure con la vita turbinosa, anche la vena poetica altrettantissima.

CARLO BERNARDI: Quasi un secolo - Ed. Mondadori, 1940 - In-16°, pagg. 336.

In questo nuovo romanzo sono delineate tre fasi importanti della vita italiana: dalla seconda metà del secolo scorso al 1925, e cioè: l'evoluzione della borghesia, la crisi dell'interazionismo borghese e l'evoluzione dei lavoratori. I mesi che legano i molteplici ambienti, le diverse vicissitudini, le varie epoche del romanzo in una narrazione unita, sono fatte con uno stile scarno che quasi sempre ha perfetta aderenza con la sostanza umana dei fatti.



MARCA MARTIN

LA MIGLIORE SOSTITUZIONE
DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

26 MODELLI DIFFERENTI

In vendita nei migliori negozi di argenteria ed articoli
della casa, presso il concessionario generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFLE - Milano
Via Monte Prato 16 bis, ang. Via Boschi - Tel. 78.991

CATAL. A RICHIESTA



FLEX-CREMA

Crema dimagrante di uso esterno
che scioglie il grasso delle parti
del corpo dove viene applicata:
il seno, il ventre, i fianchi, ecc., si
riducono ed il corpo ringiovanisce
ed acquista la sua linea elegante.
Raccomandata dai medici. Centinaia
di attestati. Chiedere opuscolo F al

Dr. O. BARBERI
Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO



**LAVANDA
LINETTI**

Essenza
tripla

dana che vince
e avvince

LINETTI, PROFUMI, VENEZIA



FISARMONICHE da L. 240

a **L. 30** mensili senza anticipo

CATALOGO GRATIS

S. A. RICORDI & FINZI
Via Torino, 22 - MILANO



FOSFODARSIN

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO
ED ASSIMILATO DA TUTTI

tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONNA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI

Chiedetelo presso le buone Farmacie.

VENERDI

20 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8. Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA. TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MENO. Primo concerto strumentale.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA. TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE. L'ospite nella baita, fiaba di Giuseppe Mangione. «Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi».

12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARIANI. 1. Cui: *Marcia solenne*; 2. Scasola: *Balletto fantastico*; 3. De Micheli: *In campagna*; a) *Alba estiva*, b) *Il torrente*, c) *Sotto il castagno*; d) *La sagra*; 4. Fioretti: *Sotto le palme*; 5. D'Alessandro: *Ricordo*; 6. Rust: *Il castello incantato*.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».

14,25: ORCHESTRINA diretta dal M^o ZEME (parte prima).

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRINA diretta dal M^o ZEME (parte seconda).

15,10-16: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GAUDIOSI. 1. Cherubini: *Sinfonia in re maggiore*; 2. Rossini: *La sera festolana*; 3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 4. Rossini: *Otello*, introduzione dell'opera.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programmi vari - «Notizie da casa».

18,30-18,45: Notiziario dall'interno.

19,30

Conversazione artigiana.

19,40: IL CAVALLO DI BATTAGLIA (Trasmissione organizzata per Motta Paterni Soc. An. - Milano).

19,50: MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Natale*; 2. Buzzacchi: *Siviglianità*; 3. Goliciani: *Andante espressivo*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: LA VOCE DI... ANTONIO GANDUSIO (Trasmissione organizzata per la Ditta Alberti di Benevento).

20,50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ANTONIO PEDROTTI

con la collaborazione della violinista PINA CARMIRELLI

PARTI PRIMA: 1. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 2. D'Ambrascio: *Concerto romantico in si minore*, op. 29, per violino e orchestra; a) Grandioso, moderato e sostenuto, b) Andante, c) Finale (Allegro).

PARTI SECONDA: 1. Busoni: *Dalla Suite tratta dall'opera «Turandot»*; a) *Il supplizio* - La porta della città - L'addio, b) *Introduzione e marcia grottesca di Truffaldino*, c) *In modo di marcia funebre* - Finale alla turca; 2. a) Muscovski: *Korcanen*, preludio dell'atto primo, b) Rimski-Korsakof: *Danza dei buffoni*, dalla Suite tratta dall'opera «La fanciulla di neve»; 3. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (22 circa): *Voci del mondo*.

22,45-23: Giornale radio.

VENERDI 20 DICEMBRE ORE 20,40

Trasmissione organizzata per la

S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO

La voce di... ANTONIO GANDUSIO

Prefere il

LIQUORE STREGA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12

MUSICA ORFISTICA. 1. Verdi: *La traviata*: a) *E' strano, e strano*, b) *Dei miei bollenti spiriti*; 2. Puccini: *Turandot*: a) *Signore, ascolti*, b) *Non piangere, Lili*.

12,20: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M^o STRACINI. 1. Ala: *Rosellina*; 2. Di Lazzaro: *Valzer del 1910*; 3. Ramponi: *Pasqualina*; 4. Borella: *Vaghi tanto amore*; 5. Caslar: *Ascolta*; 6. Schisa: *Appuntamento con la luna*; 7. Stazzonelli: *Di questo cuore*; 8. Simi: *Mariarosa*; 9. Joscelito: *Alle otto la sera*; 10. Innocenza: *Sogna un romanzo d'amore*; 11. Rusconi: *La bicicletta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO DEL TRIO D'ARCHI di ROMA: 1. Beethoven: a) *Marcia*, b) *Adagio*, c) *Minuetto*, d) *Poiana*, dalla «Serenata op. 8»; 2. Scarlatti: *Tormenta*; 3. Ghislanzoni: *Meditazione*, dal «Trio in mi maggiore»; 4. Tommasini: *Finale*, dal «Trio per violino, viola e violoncello».

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della «Rivoluzione politica».

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARIANI. 1. Alfano: *Dance romene*; 2. Ruggione: *Ma dice il cuore*; 3. Della Magliora: *Scherzo fantastico*; 4. Calogari: *Gavotta*.

14,45-15: Giornale radio.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

ORCHESTRINA

diretta dal M^o STRACINI

1. Caslar: *Bella mia*; 2. Bonavolonta: *Nutata e luna*; 3. Abbati: *Ciocciaro*; 4. De Muro: *Nuova rosa*; 5. Redi: *Spirito maligno*; 6. Ladaga: *Gira gira*; 7. Ruccione: *Voglio danzar con te*; 8. Gualtieri: *Sulla torre di Babele*; 9. Pugliese: *Maria Pepa*; 10. Trusciad: *L'orologio dell'amore*; 11. Restelli: *Se tu mi sposerai*; 12. Ferranti: *Addio all'amore*; 13. Consiglio: *Il più bel sogno*.

21,15:

Il capo ufficio

Un atto radiofonico di CESAIRE CAVALLOTTI

Personaggi e interpreti:

Il ragioniere, capoufficio di un'azienda molto importante (Silvio Rizz)

Il sosia del ragioniere capoufficio

Il segretario del capoufficio

che gli fu anche compagno di scuola (Luigi Grossoli)

Un impiegato (Guido De Monticelli)

La dattilografa (Misa Mari)

Regia di ENZO FERRIERI

21,45 (circa):

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BAREZZA

1. Roncati: *Autunno*; 2. Severini: *Baciarmi*; 3. Rizza: *Va, ritornello*; 4. Ferraro: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 5. Millello: *Sogni d'oro*; 6. Valzer appassionato; 7. Vinci: *Ritmo del cuore*; 8. Celani: *Sai com'è*; 9. Ferraro: *Nostalgia d'amore*; 10. Santafè: *Senza te*; 11. Concina: *Favola*; 12. Panza: *Silenzioso amore*.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Rizza: *Fior di Spagna*; 2. Ranzato: *Quando un violino parla a un violoncello*; 3. Künnecke: *Suite di danze*; a) *Valzer melanconico*, b) *Intermezzo*.

22,45-23: Giornale radio.

Venerdì 20 Dicembre

ore 19,40

Quarta trasmissione

Il mio cavallo di battaglia.

Al microfono
TOFANO

Motta
Milano

(Organizzazione SIPRA - Torino)

La
Stock Cognac Medicinal
S. A. - TRIESTE
 produttrice dello

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

Vi invita ad ascoltare **OGNI SABATO**
DALLE 20,30 ALLE 21,30

I **GRANDI CONCERTI RADIOFONICI**

DI MUSICA BRILLANTE

SABATO 21 DICEMBRE

ORE 20,30

VII CONCERTO

DIRETTO DAL MAESTRO PETRALIA

STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE



«Origini»azione
 SIPRA - Torino

Grande Concorso di Natale

L'ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA
 a scopo di propaganda, sorteggerà tra i solutori dell'emar-
 ginato cruciverba 5 copie **gratuite** e 100 **semigratuite** del

NUOVISSIMO VOCABOLARIO

di Niccolò Tommaseo, in due bellis-
 simi volumi rilegati in tela e pastello
 bianco, il tutto posto in vendita a

L. 50

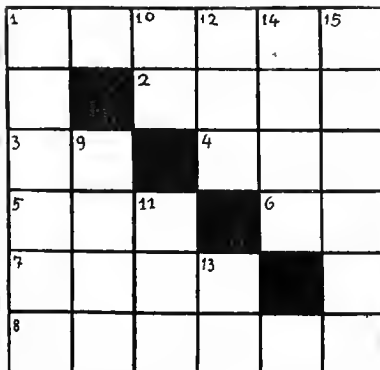
IL NUOVISSIMO VOCABOLARIO

un'opera magnifica, perfetta, di
 oltre 1500 pagine, contenente circa
 120.000 voci, è un necessario com-
 plemento alla cultura di tutti

Le soluzioni devono essere inviate all'

ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA

Via Sacchini, 29 - MILANO - non oltre il 25 dicembre 1940-XIX



Orizzontali: 1. È buono al seltz - 2. Il verbo che si coniuga
 con piacere - 3. Mezza moda - 4. Ardisco - 5. Andare - 6.
 Orlando innamorato - 7. È grave quella dorsale - 8. Non ha
 principio né fine.
 Verticali: 1. Confine - 9. Prege in latino - 10. Però - 11. Nome
 femminile - 12. Uomo - 13. Ernesto Renan - 14. Ogni donna
 pecca lì - 15. L'eroe in gonnella.

SABATO

21 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Giulio Bertoni, Accademico d'Italia: La lingua italiana - Sintassi e vocabolario: «Principi generali di sintassi», seconda lezione. (Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).

10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Radiogiornale Balilla, anno II - n. 4.

11.30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12.25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZICIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE SINFONICHE dirette dal M° GIUSEPPE SCALA: 1. Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore*; a) Adagio-Allegro; b) Andante; c) Minuetto; d) Allegro; 2. Storti: *Guochi di luce*, per pianoforte e orchestra; 3. Santoliquido; a) *La veglia*; b) *L'ultima notte di Ramadan*, dall'opera «Feruda».

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Ferraris: *Ultima faville*; 2. Baravalle: *Andrea del Sarto*, preludio; 3. Rust: *Stortucello*; 4. Rosali: *Spagnuola*; 5. Wolf Ferrari: *Rispetto*; 6. Segurini: *Soldati in marcia*; 7. Brunetti: *Castellammare*.

14.45: Giornale radio.

14.55: CONCERTO del violoncellista PIETRO GROSSI e del pianista ENZO SARTI (Trasmissione organizzata dal Guf di Bologna).

15.30-16: Dischi di successo CETRA-Parlophon: 1. Perro: *Brilla una stella in ciel*; 2. Oliveri-Nisa: *Vera*; 3. Castelli-Rastelli: *La famiglia Brambilla in vacanza*; 4. Brigada: *Il mio cuore*; 5. Carime-Cariga: *Chitarra e mandolino*; 6. D'Anzi-Braichi: *Il maestro improvvisa*; 7. Bertone-Cram: *Non ti parlo d'amore*; 8. Menichini-Guanti: *Parlami sotto le stelle*; 9. Madero: *Caravana bianca*.

16.40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Italia d'oltremare*, trasmissione organizzata dalla Sezione Coloniale del Guf di Trieste.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18.40-18.50: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19.30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Cornelio Di Marzio, Presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Canti sul Canal Grande

Orchestra e Coro diretti dal M° PETRALIA col concorso di

Nina Artuffo, Cesarina Dionigi, Enrica Franchi, Giacomo Osella, Alberto Rabagliati e Fausto Tommel

1. Travaglia: *Venezia, salute*; 2. Petralia: *Luna sul mare*; 3. Pedrollo: *Serenata veneziana*; 4. Rosini: *La regata veneziana*; 5. Casellati-Trombini: *Furlana 1890*; 6. Sadero: *a) In mezzo al mar*; b) *Fai la nonna*; 7. Chesì: *Arlecchino*, selezione; 8. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 9. Cotrua: *Vieni sul mar*; 10. Mascagni: *Le maschere*, pavana; 11. Glacchetti: *Vina non far la stupida*, selezione; 12. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 13. Derewitzki: *Venezia, la luna e tu* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOKK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21.30:

Concerto

del TAO CASELLA-BONUCCHI-POLIRONI

1. Vivaldi: *Sonata in tre*; a) Largo, b) Allemanda, c) Aria, di Corrente (Trasmissione Casella); 2. Haydn: *Trio all'arpège*; a) Andante variato; b) Adagio, c) Rondo all'unare; 3. Schumann: *Pezzi fantastici*, op. 88; a) Romanza, b) Umoresca, c) Duetto, d) Finale.

22.10: *Le cronache del libro*: Edoardo Lombardi: «Pubblicazioni scientifiche e tecniche».

22.20: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° FRANCESCO PELLER: 1. M. E. Bossi: *Marcia nuziale*; 2. Caldara: *Aria*; 3. Dimitresco: *Fantasia romana*; 4. Schubert: *Alfonso e Estrella*, introduzione op. 69.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12

CONCERTO del mezzosoprano ISABELLA MASSETTI: 1. Scarlatti: *Già il sole sul Gange*; 2. Pergolesi: *Se tu m'ami*; 3. Monteverdi: *Lasciatemi morire*; 4. Palestrina: *Il mio ben quando verrà*; 5. Schumann: *Il fior di loto*; 6. Bettinelli: *Lasciami cantare*; 7. Santoliquido: *Nel giardino*; 8. Respighi: *Nebbia*.

12.20: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Costa: *Sognaccia*, selezione cantata; 3. Künnecke: *Viaggio felice*, fantasia; 4. Pietri: *Acqua cheta*, selezione cantata; 5. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMME: 1. Milderio: *Musica del giorno*; 2. Sperino: *Ti voglio bene*; 3. Ponco: *Estrellita*; 4. Molleda: *Torero in festa*; 5. Palmuto: *Perché*; 6. Petracchi: *Vorrei saper perché*; 7. Ruccione: *Annabella*; 8. Rizza: *Armenacia*; 9. A.A.: *La fava di Biancastella*. Nell'intervallo (13.30): Blaasunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: SINFONIA JANDOLI: 1. Carionas: *Non è paloma*; 2. Cesarini: *Vieni a Firenze*; 3. Clob: *Ne sera e maggio*; 4. Ferraris: *Idillio tagiano*; 5. Ala: *La molinara*; 6. Nardella: *Natale*; 7. Bianco: *Cara Carolina*; 8. Rosati: *Rosetta*.

14.45-15: Giornale radio.

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Schiambra-Neri: *Amore azzurro*, da «L'uomo del romanzo»; 2. Fraga-Cambi: *Amici miei così*, dal film omonimo; 3. Fraga: *Fortuna*, dal film omonimo; 4. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da «Sposiamoci in oto»; 5. D'Anzi-Risani: *Chi sarà?*, da «Bionda sotto chiave»; 6. Allegra: *Il canto dei volontari*, da «Amo te sola»; 7. Casavola: *Valzer del crepuscolo*, da «Fascio»; 8. Valente-Murolo: *Napoli mia*, da «Napoli d'altri tempi»; 9. Fusaro: *Pazzi di gioia*, da «Pazza di gioia».

21:

IL SIGNOR CONTE

Scena di ARMANDO CURCIO

Regia di NUNZIO FILOGAMO

21.20:

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. Di Lazzaro: *Serenella appassionata*; 2. Mascheroni: *Amami di più*; 3. Pinot: *Contadina bionda*; 4. De Serra: *Sogno una casella*; 5. Di Stefano: *Parlami d'amore*; 6. Nardella: *Arpeggio e chitarra*; 7. Raimondo: *Fimontessa*; 8. Canessa: *Tanto a Maria*; 9. Vidale: *Nell'oscurità*; 10. Mariotti: *Mimosa*; 11. Margiara: *Ti chiamo notte e di*; 12. Sciorilla: *Sulla sponda del ruscello*; 13. Uzzi: *Tu m'ami*; 14. Ranzato: *A Siviglia*.

22: Notiziario.

22.10: COMPLESSO DI STRUMENTI a fiato diretto dal M° STORACI: 1. Farback: *I miri d'oro*; 2. Glacchetti: *Nere maggio*; 3. Consiglio: *Canta per me, Sivigliana*; 4. Vanninetti: *Fanteria leggera*.

22.30: MUSICA VARIA: 1. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*; 2. Celani: *L'ora felice*; 3. Fiaccone: *Musica danza*; 4. Frontini: *Serenata araba*; 5. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*.

22.45-23: Giornale radio.

30 LIBRETTI DIFFERENTI

PARCO PROPAGANDA L. 14

SCENE attualistiche di 10 opere L. 8-

GUIDA di Radiotelevisivi

in ogni zona radio L. 3-

CAMERONE della RADIO

(R. 12-4-8-7-4-10-11) sabato L. 1,20

TUTTI

I LIBRETTI

d'OPERA

Spedizione immediata raccomandata franco di porto

Pagamento anticipato

Carabinieri opere gratis

LA COMMERCIALE RADIO

Via Solar 15 - Milano

ESPR. 1940-1941

ABBASSATE IL TONO DEL VOSTRO APPARECCHIO E NON RECAETE DISTURBO AI VOSTRI V'GIN FACENDO FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO CON ECCESSIVA INTENSITA'. RISPETTATE IL SILENZIO DEGLI ALTRI.

1.06-1.10: Notiziario in francese. — 1.10: Giornale radio in italiano. — 17.15: Notiziario in tedesco. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.55-18.10: Conversazione in inglese. — 1.11: Rame in Sardegna. — 16.40-17.55 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 5): LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE. — 17.40: Lezione in portoghese. — 17.55: Lezione in inglese. — 17.10: INTERVALLO. — 17.35: Lezione in romeno. — 17.40-17.55: Lezione in serbo-croato. — 17.15-18.30 (2 R 6 - 2 R 7): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. — 17.40: Lezione in francese. — 17.55-18.10: Notiziario in italiano. — 17.15-18.30 (2 R 14 - 2 R 15): Conversazione in bulgare. — 18.10-18.25 (2 R 14 - 2 R 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.10: Notiziario in bulgare. — 18.35: Notiziario in ungherese. — 18.40-18.55: Notiziario in tedesco. — 18.25-19.00 (2 R 14 - 2 R 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.25: Notiziario in turco. — 18.35: Notiziario in francese. — 18.45-19.00: Notiziario in italiano. — 18.30-20.30 (dalle 18.30 alle 19.55: 2 R 4 - 2 R 6; dalle 20.00 alle 20.30: 2 R 3 - 2 R 4): IMPERO. — 18.30: Giornale radio. — 18.45: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal Vio Risoldi. — 1.10: Trestia: a l'Alba in Turchia. — 18.45: Introduzione dell'opera: 2. Wagner: Terzo atto della «Sinfonia in mi maggiore». — 19.00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. — 19.15: Notiziario. — 20.00-20.30: Segnale orario. — 20.30-20.45: Commento ai fatti del giorno. — Eventuali dischi. — 19.00-19.15 (2 R 3 - 2 R 11 - 2 R 15): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Musica araba. — Notiziario in arabo. — Conversazione in arabo su argomento d'interesse islamico e siriano. — 20.15-20.30 (2 R 6 - 2 R 11 - 2 R 15): Notiziario in maltese. — 20.30-20.45 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6 - 2 R 11 - 2 R 15 e onde medie (solo fino alle 23.00): m 221.1; m 743 1357 e m 203.2; m 743 1140): NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO. — 20.30: Notiziario in spagnolo. — 20.35: Notiziario in greco. — 20.50: Notiziario in inglese. — 21.00: Notiziario in romeno. — 21.10: Notiziario in turco. — 21.20: Notiziario in bulgare. — 21.30: Notiziario in serbo-croato. — 21.40: Notiziario in ungherese. — 21.50: NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 21.40: Notiziario in francese. — 21.50: Notiziario in tedesco. — 22.15: Notiziario in croato. — 22.25: Notiziario in tedesco. — 22.35: Notiziario in inglese. — 22.45: Giornale radio in italiano. — 22.50: Notiziario in francese. — 23.15: Conversazione in inglese su musica. — 23.30: Notiziario in serbo-croato. — 23.40: Notiziario in greco. — 23.50: Notiziario in portoghese. — 24.00: Notiziario in spagnolo. — 0.10: Programma musicale per Radio Verdad (Radio spagnola). Violino: Giulio Bignardi. — 0.15: Notiziario in italiano. — 0.20: Notiziario in francese. — 0.25: Notiziario in tedesco. — 0.30: Notiziario in inglese. — 0.35: Notiziario in romeno. — 0.40: Notiziario in turco. — 0.45: Notiziario in bulgare. — 0.50: Notiziario in serbo-croato. — 0.55: Notiziario in ungherese. — 1.00: Notiziario in italiano. — 1.05-3.00 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 5): AMERICA LATINA PORTUGALIA. — 1.05: Notiziario in portoghese. — 1.10: Notiziario in spagnolo. — 1.15: Musica leggera. — 1.20: Notiziario in spagnolo (riferimento da Radio Uruguay. — 1.40: Conversazione in portoghese su argomento di attualità. — 1.50: Brazil da opera. — 1.55: Notiziario in italiano. — 2.00: Villi. — 2.05: Intermezzo in L'Albaniano. — 2.10: Mance Lescari. — 2.15: Due atti secondo: 3. «Sagra Antica» (Senza musica). — 2.20: «Paradisi», morte di Lio. — 2.25: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2.30: Notiziario in italiano. — 2.35: Notiziario delle Forze Armate e commento politico. — 2.40: Musica lirica. — 2.45: Notiziario in italiano. — 3.05-5.30 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 5): AMERICA LATINA PORTUGALIA. — 3.05: Notiziario in portoghese. — 3.10: Concerto variato diretto dal Vio Cesare Dallino. — 3.15: «Aneddoti», conversazione. — 3.45: Pirelli da opere: 1. Catalani: «Edmundo». — 2. Humperdinck: «Hansel e Gretel». — 3. Montemurri: «L'amore del Re». — 3.45: Preludio alla terza. — 4.00: Commento politico in italiano. — 4.10: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 4.15: Violoncello Anna Maria Colonna a pianista Germania Arnoldi. — 4.20: Notiziario in italiano. — 4.25: Notiziario in francese. — 4.30: Notiziario in tedesco. — 4.35: Notiziario in inglese. — 4.40: Notiziario in romeno. — 4.45: Notiziario in bulgare. — 4.50: Notiziario in serbo-croato. — 4.55: Notiziario in ungherese. — 5.00: Notiziario in italiano. — 5.05: Notiziario in francese. — 5.10: Notiziario in tedesco. — 5.15: Notiziario in romeno. — 5.20: Notiziario in bulgare. — 5.25: Notiziario in serbo-croato. — 5.30: Notiziario in ungherese. — 5.35-5.50 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 5): Notiziario in italiano.

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 1940-XIX

8.15-9.30 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 5): PACIFICO. — 8.15: Giornale radio in italiano. — 8.30: Notiziario in inglese. — 8.45-9.15: Rame. — 9.15: Notiziario in italiano. — 9.20: Notiziario in francese. — 9.25: Notiziario in tedesco. — 9.30: Notiziario in inglese. — 9.35: Notiziario in romeno. — 9.40: Notiziario in bulgare. — 9.45: Notiziario in serbo-croato. — 9.50: Notiziario in ungherese. — 9.55: Notiziario in italiano. — 10.00: Notiziario in francese. — 10.05: Notiziario in tedesco. — 10.10: Notiziario in inglese. — 10.15: Notiziario in romeno. — 10.20: Notiziario in bulgare. — 10.25: Notiziario in serbo-croato. — 10.30: Notiziario in ungherese. — 10.35: Notiziario in italiano. — 10.40: Notiziario in francese. — 10.45: Notiziario in tedesco. — 10.50: Notiziario in inglese. — 10.55: Notiziario in romeno. — 11.00: Notiziario in bulgare. — 11.05: Notiziario in serbo-croato. — 11.10: Notiziario in ungherese. — 11.15: Notiziario in italiano. — 11.20: Notiziario in francese. — 11.25: Notiziario in tedesco. — 11.30: Notiziario in inglese. — 11.35: Notiziario in romeno. — 11.40: Notiziario in bulgare. — 11.45: Notiziario in serbo-croato. — 11.50: Notiziario in ungherese. — 11.55: Notiziario in italiano. — 12.00-12.10: Notiziario in italiano. — 12.10-12.20: Notiziario in francese. — 12.20-12.30: Notiziario in tedesco. — 12.30-12.40: Notiziario in inglese. — 12.40-12.50: Notiziario in romeno. — 12.50-13.00: Notiziario in bulgare. — 13.00-13.10: Notiziario in serbo-croato. — 13.10-13.20: Notiziario in ungherese. — 13.20-13.30: Notiziario in italiano. — 13.30-13.40: Notiziario in francese. — 13.40-13.50: Notiziario in tedesco. — 13.50-14.00: Notiziario in inglese. — 14.00-14.10: Notiziario in romeno. — 14.10-14.20: Notiziario in bulgare. — 14.20-14.30: Notiziario in serbo-croato. — 14.30-14.40: Notiziario in ungherese. — 14.40-14.50: Notiziario in italiano. — 14.50-15.00: Notiziario in francese. — 15.00-15.10: Notiziario in tedesco. — 15.10-15.20: Notiziario in inglese. — 15.20-15.30: Notiziario in romeno. — 15.30-15.40: Notiziario in bulgare. — 15.40-15.50: Notiziario in serbo-croato. — 15.50-16.00: Notiziario in ungherese. — 16.00-16.10: Notiziario in italiano. — 16.10-16.20: Notiziario in francese. — 16.20-16.30: Notiziario in tedesco. — 16.30-16.40: Notiziario in inglese. — 16.40-16.50: Notiziario in romeno. — 16.50-17.00: Notiziario in bulgare. — 17.00-17.10: Notiziario in serbo-croato. — 17.10-17.20: Notiziario in ungherese. — 17.20-17.30: Notiziario in italiano. — 17.30-17.40: Notiziario in francese. — 17.40-17.50: Notiziario in tedesco. — 17.50-18.00: Notiziario in inglese. — 18.00-18.10: Notiziario in romeno. — 18.10-18.20: Notiziario in bulgare. — 18.20-18.30: Notiziario in serbo-croato. — 18.30-18.40: Notiziario in ungherese. — 18.40-18.50: Notiziario in italiano. — 18.50-19.00: Notiziario in francese. — 19.00-19.10: Notiziario in tedesco. — 19.10-19.20: Notiziario in inglese. — 19.20-19.30: Notiziario in romeno. — 19.30-19.40: Notiziario in bulgare. — 19.40-19.50: Notiziario in serbo-croato. — 19.50-20.00: Notiziario in ungherese. — 20.00-20.10: Notiziario in italiano. — 20.10-20.20: Notiziario in francese. — 20.20-20.30: Notiziario in tedesco. — 20.30-20.40: Notiziario in inglese. — 20.40-20.50: Notiziario in romeno. — 20.50-21.00: Notiziario in bulgare. — 21.00-21.10: Notiziario in serbo-croato. — 21.10-21.20: Notiziario in ungherese. — 21.20-21.30: Notiziario in italiano. — 21.30-21.40: Notiziario in francese. — 21.40-21.50: Notiziario in tedesco. — 21.50-22.00: Notiziario in inglese. — 22.00-22.10: Notiziario in romeno. — 22.10-22.20: Notiziario in bulgare. — 22.20-22.30: Notiziario in serbo-croato. — 22.30-22.40: Notiziario in ungherese. — 22.40-22.50: Notiziario in italiano. — 22.50-23.00: Notiziario in francese. — 23.00-23.10: Notiziario in tedesco. — 23.10-23.20: Notiziario in inglese. — 23.20-23.30: Notiziario in romeno. — 23.30-23.40: Notiziario in bulgare. — 23.40-23.50: Notiziario in serbo-croato. — 23.50-24.00: Notiziario in ungherese. — 24.00-24.10: Notiziario in italiano. — 24.10-24.20: Notiziario in francese. — 24.20-24.30: Notiziario in tedesco. — 24.30-24.40: Notiziario in inglese. — 24.40-24.50: Notiziario in romeno. — 24.50-25.00: Notiziario in bulgare. — 25.00-25.10: Notiziario in serbo-croato. — 25.10-25.20: Notiziario in ungherese. — 25.20-25.30: Notiziario in italiano. — 25.30-25.40: Notiziario in francese. — 25.40-25.50: Notiziario in tedesco. — 25.50-26.00: Notiziario in inglese. — 26.00-26.10: Notiziario in romeno. — 26.10-26.20: Notiziario in bulgare. — 26.20-26.30: Notiziario in serbo-croato. — 26.30-26.40: Notiziario in ungherese. — 26.40-26.50: Notiziario in italiano. — 26.50-27.00: Notiziario in francese. — 27.00-27.10: Notiziario in tedesco. — 27.10-27.20: Notiziario in inglese. — 27.20-27.30: Notiziario in romeno. — 27.30-27.40: Notiziario in bulgare. — 27.40-27.50: Notiziario in serbo-croato. — 27.50-28.00: Notiziario in ungherese. — 28.00-28.10: Notiziario in italiano. — 28.10-28.20: Notiziario in francese. — 28.20-28.30: Notiziario in tedesco. — 28.30-28.40: Notiziario in inglese. — 28.40-28.50: Notiziario in romeno. — 28.50-29.00: Notiziario in bulgare. — 29.00-29.10: Notiziario in serbo-croato. — 29.10-29.20: Notiziario in ungherese. — 29.20-29.30: Notiziario in italiano. — 29.30-29.40: Notiziario in francese. — 29.40-29.50: Notiziario in tedesco. — 29.50-30.00: Notiziario in inglese. — 30.00-30.10: Notiziario in romeno. — 30.10-30.20: Notiziario in bulgare. — 30.20-30.30: Notiziario in serbo-croato. — 30.30-30.40: Notiziario in ungherese. — 30.40-30.50: Notiziario in italiano. — 30.50-31.00: Notiziario in francese. — 31.00-31.10: Notiziario in tedesco. — 31.10-31.20: Notiziario in inglese. — 31.20-31.30: Notiziario in romeno. — 31.30-31.40: Notiziario in bulgare. — 31.40-31.50: Notiziario in serbo-croato. — 31.50-32.00: Notiziario in ungherese. — 32.00-32.10: Notiziario in italiano. — 32.10-32.20: Notiziario in francese. — 32.20-32.30: Notiziario in tedesco. — 32.30-32.40: Notiziario in inglese. — 32.40-32.50: Notiziario in romeno. — 32.50-33.00: Notiziario in bulgare. — 33.00-33.10: Notiziario in serbo-croato. — 33.10-33.20: Notiziario in ungherese. — 33.20-33.30: Notiziario in italiano. — 33.30-33.40: Notiziario in francese. — 33.40-33.50: Notiziario in tedesco. — 33.50-34.00: Notiziario in inglese. — 34.00-34.10: Notiziario in romeno. — 34.10-34.20: Notiziario in bulgare. — 34.20-34.30: Notiziario in serbo-croato. — 34.30-34.40: Notiziario in ungherese. — 34.40-34.50: Notiziario in italiano. — 34.50-35.00: Notiziario in francese. — 35.00-35.10: Notiziario in tedesco. — 35.10-35.20: Notiziario in inglese. — 35.20-35.30: Notiziario in romeno. — 35.30-35.40: Notiziario in bulgare. — 35.40-35.50: Notiziario in serbo-croato. — 35.50-36.00: Notiziario in ungherese. — 36.00-36.10: Notiziario in italiano. — 36.10-36.20: Notiziario in francese. — 36.20-36.30: Notiziario in tedesco. — 36.30-36.40: Notiziario in inglese. — 36.40-36.50: Notiziario in romeno. — 36.50-37.00: Notiziario in bulgare. — 37.00-37.10: Notiziario in serbo-croato. — 37.10-37.20: Notiziario in ungherese. — 37.20-37.30: Notiziario in italiano. — 37.30-37.40: Notiziario in francese. — 37.40-37.50: Notiziario in tedesco. — 37.50-38.00: Notiziario in inglese. — 38.00-38.10: Notiziario in romeno. — 38.10-38.20: Notiziario in bulgare. — 38.20-38.30: Notiziario in serbo-croato. — 38.30-38.40: Notiziario in ungherese. — 38.40-38.50: Notiziario in italiano. — 38.50-39.00: Notiziario in francese. — 39.00-39.10: Notiziario in tedesco. — 39.10-39.20: Notiziario in inglese. — 39.20-39.30: Notiziario in romeno. — 39.30-39.40: Notiziario in bulgare. — 39.40-39.50: Notiziario in serbo-croato. — 39.50-40.00: Notiziario in ungherese. — 40.00-40.10: Notiziario in italiano. — 40.10-40.20: Notiziario in francese. — 40.20-40.30: Notiziario in tedesco. — 40.30-40.40: Notiziario in inglese. — 40.40-40.50: Notiziario in romeno. — 40.50-41.00: Notiziario in bulgare. — 41.00-41.10: Notiziario in serbo-croato. — 41.10-41.20: Notiziario in ungherese. — 41.20-41.30: Notiziario in italiano. — 41.30-41.40: Notiziario in francese. — 41.40-41.50: Notiziario in tedesco. — 41.50-42.00: Notiziario in inglese. — 42.00-42.10: Notiziario in romeno. — 42.10-42.20: Notiziario in bulgare. — 42.20-42.30: Notiziario in serbo-croato. — 42.30-42.40: Notiziario in ungherese. — 42.40-42.50: Notiziario in italiano. — 42.50-43.00: Notiziario in francese. — 43.00-43.10: Notiziario in tedesco. — 43.10-43.20: Notiziario in inglese. — 43.20-43.30: Notiziario in romeno. — 43.30-43.40: Notiziario in bulgare. — 43.40-43.50: Notiziario in serbo-croato. — 43.50-44.00: Notiziario in ungherese. — 44.00-44.10: Notiziario in italiano. — 44.10-44.20: Notiziario in francese. — 44.20-44.30: Notiziario in tedesco. — 44.30-44.40: Notiziario in inglese. — 44.40-44.50: Notiziario in romeno. — 44.50-45.00: Notiziario in bulgare. — 45.00-45.10: Notiziario in serbo-croato. — 45.10-45.20: Notiziario in ungherese. — 45.20-45.30: Notiziario in italiano. — 45.30-45.40: Notiziario in francese. — 45.40-45.50: Notiziario in tedesco. — 45.50-46.00: Notiziario in inglese. — 46.00-46.10: Notiziario in romeno. — 46.10-46.20: Notiziario in bulgare. — 46.20-46.30: Notiziario in serbo-croato. — 46.30-46.40: Notiziario in ungherese. — 46.40-46.50: Notiziario in italiano. — 46.50-47.00: Notiziario in francese. — 47.00-47.10: Notiziario in tedesco. — 47.10-47.20: Notiziario in inglese. — 47.20-47.30: Notiziario in romeno. — 47.30-47.40: Notiziario in bulgare. — 47.40-47.50: Notiziario in serbo-croato. — 47.50-48.00: Notiziario in ungherese. — 48.00-48.10: Notiziario in italiano. — 48.10-48.20: Notiziario in francese. — 48.20-48.30: Notiziario in tedesco. — 48.30-48.40: Notiziario in inglese. — 48.40-48.50: Notiziario in romeno. — 48.50-49.00: Notiziario in bulgare. — 49.00-49.10: Notiziario in serbo-croato. — 49.10-49.20: Notiziario in ungherese. — 49.20-49.30: Notiziario in italiano. — 49.30-49.40: Notiziario in francese. — 49.40-49.50: Notiziario in tedesco. — 49.50-50.00: Notiziario in inglese. — 50.00-50.10: Notiziario in romeno. — 50.10-50.20: Notiziario in bulgare. — 50.20-50.30: Notiziario in serbo-croato. — 50.30-50.40: Notiziario in ungherese. — 50.40-50.50: Notiziario in italiano. — 50.50-51.00: Notiziario in francese. — 51.00-51.10: Notiziario in tedesco. — 51.10-51.20: Notiziario in inglese. — 51.20-51.30: Notiziario in romeno. — 51.30-51.40: Notiziario in bulgare. — 51.40-51.50: Notiziario in serbo-croato. — 51.50-52.00: Notiziario in ungherese. — 52.00-52.10: Notiziario in italiano. — 52.10-52.20: Notiziario in francese. — 52.20-52.30: Notiziario in tedesco. — 52.30-52.40: Notiziario in inglese. — 52.40-52.50: Notiziario in romeno. — 52.50-53.00: Notiziario in bulgare. — 53.00-53.10: Notiziario in serbo-croato. — 53.10-53.20: Notiziario in ungherese. — 53.20-53.30: Notiziario in italiano. — 53.30-53.40: Notiziario in francese. — 53.40-53.50: Notiziario in tedesco. — 53.50-54.00: Notiziario in inglese. — 54.00-54.10: Notiziario in romeno. — 54.10-54.20: Notiziario in bulgare. — 54.20-54.30: Notiziario in serbo-croato. — 54.30-54.40: Notiziario in ungherese. — 54.40-54.50: Notiziario in italiano. — 54.50-55.00: Notiziario in francese. — 55.00-55.10: Notiziario in tedesco. — 55.10-55.20: Notiziario in inglese. — 55.20-55.30: Notiziario in romeno. — 55.30-55.40: Notiziario in bulgare. — 55.40-55.50: Notiziario in serbo-croato. — 55.50-56.00: Notiziario in ungherese. — 56.00-56.10: Notiziario in italiano. — 56.10-56.20: Notiziario in francese. — 56.20-56.30: Notiziario in tedesco. — 56.30-56.40: Notiziario in inglese. — 56.40-56.50: Notiziario in romeno. — 56.50-57.00: Notiziario in bulgare. — 57.00-57.10: Notiziario in serbo-croato. — 57.10-57.20: Notiziario in ungherese. — 57.20-57.30: Notiziario in italiano. — 57.30-57.40: Notiziario in francese. — 57.40-57.50: Notiziario in tedesco. — 57.50-58.00: Notiziario in inglese. — 58.00-58.10: Notiziario in romeno. — 58.10-58.20: Notiziario in bulgare. — 58.20-58.30: Notiziario in serbo-croato. — 58.30-58.40: Notiziario in ungherese. — 58.40-58.50: Notiziario in italiano. — 58.50-59.00: Notiziario in francese. — 59.00-59.10: Notiziario in tedesco. — 59.10-59.20: Notiziario in inglese. — 59.20-59.30: Notiziario in romeno. — 59.30-59.40: Notiziario in bulgare. — 59.40-59.50: Notiziario in serbo-croato. — 59.50-60.00: Notiziario in ungherese. — 60.00-60.10: Notiziario in italiano. — 60.10-60.20: Notiziario in francese. — 60.20-60.30: Notiziario in tedesco. — 60.30-60.40: Notiziario in inglese. — 60.40-60.50: Notiziario in romeno. — 60.50-61.00: Notiziario in bulgare. — 61.00-61.10: Notiziario in serbo-croato. — 61.10-61.20: Notiziario in ungherese. — 61.20-61.30: Notiziario in italiano. — 61.30-61.40: Notiziario in francese. — 61.40-61.50: Notiziario in tedesco. — 61.50-62.00: Notiziario in inglese. — 62.00-62.10: Notiziario in romeno. — 62.10-62.20: Notiziario in bulgare. — 62.20-62.30: Notiziario in serbo-croato. — 62.30-62.40: Notiziario in ungherese. — 62.40-62.50: Notiziario in italiano. — 62.50-63.00: Notiziario in francese. — 63.00-63.10: Notiziario in tedesco. — 63.10-63.20: Notiziario in inglese. — 63.20-63.30: Notiziario in romeno. — 63.30-63.40: Notiziario in bulgare. — 63.40-63.50: Notiziario in serbo-croato. — 63.50-64.00: Notiziario in ungherese. — 64.00-64.10: Notiziario in italiano. — 64.10-64.20: Notiziario in francese. — 64.20-64.30: Notiziario in tedesco. — 64.30-64.40: Notiziario in inglese. — 64.40-64.50: Notiziario in romeno. — 64.50-65.00: Notiziario in bulgare. — 65.00-65.10: Notiziario in serbo-croato. — 65.10-65.20: Notiziario in ungherese. — 65.20-65.30: Notiziario in italiano. — 65.30-65.40: Notiziario in francese. — 65.40-65.50: Notiziario in tedesco. — 65.50-66.00: Notiziario in inglese. — 66.00-66.10: Notiziario in romeno. — 66.10-66.20: Notiziario in bulgare. — 66.20-66.30: Notiziario in serbo-croato. — 66.30-66.40: Notiziario in ungherese. — 66.40-66.50: Notiziario in italiano. — 66.50-67.00: Notiziario in francese. — 67.00-67.10: Notiziario in tedesco. — 67.10-67.20: Notiziario in inglese. — 67.20-67.30: Notiziario in romeno. — 67.30-67.40: Notiziario in bulgare. — 67.40-67.50: Notiziario in serbo-croato. — 67.50-68.00: Notiziario in ungherese. — 68.00-68.10: Notiziario in italiano. — 68.10-68.20: Notiziario in francese. — 68.20-68.30: Notiziario in tedesco. — 68.30-68.40: Notiziario in inglese. — 68.40-68.50: Notiziario in romeno. — 68.50-69.00: Notiziario in bulgare. — 69.00-69.10: Notiziario in serbo-croato. — 69.10-69.20: Notiziario in ungherese. — 69.20-69.30: Notiziario in italiano. — 69.30-69.40: Notiziario in francese. — 69.40-69.50: Notiziario in tedesco. — 69.50-70.00: Notiziario in inglese. — 70.00-70.10: Notiziario in romeno. — 70.10-70.20: Notiziario in bulgare. — 70.20-70.30: Notiziario in serbo-croato. — 70.30-70.40: Notiziario in ungherese. — 70.40-70.50: Notiziario in italiano. — 70.50-71.00: Notiziario in francese. — 71.00-71.10: Notiziario in tedesco. — 71.10-71.20: Notiziario in inglese. — 71.20-71.30: Notiziario in romeno. — 71.30-71.40: Notiziario in bulgare. — 71.40-71.50: Notiziario in serbo-croato. — 71.50-72.00: Notiziario in ungherese. — 72.00-72.10: Notiziario in italiano. — 72.10-72.20: Notiziario in francese. — 72.20-72.30: Notiziario in tedesco. — 72.30-72.40: Notiziario in inglese. — 72.40-72.50: Notiziario in romeno. — 72.50-73.00: Notiziario in bulgare. — 73.00-73.10: Notiziario in serbo-croato. — 73.10-73.20: Notiziario in ungherese. — 73.20-73.30: Notiziario in italiano. — 73.30-73.40: Notiziario in francese. — 73.40-73.50: Notiziario in tedesco. — 73.50-74.00: Notiziario in inglese. — 74.00-74.10: Notiziario in romeno. — 74.10-74.20: Notiziario in bulgare. — 74.20-74.30: Notiziario in serbo-croato. — 74.30-74.40: Notiziario in ungherese. — 74.40-74.50: Notiziario in italiano. — 74.50-75.00: Notiziario in francese. — 75.00-75.10: Notiziario in tedesco. — 75.10-75.20: Notiziario in inglese. — 75.20-75.30: Notiziario in romeno. — 75.30-75.40: Notiziario in bulgare. — 75.40-75.50: Notiziario in serbo-croato. — 75.50-76.00: Notiziario in ungherese. — 76.00-76.10: Notiziario in italiano. — 76.10-76.20: Notiziario in francese. — 76.20-76.30: Notiziario in tedesco. — 76.30-76.40: Notiziario in inglese. — 76.40-76.50: Notiziario in romeno. — 76.50-77.00: Notiziario in bulgare. — 77.00-77.10: Notiziario in serbo-croato. — 77.10-77.20: Notiziario in ungherese. — 77.20-77.30: Notiziario in italiano. — 77.30-77.40: Notiziario in francese. — 77.40-77.50: Notiziario in tedesco. — 77.50-78.00: Notiziario in inglese. — 78.00-78.10: Notiziario in romeno. — 78.10-78.20: Notiziario in bulgare. — 78.20-78.30: Notiziario in serbo-croato. — 78.30-78.40: Notiziario in ungherese. — 78.40-78.50: Notiziario in italiano. — 78.50-79.00: Notiziario in francese. — 79.00-79.10: Notiziario in tedesco. — 79.10-79.20: Notiziario in inglese. — 79.20-79.30: Notiziario in romeno. — 79.30-79.40: Notiziario in bulgare. — 79.40-79.50: Notiziario in serbo-croato. — 79.50-80.00: Notiziario in ungherese. — 80.00-80.10: Notiziario in italiano. — 80.10-80.20: Notiziario in francese. — 80.20-80.30: Notiziario in tedesco. — 80.30-80.40: Notiziario in inglese. — 80.40-80.50: Notiziario in romeno. — 80.50-81.00: Notiziario in bulgare. — 81.00-81.10: Notiziario in serbo-croato. — 81.10-81.20: Notiziario in ungherese. — 81.20-81.30: Notiziario in italiano. — 81.30-81.40: Notiziario in francese. — 81.40-81.50: Notiziario in tedesco. — 81.50-82.00: Notiziario in inglese. — 82.00-82.10: Notiziario in romeno. — 82.10-82.20: Notiziario in bulgare. — 82.20-82.30: Notiziario in serbo-croato. — 82.30-82.40: Notiziario in ungherese. — 82.40-82.50: Notiziario in italiano. — 82.50-83.00: Notiziario in francese. — 83.00-83.10: Notiziario in tedesco. — 83.10-83.20: Notiziario in inglese. — 83.20-83.30: Notiziario in romeno. — 83.30-83.40: Notiziario in bulgare. — 83.40-83.50: Notiziario in serbo-croato. — 83.50-84.00: Notiziario in ungherese. — 84.00-84.10: Notiziario in italiano. — 84.10-84.20: Notiziario in francese. — 84.20-84.30: Notiziario in tedesco. — 84.30-84.40: Notiziario in inglese. — 84.40-84.50: Notiziario in romeno. — 84.50-85.00: Notiziario in bulgare. — 85.00-85.10: Notiziario in serbo-croato. — 85.10-85.20: Notiziario in ungherese. — 85.20-85.30: Notiziario in italiano. — 85.30-85.40: Notiziario in francese. — 85.40-85.50

ARMATE DELL'IMPERO. — 19.55. INTERVALLO. — 20.20.30. Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Riepilogo di sfidati.
00.18.17 (R 130 S) — 2 RQ 14 — (RQ 15); **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** Musica araba - Notiziario in arabo - Piacere-azioni in arabo su argomento di carattere politico
01.15-20.30 (R 160 S) — 2 RQ 11 — 2 RQ 13; **Notiziario in maltese**
02.30-10.12 (R 30 S) — 2 RQ 4 — 2 RQ 6 — 2 RQ 11 — 2 RQ 17

L'ESTERO. — 20,80; Notiziario in spagnolo. — 20,35. Noti-

Notiziario in romeno... 21,10; Notiziario in tuco... 21,29;
Notiziario in bulgare... 21,30; Notiziario in serbo-croato...
21,40; Notiziario in ungherese... 21,50; **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABICI.** In arabo - Di tutti gli stati arabi, il più ascoltato è l'Egitto con il 68 per cento del totale.
In corso... 21,25; Notiziario in tedesco... 22,25; Notiziario
in inglese... 22,45; Giornale radio in italiano... 23,00.
Notiziario in francese... 23,15 Connessione in inglese + musica
23,30; Notiziario in serbo-croato... 23,40; Notiziario
in greca... 23,50; Notiziario in portoghese... 24,00;
VERBALE SPAGNOLI: Mexico in Italia e canzoni... 0,87.
0,18 (solo da 2 lit.); Notiziario in spagnolo ritrasmesso
dalla Radio Splendid di Buenos Aires... 0,30-0,33 (solo da
2 lit.); Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Suda
Sudamericana... 0,45.
Notiziario in inglese... 0,45-1,00.
Notiziario in francese... 0,45-1,00.

in portoghese. — 1,18 Musica varia — 1,25: Notiziario

della Millaia Atterliera (Cronaca, diretta dal N° Liberale
 Vagnoli: 1. N. N. « Mare d'ardiane, del 57° Regi-
 mento Fanteria; 2. Rine; 3. Mediterranean » (uno; 2. Ve-
 di « Un ballo in maschera »; 4. Preludio; 5. Quintet-
 to Finale... 2.17; Letture in portoghese dell'F.I.R.)
 2.50: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate.
 « Rassegna militare di guerra - Mare militari » - 2.50
 « Rassegna militare in inglese » - 2.50
 05.59: R.O. (1. 1. 2. R.O.; 2. NORD AMERICA.
 3.25: Notiziario in italiano Estradotto del R. Lotto
 3.26-3.45: Romanze e s.e. per l'etere: 1. Precedente, « Bugli-
 onni di San Nino », 2. « Giardini » « Cate mia bene », 3.
 Cacerini: « Amantilli », 4. Testi: « Millaia »; 5. Buzzi-Pezzi
 « Torna, amore » - 3.55: Concazione, - 3.45, Conca-
 zione hinduista. 1. Wolf-Ferrari: « Il segreto del Signor
 Intendente dell'opera », 2. Prechelli: « Minna Lesent », 3.
 Zuccato: « L'opera », 4. « L'opera », 5. « L'opera », 6.
 « L'opera », 7. « L'opera », 8. « L'opera », 9. « L'opera »,
 4.10: Letture in inglese dell'F.I.R. 1. - 4.25: Musica sin-
 fonica: 1. Mozart, « Le nozze di Figaro », Introduttore:

35-5,50 (2 Rir 3-2 R0 4-2 Rir 61: Notiziario in italiano.

È in vendita
la sesta edizione de

FRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

EDITO DALL' «EIAR»

SOCIETA' EDITRICE TORINESE
TORINO - CORSO VALDOCCO, 2
Prezzo L. 11

È in vendita
la sesta edizione de

**PRONTUARIO
DI PRONUNZIA
E DI ORTOGRAFIA**

compiuto dal 'Ecc. Bertoni e dal Pro. F. A. Ugolini

EDITO DALL'«EIAR»

●

Inviare le richieste alla

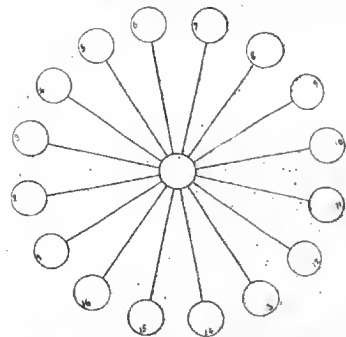
SOCIETÀ EDITRICE TORINESE
TORINO - CORSO VALDOCCO, 3

Prezzo L. 11

giochi

CIRCOLINI SILLABICI

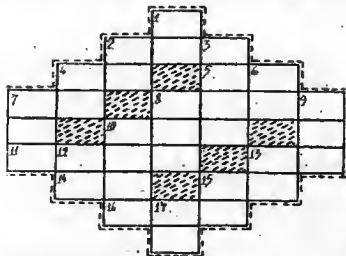
1-9: Cerchio luminoso che si osserva alle volte attorno alla luna — 2-10: Pallidezza — 3-11: Contadino — 4-12: Sostiene una arcata — 5-13: Lo manda



11: stufa — 6-14: Piccolo orificio dello stomaco — 7-15: Medicamento ridotto a pallottola — 8-16: Globo aerostatico.

SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Proprio, favorevole — 4. D. centre del poeta — 5. In fondo alla mano — 7. Frutto dal rovo — 8. Indirizzo — 10. Esiccare



— 11. Gravare di peso — 13. Gabella — 14. Divio — 15. Sarabanda di streghe — 10. E' confermata dall'eccezione.

VERTICALI: 1. Canti a più voci. — 2. Strumento a corde — 3. Iniziolare cosa a persona — 4. Largo spazio di tempo — 6. Ratti — 7. Dieci per prezzo ragionevole... in Stella — 8. Portare — 9. Pietra preziosa — 10. Nolo — 12. Sponde — 13. Sorta di scabiosa — 15. Ampia camera — 17. In fondo alla bocca.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 15 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Sech Muehtar Hurla
10.00: «Ora del Soldato», organizzato dall'U.N.D.
13.00: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 13.30: Canzone egiziana di Muhtar el Mirbat — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 13.45: Canoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina» — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Sech Muehtar Hurla
19.15: Canti della Meera — Complesso corale e Orchestra araba dell'E.I.A.R. ed diretti da Sech Mohammed Tredli — 19.30: Canti a «Sala» all'alba di Ahmed Canan (gita e naba) — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: Canzone tunisina di Kadri Abdulqader — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba — 21.15: Giornale radio in lingua araba — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone egiziana di Salem ben Mohamed — Orchestra araba dell'E.I.A.R.

LUNEDÌ 16 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Sech Muehtar Hurla
13.00: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 13.30: Canti a Tobbia e a «Mugha» — Complesso corale di Yalib Hagg Ahmed — 13.40: Canzone tripolina di Chahil el Turai — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 19.00: «Der egiziano» di Muhtar el Mirbat — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: Conversazione pedagogica di Sech Camel el Humaili — 19.30: Canzone tripolina di Mohammed Selim — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: «Ora del Soldato», organizzato dall'U.N.D. — 21.00: Musica araba in dischi — 22.00: Notiziario politico di attualità in lingua francese — 22.15: Giornale radio in lingua araba — Principali ed ultime notizie della giornata.

MARTEDÌ 17 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Sech Muehtar Hurla
13.00: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 13.30: Canoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina» — 13.50: Musica araba in dischi — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19.00: Canzone notturna di Chahil ben Seidman — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.20: «Versi agli» — Dizione di Saled Ahmed Ghemba — 19.30: Canzone rumba tripolina di Ali Hadad — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: Canzone tripolina caratteristica di Miriam e Aref el Gemel — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba — 21.15: Giornale radio in lingua araba — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone egiziana di Cuki Abdulqader — Orchestra araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Sech Muehtar Hurla
13.00: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 13.30: «Bax Isma'ila» — Complesso tipico diretto da Muhtar el Mirbat — 13.40: Canoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina» — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19.00: «Beschrafa» e «Der egiziano» di Muhtar el Mirbat — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.20: Musica del Giorra — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.30: Can-

zone rumba di Mohammed Selim — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: Canzone egiziana di Salem ben Mohamed — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba — 21.15: Giornale radio in lingua araba — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone egiziana di Camel el Gadi — Orchestra araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Sech Muehtar Hurla
13.00: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 13.30: a Partenza alle donne musulmane a — Conversazione di Sech Besir Othlagh — 13.45: Racconti e canti di ragazzi arabi. — Prevenzione di Saled Ahmed Ghemba — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Sech Muehtar Hurla — 19.15: Conversazione religiosa di Sech Mohammed Fehdi el Alem. — 19.25: Canti corali dell'Islam — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: Canti a «Mugha» di Mohammed Canan — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba — 21.15: Giornale radio in lingua araba — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canti a «Sala» — Complesso corale Anzetta di Sech Mustafa Sali.

VENERDÌ 20 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Sech Muehtar Hurla
13.10-13.50: Trasmissione dalla Moschea Cammelli — Certipia e predica del Venerdì — Predicatore Haggid Omar al Mollati. — 14.10: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 14.20: Canoni e musiche dell'Orchestra araba «La Tripolina» — 14.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 19.00: «Beschrafa» e «Der egiziano» di Muhtar el Mirbat — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: Brani scelti — Lettura di Ahmed Lahari. — 19.25: Canoni del Poema di Aref el Gemel e Miriam — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: Canzone egiziana di Chahil el Turai — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba — 21.15: Giornale radio in lingua araba — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone egiziana di Camel el Gadi — Orchestra araba dell'E.I.A.R.

SABATO 21 DICEMBRE

7.00: Recitazione cantata del Corano (taglidi) — Bolachier ben Hagg Selah
13.20: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 13.30: Musiche e canzoni dell'Orchestra araba «La Tripolina» — 13.40: «Mugha» — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 14.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba
19.00: Motivi delle «Zemanzur» — Musica ben Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 19.15: All'angolo del «marcano» — Complesso caratteristico di Muhtar Ghemba — 19.30: Racconti amoristici di Chahil ben Seidman. — 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba — 20.30: Notiziario in lingua francese — 20.40: Canzone tripolina di Kadri Abdulqader — Orchestra araba dell'E.I.A.R. — 21.00: Notiziario politico di attualità in lingua araba — 21.15: Giornale radio in lingua araba — Principali ed ultime notizie della giornata. — 21.30: Canzone rumba di Mohammed Selim — Orchestra araba dell'E.I.A.R.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERIATI

Notiziario alle ore 7. 12.30; 14. 17; 20; 22; 24.
Ore 18.30-19: Radiocorona e attualità.
a 19-19.45: Notizie dal fronte.
Seria di conversazioni su temi diversi, dalle 19.45 alle 21.

Lunedì: «Il nostro esercito»
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Mercoledì: «La guerra» navale oiderm.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Venerdì: «La nostra aviazione di guerra»
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.

Ore 21-21.15: Notiziario militare.

GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7. 10; 14; 20; 22; 24.
Ore 8-8.45: Confronto variato. Nell'intervallo: Conversazione.

a 6.55: Per il dilettante gartuliere.
a 10-10. Programmazione varia musicale-letteraria.
a 11-11.30: Echi dal fronte.
a 16-18: Concerto di musica da popolare. Nell'intervallo: Echi dal fronte.
a 18.30-19: Cronache e attualità varie.
a 21-21.15: Notizie militari.

Dirittore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Turinese - Corso Valdocco, 1 - Torino

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER: m. 1571: DERLIN, m. 356.7: BOENEN, m. 269.5: BOENEN I, m. 395.8: BOENEN II, m. 224: BRESLAU, m. 315.8: SCHWIZ, m. 243.7: KATOWICE, m. 249.2: TROBEN, m. 243.7: DANZIG I, m. 304.3: DANZIG II, m. 321.2: FRANCOFORTE, m. 251: CALA, Calberna, Trevi, m. 251: AMBURGO, m. 331.9: Fieschburg, Hannover, Nandeburg, Sildino, Sola Unterwer, m. 225.6: COLONIA, m. 455.9: KOENIGSBERG, m. 291: BERLINO, m. 222.6: BREMEN, m. 235.5: LIPSA, m. 302.2: BREMA, m. 204.8: MONACO, m. 405.4: NIMBERG, Immedes, Salsburg, m. 578: SAARBRUECKEN, m. 349: Kolsterstra, m. 209.9: STOCARDIA, m. 522.6: Friburgo, Voralberg, a Breun, m. 231.8: MUNICHER, m. 306.8: Graz, m. 336.6: Linz, m. 256.8: Klagenfurt, m. 336.6.

LE STAZIONI DEL PROTECTORATO
PRAGA, m. 770.2: DABRINO, m. 325.4: BRNO, m. 259.1: MORAVSKA-ESTRAVA, m. 222.6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO
VARSAVIA, m. 216.8: CRACOVIA, m. 293.5: LITZ-WANN-STROT, m. 224: THORN, m. 304.3: POZNAN, m. 345.6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE
Lussemburgo, m. 1193.

REGALO UTILE PER OGNI CIRCOSTANZA

LA NUOVISSIMA
TOMBOLA DELLE 98 PROVINCE DEL REGNO D'ITALIA

Pratica e semplice tombola geografica, una con la tombola comune, della quale segue il sistema di gioco. Utile in ogni casa ed adatto ove ci sono amici. Apprezzata ovunque. Edizione accurata.

Prezzo lire 12

Trattato MARCHI GIOVANNI, Via Venezia di Verona - P.C.P. 7-96129

Multigamma 3

**8 GAMME
d'ONDA**

BREVETTI MONDIALI
ITALO FILIPPA

Estensione di esplorazione massima: da 10 mt. a 2000 mt.

Mod. IF 92 S RADIOFONO DI
ALTA QUALITÀ

9 VALVOLE • 2 ALTOPARLANTI CONO
GIGANTE • BREVETTO FONORILIEVO •

Cruscotto di comando con
interruttore a chiave estraibile,
orologio e Milliampmetro

Lt. 7875

Mod. IF 871 SOPRAMOBILE DI
LUSSO • 7 VALVOLE

ESECUZIONE N.
con Indicatore
"Occhio Magico":

Lt. 3780

ESECUZIONE S.
con Indicatore
Milliampmetro
Weston - Imca

Lt. 4180



CHIEDERE LISTINO CON
ELENCO AGGIORNATO
DELLE STAZIONI

IMCARADIO *Alessandria*